QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 24 Marzo 1956
Anno XII - Num. 72
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-609, 50-990, 53-901. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29713): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dialogo concitato

Roma, 23 marzo.

E' in corso un dialogo, abbastanza concitato, fra socialisti e comunisti sul modo in cui si deve interpretare il nuovo corso politico indicato da Mosca. La concitazione è giustificata non soltanto da uno stato emotivo e dal desiderio di arrivare primi al traguardo della scoperta della verità, ma dalla possibilità che — secondo quanto si va prospettando in varie parti — nel giro di qualche anno il partito socialista italiano sia un tutt'uno con il partito comunista. Chi guiderebbe la nuova formazione politica: Togliatti o Nenni?

Nè ai comunisti nè ai socialisti sfugge la sensazione che proprio in questi giorni un po' confusi si sta delineando per l'on. Nenni la grande occasione storica di assumere, in nome del socialismo, la direzione delle forze di sinistra. Fermo restando il dogma marxistico dell'unità della classe operaia, facendo salva la solidarietà dei lavoratori di ogni categoria, si ha l'impressione che si possa arrivare ad una sola grande formazione nella quale toccherebbe ai socialisti la funzione di propulsori e ai comunisti quella di trainati. In sostanza Togliatti sarebbe a rimorchio di Nenni, con un rovesciamento degli attuali rapporti di forze.

E' un'ipotesi indubbiamente suggestiva per chiunque la prenda in considerazione; ma si comprende come divenga addirittura ossessionante per i direttamente interessati del PSI e del PCI. I socialisti, infatti, hanno avuto premura di affermare che la nuova strada indicata da Kruscev è esattamente quella che essi stessi hanno sempre battuto come propria; e pertanto dichiarano che tocca ai comunisti di adeguarsi, compiere una radicale autocritica, ripudiare gli errori e sottoporsi alla guida dei compagni cugini che non hanno sbagliato, poichè, come si legge nel comunicato del gruppo parlamentare del PSI, essi «non hanno contribuito a creare il mito di Stalin».

Sarebbe futile discutere la verità di questa affermazione, o revocarla in dubbio, o irriderla; è importante, al contrario, notare il tipo delle reazioni comuniste ai nuovi atteggiamenti del PSI. Si attribuisce a Pajetta, a questo riguardo, una battuta vivace: sono i socialisti, egli avrebbe detto, che devono riconoscere la sostanziale bontà, l'indiscutibile vitalità delle evoluzioni comuniste. Gli amici e compagni socialisti che hanno sempre oscillato, storicamente, fra le opposte posizioni del massimalismo e del riformismo sono richiamati da Pajetta alla necessità di prender atto della concretezza del PCI. Questo non ha mai rinunciato, a differenza dei riformisti, agli obbiettivi rivoluzionari marxisti; ma in pari tempo non ha mai peccato, come i massimalisti, di infantilismo nella scelta dei metodi rivoluzionari. L'attuale svolta sovietica, secondo Pajetta, è un'ulteriore prova di questo assunto.

La tesi è certamente ingegnosa, ma non più che ingegnosa; e quindi insufficiente. Evoca antiche responsabilità dei socialisti, richiamandosi ad errori che essi dichiarano di avere superato da tempo. Oggi difatti sarebbe difficile paragonare Nenni a Serrati, il massimalista classico, e neppure a quel modello di riformista che fu Modigliani. Nenni anzi dice di essere oggi sulla strada di un socialismo modernamente aggiornato, che non rinuncia alle riforme di struttura ritenute necessarie, ma che non crede di dover ricorrere alla soppressione della libertà per riuscire ad attuarle. E' la strada che hanno insegnato i laburisti, senza dire che lo stesso Roosevelt, pur non parlando di socialismo, è andato molto avanti, con il *New Deal*, verso la costruzione di una nuova società.

Oggi Nenni proclama che il giorno in cui arrivasse a disporre del potere non per questo abrogherebbe le libertà democratiche dell'opposizione; darebbe mano alle sue riforme per una società socialista, ma la sua impresa si manterrebbe nei limiti di una alternativa da offrire al Paese. In altri termini, egli assicura che rispetterebbe le regole del gioco democratico e parlamentare, pronto, come son stati pronti in Inghilterra i laburisti cinque anni fa, a restituire agli avversari conservatori le redini della maggioranza e del governo. Sono disposti i comunisti ad accettare il medesimo impegno?

E' questa la domanda che Nenni pone oggi, con una certa enfasi, ai compagni comunisti, ed in questa domanda c'è tutto il senso del dialogo concitato che in questi giorni è in corso tra le sinistre. E' una disputa abbastanza singolare, perchè anche la rivendicazione delle libertà democratiche da parte di Nenni sembra arrivare un po' in ritardo. I comunisti, per esempio, osservano, con qualche intenzione di sarcasmo, che i socialisti hanno aspettato, per parlare come oggi parlano, che gli eventi sovietici rimettessero di moda «la via italiana» verso il socialismo, preconizzata da Togliatti dieci anni fa.

Sono rancori, insomma, e ritorsioni che documentano di per se stessi quanto sia impegnativo l'attuale dialogo. Per ora, nella gara verso l'esaltazione della libertà, Nenni si trova in testa per qualche incollatura. I comunisti appaiono in difficoltà (non si sono infatti pronunciati ancora con molta chiarezza) perchè risentono di più del terreno pesante. Sembra probabile, però, che il premio in palio, e vale a dire la possibilità di dirigere le forze della sinistra, sia destinato a chi dei due, Nenni o Togliatti, saprà meglio informare la sua politica ad un autentico rispetto della libertà di tutti.

Vittorio Gorresio

L'esame dei risultati del congresso di Mosca

Togliatti e Nenni di fronte ad una delicata situazione

Terminata, tra critiche e riserve, la riunione dei deputati comunisti - Ricerca d'una "via italiana" del partito - Il capo del PSI chiarisce che "i socialisti non hanno contribuito al mito di Stalin" e spera che tutto possa concludersi senza duri confronti - L'ambasciatore americano Bohlen a pranzo con Martino e Saragat: il suo giudizio sulla crisi in Russia

Gli on.li Amendola (a sinistra) e Longo lasciano Montecitorio dopo la seduta dei parlamentari comunisti. (Telef.)

Roma, 23 marzo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca ha esaminato quest'oggi a lungo con Saragat e Martino le vicende internazionali del comunismo, nel corso di una colazione cui hanno partecipato anche alti funzionari di Palazzo Chigi e dell'Ambasciata americana; i deputati comunisti hanno concluso il dibattito che avevano iniziato con tanta vivacità ieri, ed intanto i parlamentari socialisti hanno iniziato il loro, sulla base di una relazione di Nenni: si sono aggiunti così ulteriori elementi a quella discussione sul «nuovo corso» sovietico che dominerà certamente a lungo anche le nostre vicende politiche.

La colazione in onore di Bohlen aveva carattere «privato». Un comunicato ufficiale si è limitato perciò a dare notizia che i commensali si erano scambiati «impressioni e punti di vista su alcuni aspetti della situazione internazionale», ed i protagonisti non hanno aggiunto dichiarazioni esplicative. Sono filtrate, però, indiscrezioni di un certo interesse. L'ambasciatore ha detto ciò che pensava delle clamorose rivelazioni di Mosca ed ha accennato alle incidenze che esse potranno avere nelle relazioni internazionali. Saragat e Martino hanno parlato delle ripercussioni che esse hanno avuto sulle sinistre italiane.

Bohlen — per quel che ne abbiamo potuto sapere — ritiene che lo smantellamento del mito staliniano sia stato deciso più per motivi di politica interna (evoluzione della opinione pubblica, preoccupazione di sviare sul dittatore defunto la responsabilità di alcune cose che vanno male, difesa preventiva contro l'affermazione di un nuovo dittatore, ecc.) che per considerazioni di politica estera. Questo non toglie che anche l'evoluzione della situazione internazionale vi abbia avuto il suo peso: i dirigenti sovietici faranno il possibile, anzi, per sfruttare al massimo il fatto nuovo. Il prossimo viaggio di Bulganin e Kruscev a Londra acquisterà, a tale proposito, un valore particolare. Potrà essere, in un certo senso, la seconda ondata del new-look inaugurato da Mosca.

Il «rapporto segreto» di Kruscev rimarrà probabilmente tale ancora per qualche tempo. O, per lo meno, non verrà pubblicato nel suo testo integrale. Esso sarebbe, difatti, pieno di frasi offensive ed ironiche su Stalin che in questo momento non si ritiene opportuno rendere di pubblica ragione. La lettura del rapporto — sempre secondo le opinioni scambiate nel corso della colazione — ha avuto la funzione di un sondaggio in grande stile dell'opinione pubblica sovietica ed il sondaggio ha consigliato prudenza. Gli avvenimenti di Tiflis hanno dimostrato che si stava tirando eccessivamente la corda e si è chiusa la valvola delle «rivelazioni».

I deputati comunisti hanno concluso oggi, come si è detto, il loro dibattito. Pare che la riunione sia stata più tranquilla di ieri, ma probabilmente è solo un'impressione determinata dal fatto che, al contrario di ieri, oggi le notizie sono venute soltanto da fonte ufficiale. Ieri i deputati si erano lasciati andare a confidenze ed indiscrezioni, avevano «parlato». Stamane, quando hanno visto il rilievo che la stampa aveva dato ai loro dibattiti, si sono spaventati e sono tornati alla «vigilanza rivoluzionaria». Il mutamento psicologico è abbastanza indicativo.

Si ricava anche dalle notizie ufficiali, ad ogni modo, che non sono mancati neppure oggi dubbi, riserve, critiche. L'on. Gallico-Spano ha sottolineato la necessità di sviluppare una «critica equilibrata» degli errori di Stalin, Cavallari ha sostenuto che anche i dirigenti italiani debbono abituarsi ad un «lavoro più collegiale e politico di gruppo». Grifoni ha raccomandato di «non minimizzare la portata degli errori denunciati dal Congresso di Mosca», Pirastu ha chiesto una «chiarificazione completa» per orientare tutto il partito e l'opinione pubblica.

Ha concluso il dibattito Giancarlo Pajetta, che già ieri aveva fatto la relazione introduttiva. «I principi della nostra dottrina. — ha detto fra l'altro — rimangono immutati. Bisogna fare, però, un grande sforzo per comprendere meglio gli sviluppi della situazione ed arricchirla col nostro personale contributo». Pajetta ha giustificato «sentimentalmente» le perplessità e le incomprensioni dimostrate dalla base e da taluni parlamentari: ma è passato subito al contrattacco considerandoli come «sintomi di un insufficiente e errato orientamento politico». Se comprendiamo bene, ci si prepara così ad accusare di deviazionismo coloro che non si mostrano abbastanza pronti ad adeguarsi alle nuove direttive: il che, come introduzione alla democratizzazione del partito, non è certo una buona partenza.

La discussione dei parlamentari socialisti si è formata, per oggi, alla relazione di Nenni. Il leader del P.S.I. ha tenuto a chiarire, anzitutto, che «i socialisti italiani non hanno contribuito a creare il mito di Stalin», ha ripetuto che le tesi affermate dal congresso di Mosca sono quelle che essi sostenevano da tempo e si è rallegrato che la loro accettazione, da parte dei comunisti, abbia perduto «il carattere tattico che ebbe in altri casi o sia stata elevata a principio». Quanto alla Russia, i socialisti si devono preoccupare soprattutto, ha proseguito Nenni, di vedere se il nuovo corso aiuterà davvero la democratizzazione del partito bolscevico e dello Stato sovietico.

Nenni si è preoccupato anche di raccomandare ai suoi compagni di resistere alla tentazione «di trarre profitto dalle difficoltà dei compagni comunisti». Abbiamo già accennato nei giorni scorsi che egli non vuole portare fino in fondo la discussione e trarre partito dalla situazione, ma spera che tutto possa andare dolcemente, senza polemiche aspre, senza confronti duri. I socialisti — scrive l'*Avanti!* — sperano che la loro politica diventi quella di tutto il movimento operaio. Ma ancora così non è. Se sostenessimo questo diremmo il falso ed i primi a non comprenderci sarebbero i lavoratori.

Per lo stesso motivo Nenni si è preoccupato, in questi giorni, di intensificare i contatti con Togliatti, di dargli ogni assicurazione di «gioco leale». Gli ha fatto anche leggere preventivamente il famoso articolo programmatico che pubblicherà domani e di esso Pajetta ha detto: «Non vi è nulla che mi turbi o che mi faccia pensare ad una divergenza di vedute». Lombardi, Mazzali e gli altri «ex-centristi» giudicano eccessiva questa prudenza e non nascondono il loro malumore.

E' stato notato un incontro di Nenni con Valdo Magnani, uno dei due deputati che nel 1951 uscirono dal P.C.I. proprio per i motivi che oggi i sovietici hanno riportato in onore. Il Movimento Lavoratori, che Magnani dirige, parteciperà alle prossime elezioni nelle liste del P.S.I. I dissidenti hanno dato un giudizio positivo degli avvenimenti che li «riabilitano» di fronte ai comunisti, ma, per il momento almeno, non pensano a rientrare nel P.C.I.

Enzo Forcella

Il colloquio Martino-Bohlen

L'on. Martino e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Russia Bohlen escono dal Grand Hôtel dopo il pranzo offerto dal Ministro degli Esteri in onore dell'ospite americano (Telef.)

Polemiche a Montecitorio per le pensioni di guerra

Il sottosegretario on. Preti risponde vivacemente alle accuse del comunista Nicoletto - Riserve di Cappa e Dominedò sul deficit del bilancio

Roma, 23 marzo.

Il tema delle pensioni di guerra è quello che fino a questo momento è ricorso più frequentemente nel dibattito sui bilanci finanziari a Montecitorio. Dal vivace intervento del deputato comunista Nicoletto si è avuto uno strascico all'inizio della seduta odierna.

Nicoletto ieri, formulando una serie di critiche all'opera del sottosegretario socialdemocratico on. Preti, aveva detto: «Occorre moralizzare la direzione generale delle pensioni di guerra, impedendo la distribuzione a fine anno di grosse gratifiche ad alti papaveri, on. Preti compreso. Ne tenga conto, on. Andreotti!». Il giovane ministro delle Finanze aveva brevemente replicato: «E' vietato dalla legge». E Nicoletto: «Indaghi e se ne renderà conto».

L'on. Preti ieri assente, era oggi seduto, col volto scuro, al banco del Governo. Ha voluto fare un chiarimento: «L'on. Nicoletto ha affermato, tra l'altro, che io avrei percepito uno di quei compensi-premio che vengono corrisposti ai funzionari. Non è neppure il caso di smentire una simile notizia, tanto è infondata. E' spiegabile che quando un uomo di Governo si propone di moralizzare un settore della Pubblica amministrazione, egli sia oggetto di aspri attacchi: quello che non è giustificabile è che un membro del Parlamento lanci con tanta leggerezza simili accuse».

Di pensioni di guerra si è occupato il democristiano Villa e poi il monarchico Cuttitta: insufficienti provvedimenti, esiguità di fondi, lentezza nelle liquidazioni, eccessivo fiscalismo, inadeguatezza di uffici e di personale. In quanto ai recenti scandali ed al rigore instaurato dal sottosegretario Preti sottoponendo a revisione numerose pratiche di pensione già concesse o in via di completamento, il democristiano Villa ha voluto contenere il fenomeno della denunciata corruzione entro giusti limiti: «Per pochi disonesti — ha detto — non è tollerabile che si getti fango su una intera categoria di pensionati che merita la riconoscenza e il rispetto del Paese».

Come già rilevammo ieri, questo dibattito finanziario si svolge a scena vuota ed improprio è chiamarlo dibattito: è un monologo di oratori dinanzi a banchi deserti e solo i diligenti stenografi registrano la fiumana di parole. Altro aspetto singolare di questo «esame» finanziario è il gran numero di deputati di ogni parte iscritti tra ieri e oggi nell'agenda presidenziale: quarantasei, e forse aumenteranno. Si è voluto dare una importanza politica alla discussione laddove manca poi di ogni consistenza parlamentare. Così stando le cose, mentre il Senato ha già preso oggi le vacanze pasquali, che dureranno sino al 10 aprile, la Camera terrà domani due sedute e probabilmente i lavori saranno ripresi lunedì, intendendo il presidente Leone chiudere la partita dei bilanci finanziari prima del giovedì santo.

Di materia specificatamente finanziaria si è occupato il d.c. Cappa, che fu ministro della Marina mercantile e, dopo di lui, ma in maniera più generica, Dominedò, che fu fino a poco tempo fa sottosegretario d.c. agli Esteri. Due uomini che rappresentano la destra del partito e che hanno espresso preoccupazioni e riserve soprattutto riguardo alla entità del «deficit» di bilancio.

Ha detto Cappa: «La cifra di 271 miliardi di disavanzo non può essere considerata con ottimismo, sia perchè suscettibile di aumento in sede consuntiva, sia perchè indice di preoccupante rigidità. Sono sempre stato fedele al partito e a tutti i governi dell'ultimo decennio: ma debbo dire che la opera di ricostruzione economica e di difesa della moneta deve essere ancora compiuta». Le stesse apprensioni sui pericoli dell'indebitamento e del diminuito potere d'acquisto della lira sono state espresse da Dominedò.

Il comunista Raffaelli ha avvertito questi umori ed ha affermato: «Bisogna cambiare indirizzo anche in questi settori e non siamo soltanto noi a dirlo, ma pure molti democristiani. Ebbene, la mia parte politica si adopererà perchè con una spinta a sinistra nella prossima consultazione elettorale, questo mutamento avvenga».

Al di là dell'arida materia finanziaria, una parentesi su un argomento più sentitamente umano si è avuta quando la deputata d.c. Emanuela Savio, nel corso della seduta odierna, ha perorato una sua proposta di legge per la vigilanza sulla stampa destinata ai fanciulli e agli adolescenti. In essa si propone che gli editori e gli stampatori presentino gli esemplari delle pubblicazioni a speciali comitati di vigilanza costituiti presso ogni Tribunale. Se nulla viene rilevato entro due giorni dalla presentazione degli esemplari, automaticamente l'editore può diffondere lo stampato. E' da [illegible] che questa legge dev'essere approvata o in commissione o in aula.

La cronaca di Palazzo Madama non è che una scarna elencazione di leggi minori approvate e di ratifiche di trattati internazionali. Ricorderemo il provvedimento che proroga i termini delle agevolazioni tributarie per la ricostruzione edilizia. La seduta si è chiusa con gli auguri pasquali.

d. m.

L'Armata Rossa gode di crescente prestigio politico

Decisiva la parte dell'esercito nella condanna dello stalinismo

I generali vogliono la riabilitazione di Tukacevski ed un più equo giudizio sul merito dei militari nella vittoria - Zukov appare oggi una delle personalità più in vista sulla scena di Mosca

Anche questa corrispondenza, come di consueto, è stata sottoposta prima della trasmissione all'Ufficio della censura governativa a Mosca.

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 marzo.

Se cerchiamo di capire gli avvenimenti politici delle ultime settimane, troviamo che l'esercito ha la sua parte, e non di poco conto, nella revisione della leggenda di Stalin. Noi sappiamo ora che nel suo discorso inedito, pronunciato alla fine del XX Congresso, Kruscev ha parlato della direzione militare del generalissimo e del processo Tukacevski, portando nuovi elementi di valutazione storica.

Palmiro Togliatti, nel suo rapporto al Comitato centrale del partito comunista italiano, che ha avuto luogo giorni fa, costituisce un'autorevole e forse unica conferma al fatto che Kruscev abbia toccato le questioni militari. Il capo dei comunisti italiani, infatti, ascrive alle conseguenze negative del culto della persona errori «che probabilmente ebbero conseguenze cattive anche nella condotta delle operazioni di guerra».

Dobbiamo citare Togliatti, e la sua autorevole testimonianza quale osservatore al Congresso di Mosca, perchè qui finora manca qualunque cenno ufficiale sul discorso riservato di Kruscev e sul suo tenore, e ciò può dare un'idea sul modo in cui si svolge la vita pubblica nell'Unione Sovietica, e quale conto si faccia dell'informazione. Ma torniamo al ruolo che, nella denuncia degli errori staliniani, sembra aver avuto l'esercito.

I nostri lettori hanno appreso, scorrendo il testo del discorso inedito di Kruscev basato sul rapporto dell'ambasciatore Bohlen, che tutti i giornali occidentali hanno pubblicato, il passo che riguarda il maresciallo Tukacevski. Il segretario comunista avrebbe liberato il maresciallo dall'accusa di tradimento, chiamando in causa i falsi di Himmler. Non si può non cogliere il significato d'una simile revisione storica. Esso non può se non accrescere il prestigio dell'esercito sovietico, che viene così liberato da un pesante carico retrospettivo.

La revisione della strategia staliniana, inoltre, vuol certamente restituire all'esercito, e per esso ai suoi capi, i meriti che gli appartengono. Si vuol dire che la vittoria contro l'aggressore tedesco non fu il merito esclusivo di «un individuo». Tutti, infatti, ricordano le grandi imprese dei generali sovietici; tutti ricordano come Zukov, nell'inverno del '41, difendendo le porte di Mosca, iniziò il contrattacco che fu anche il primo segnale della sconfitta tedesca.

Che attualmente i capi militari godano di altissimo prestigio, è fuori di dubbio. Basterà notare una sola differenza. Quando il generalissimo era in vita, il maresciallo Zukov, forse l'eroe più popolare dell'U.R.S.S., non si trovava a Mosca, e per un periodo di tempo fu mandato al comando militare di Odessa. Oggi non solo Zukov è a Mosca e con il posto di ministro della Difesa; ma durante lo scorso Congresso, in cui è affermato il tramonto dell'«individuo», egli è salito al Presidium del partito, sia pure come membro supplente, e ha raggiunto quindi i fastigi della direzione collegiale.

Che l'esercito sia d'accordo con la revisione dello stalinismo appare abbastanza evidente. Il 23 febbraio scorso, in occasione della festa delle Forze armate, gli addetti militari delle ambasciate, come avviene tutti gli anni, furono invitati al Club dell'esercito sovietico. Molti notarono, già allora, la mancanza del busto del generalissimo. Notiamo che alla data del 23 febbraio il congresso del partito era in corso, ma, il discorso inedito di Kruscev, con la revisione più particolareggiata dell'opera di Stalin, non era ancora stato pronunciato.

Il consenso dell'Armata Rossa ha certo la sua importanza nell'elaborazione della linea contraria al culto dell'individuo, ma non spiega tutto il fenomeno. Esso resta legato in primo luogo alla personalità di Kruscev. Si deve tener presente che Kruscev è tra i membri del Presidium l'uomo che ha più spicco, più personalità, più dinamismo, ed è fuor di dubbio che la direzione collegiale ne senta gli effetti. Si può forse credere che a Kruscev, ucraino ed espansivo di temperamento, ripugnino naturalmente i metodi orientali, segreti, tenebrosi, che accompagnarono la dittatura di Stalin.

Il movimento politico avviato dal Congresso di Mosca può avere suscitato impressioni e reazioni non previste. Non è soltanto in questione il giudizio storico sull'uomo Stalin. Il generalissimo assommò tanti poteri, e incise talmente nella formazione dell'U.R.S.S., e per un numero così grande di anni, che egli può identificarsi con l'Unione Sovietica. La critica all'individuo, se è questa, non può non essere in pari tempo una critica al sistema.

Lo svolgimento coerente della denuncia del culto, e se vogliamo essere più chiari, della dittatura individuale, apre orizzonti vastissimi. Esso coinvolge necessariamente la tolleranza di una opposizione; altrimenti, in che consisterebbe la differenza col passato? Esso ci fa pensare a congressi nei quali i delegati non si limitano ad alzare la mano in segno di approvazione. Ci fa pensare a dibattiti nei quali, come accadde nei primi congressi di Lenin, gli oppositori possono alzarsi a dire al segretario del partito che ha torto. Finora di ciò non si avverte ancora alcun segno.

Può darsi che i capi sovietici vogliano svolgere con persuasione le conseguenze del movimento politico che hanno iniziato durante il congresso. Può darsi però che la prospettiva si riveli troppo ampia e pericolosa, e che essi decidano di moderare la loro azione. E' quello che vedremo nel prossimo periodo di tempo.

Alfredo Todisco

L'omaggio a Stalin tolto dall'inno nazionale russo

Mosca, 23 marzo.

Fino a qualche giorno fa, Radio Mosca chiudeva ogni sera il programma con la trasmissione integrale dell'inno nazionale sovietico, inclusi alcuni versi in cui si esaltava la parte di Stalin «nell'ispirare il popolo sovietico all'eroismo ed al lavoro». Ora l'emittente sovietica si limita a trasmettere la parte musicale, ed ha soppresso invece l'omaggio al dittatore.

Anche i partiti comunisti nei Paesi satelliti stanno allineandosi sulle nuove direttive di Kruscev. Quest'oggi Radio Varsavia ha diramato il testo dell'articolo di fondo del giornale ufficiale *Trybuna Ludu*, che invita i polacchi «a liberarsi da tutte le tracce del mito staliniano» ed esorta i comunisti polacchi a trarre le conseguenze, come già hanno fatto i comunisti sovietici, di una più giusta valutazione della opera, degli errori e delle colpe di Stalin.

Finalmente in Ungheria l'organo del partito comunista *Szabad nep* pubblica un articolo nel quale si ammette oggi per la prima volta ufficialmente che «Bela Kun fu arrestato e giustiziato nell'Unione Sovietica nel 1937, durante il regime staliniano» sotto l'accusa di essere un traditore, ma che «nel frattempo è stato accertato che tali accuse non avevano alcuna solida base».

Diffidenza del Foreign Office alle nuove direttive sovietiche

"Per ora Mosca ha rinunciato solo all'abitudine di Stalin di uccidere i comunisti - Deve abbandonare quella di opprimere i non comunisti"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Con un discorso pronunciato stasera ad Edimburgo, il sottosegretario parlamentare al Foreign Office, Lord John Hope, ha rivelato quale sia il pensiero della diplomazia britannica, alla vigilia dei colloqui con Kruscev e Bulganin, sui recenti colpi di piccone vibrati in Russia al mito di Stalin.

«Ci viene detto che i capi sovietici hanno rinunciato agli iniqui metodi di Stalin — ha sostenuto Lord John Hope — ma in realtà, essi non hanno rinunciato che ad una sola abitudine del loro predecessore: quella di uccidere i comunisti. Ciò che il mondo libero vuole udire e vedere, è la rinuncia a un'altra abitudine di Stalin: quella di uccidere e di opprimere i non comunisti».

Il sottosegretario agli Esteri ha proseguito: «E' assai facile, per i russi, dimostrarci di essere divenuti più umani e degni di fiducia: essi non hanno che da rispettare gli obblighi assunti a Yalta e a Potsdam, in base ai quali libere elezioni dovrebbero essere indette nell'Europa orientale. Gli attuali capi maledicono Stalin, ma ciò non c'interessa che fino a un certo punto: siamo invece curiosi di vedere quale atteggiamento essi assumeranno nei confronti delle sue conquiste territoriali. Si noti, inoltre, che nel buttare a mare Stalin, i capi russi hanno detto che intendono tornare a ispirarsi a Lenin. Orbene, che mai insegna Lenin? Che quando si tratta con un avversario, ogni metodo deve essere sfruttato, incluso l'inganno, il tradimento e la violenza».

Lord John Hope ha concluso il suo discorso (importante perchè pronunciato da un'alta personalità governativa, e proprio del Foreign Office) con questa rassicurazione: «Noi sappiamo tutto questo, e pertanto, nei prossimi colloqui, non ci lasceremo ingannare dalle parole. Ciò che noi vogliamo, sono prove concrete del nuovo spirito sovietico. Potete quindi star certi che i nostri governanti parleranno agli statisti russi con linguaggio franco ed energico».

Il ministro russo dell'Elettricità, Malenkov, nel corso della sua esplorazione delle regioni industriali di Inghilterra, si è spinto oggi fino a Manchester, ove ha visitato numerosi stabilimenti. Questa città è sempre stata famosa per il suo vigoroso spirito liberale e per la sua avversione verso ogni forma di totalitarismo, caratteri questi che hanno allarmato i russi a un punto tale da sollecitarli a raddoppiare la scorta di agenti sovietici in borghese, che sempre attorniano l'ex-Primo ministro.

La polizia di Manchester ha cercato di persuadere i russi dell'inutilità di queste misure, ma essi si sono mostrati irriducibili: dalla loro risposta è apparso evidente che per l'ambasciata sovietica di Londra tutti i «liberalissimi» cittadini di Manchester sono potenziali lanciatori di bombe.

La stampa ha continuato la sua violentissima campagna contro il generale Serov, capo della polizia sovietica, e alcuni giornali chiedono stamane al governo di far presente a Mosca che questo «immondo delinquente» non è «persona grata sul territorio britannico». Il Foreign Office non farà alcun passo ufficiale, ma se Bulganin e Kruscev desiderano veramente che la loro visita sia un successo, faranno cosa saggia a non farsi accompagnare in Inghilterra dal famoso Serov: tale è l'orrore che quest'uomo ha suscitato qui, che la loro missione diplomatica ne rimarrebbe danneggiata.

Dal canto suo, il generale Serov ha sorriso delle notizie, apparse con gran rilievo sui quotidiani britannici, secondo cui egli si è reso colpevole di tante deportazioni e di tante atrocità. «Guardatemi — ha chiesto — potete davvero chiamarmi Ivan il terribile?». Poi ha proseguito: «Non ho guardie del corpo. Perchè dovrei averne bisogno?».

Alla domanda di alcuni giornalisti che gli avevano chiesto all'improvviso se egli fosse davvero responsabile o meno delle uccisioni in massa che gli vengono imputate, Serov ha risposto con un proverbio russo: «Il cane abbaia; il vento soffia». Un interprete ha dichiarato che egli intendeva così affermare che l'autore di tali notizie non sapeva quello che diceva.

m. c.

Le ricerche del medico di Pio XII su un farmaco contro la vecchiaia

La conferenza del prof. Galeazzi-Lisi a Parigi - La cura con secrezioni di api - Un nuovo sistema per la diagnosi precoce del cancro

Parigi, 23 marzo.

Il prof. Riccardo Galeazzi-Lisi, medico personale di Pio XII, ha parlato oggi ad un affollato uditorio di medici e di studenti, nell'Aula Magna dell'Università cattolica di Parigi, sulle sue ricerche nel campo della lotta contro il cancro. Egli ha detto che, dopo 25 anni di ricerche e di studi insieme con un gruppo di collaboratori, è convinto di aver trovato un siero biologico che — a quanto sembra — impedisce la diffusione del cancro, allevia il dolore e consente la diagnosi precoce della malattia.

Il siero — che il prof. Galeazzi-Lisi ha definito un «liquido umano» — permetterebbe ai medici di stabilire, con molti anni di anticipo, se il paziente sia predisposto al cancro e impedirebbe alle formazioni cancerose di diffondersi nelle altre parti del corpo, concorrendo in tal modo — con efficacia — ai buoni risultati della battaglia contro il terribile morbo mediante la asportazione chirurgica dei tessuti cancerosi.

Nell'esporre i risultati delle sue ricerche il prof. Galeazzi-Lisi è stato molto cauto ed ha avvertito gli ascoltatori di non credere ch'egli abbia scoperto un metodo di cura del cancro; il medico italiano ha detto di aver soltanto sperimentato un mezzo per limitarne gli effetti nell'organismo umano. Una più ampia e particolareggiata relazione delle sue ricerche — ha annunciato il prof. Galeazzi-Lisi — verrà da lui fatta il 5 aprile, ad un Congresso dell'Accademia Internazionale di biogenetica, a Baden Baden.

Più tardi, in una conferenza stampa, il prof. Galeazzi-Lisi ha parlato anche di un metodo, realizzato da lui e da un altro medico, per combattere la senilità e le malattie della vecchiaia, basato sulla somministrazione delle secrezioni delle api, meglio note col nome di «gelée royale».

Il prof. Galeazzi-Lisi ha lasciato comprendere di aver usato il trattamento a base di «gelée royale» nella cura che hanno guarito il Papa dalla sua recente malattia. Dopo aver sostenuto l'utilità del ritrovato a favore delle persone di tarda età, ha aggiunto: «Ed è questo, signori, che mi ha dato il piacere di potermi trovare oggi, senza preoccupazioni, in mezzo a voi».

Con tale frase il prof. Galeazzi-Lisi ha forse voluto alludere alle eccellenti condizioni dell'attuale salute del Papa ed al fatto che, se così non fosse, egli, come medico personale di Pio XII, non avrebbe potuto allontanarsi da Roma?

Il prof. Galeazzi-Lisi ha avuto parole di critica per l'uso dei sulfamidici e degli antibiotici, che ha definito irritanti e talvolta tossici, capaci di effetti «virulenti» sul cuore o sul cervello, a molti anni di distanza.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO rottami, torniture, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-807.
BLOCCO torinetti paralleli revolver seghetto freso trapano, elettromotori trifase monofase. Telefonare 523-443.
CANCELLI, cancellate ferro, alaggi e misure varie, liquidiamo, Villarbasse, 45. Beinaldi. 3091
CAPANNONE ferro 40x10 tubi Mannesmann 2-3 pollici congiunti. Scrivi Alberi 5, telefono 20-503. [illegible]
CERCO pressa eccentrica d'occasione 20-25 tonn. alla volata. Telefonare 81-934.
LIQUIDO avendo torni motorizzati da metri 2,80-5-7, tornio frontale metri 2, limatrice corsa 500. Telefonare 61-073. Corso Trieste 58, Moncalieri.
LOTTA contro i rumori con silenziatori Foccardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cassigino 55. Telefonare 290-134. L4901
SPOGLIATOI metallici 8 al 5 posti occasione. Gay, Tasselli 90, telef. 30-881.
TORNIO Revolver Americano motorizzato a braccio passaggio barra mm. 25 con torretta orizzontale, completo di motore elettrico e pompa, peso kg. 450; tornio revolver Warner Swaiser [illegible] a braccio semi automatico passaggio barra mm. 40 con torretta orizzontale, completo motore elettrico e pompa, peso kg. 1300, funzionanti, vendonsi convenientemente, via Baltimora 25, telefono 396-525. 595
TUBI Mannesmann meccanici, spezzoni, tubi. [illegible] varie per carpenteria, liquidiamo. Pollenzo 37, Boscaldi.
UFFICIO centrale [illegible] (tempi) telefoni amministrazioni [illegible] lavori copisteria. Telefonare 527-976. [illegible]
VENDESI urgentemente locale Breda, tornio Pasquino, ribattitrice tedesca. Fontanesi 28. G2127
VENDONSI macchine industriali frese Indima, trapano Excelsior, tornio revolver, smerigliatrice. Telefonare 81-454.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termomensola salvapareti, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.
OCCHIALI prodigiosi « Faccioni » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mutte. F6418
PAVIMENTAZIONI rivestimenti restauri, vetrificazione palchetti, lucidatura piombo decorazioni. Telefono 280-891.
PRESSOFUSIONE alluminio con costruzione stampi senza compartecipazione. Telefonare 29-07, Pinerolo. 4087

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70p.p.

ABBIAMO negozio dietetici, cedesi 700 mila, causa impegni. Pizzeria, Garibaldi 5. 622
AFFARE alimentari alimentare modernissima rimettesi reali motivi salute Telefonare 882-568. B1817
AFFARE. Causa maternità cedesi panificio 7 quintali 3 in negozio, dilazione pagamento. Telefonare 80-546. [illegible]
AFFARE. Causa [illegible] cedesi commestibile 30 anni stesso proprietario, alloggio, 2.100.000; altro negozio vetro bloccasi 1.500.000; altro 3 camere cucina 1.300.000. Telefonare 80-545. 685
AFFARE conveniente, cedesi elegante negozio via Carlo Alberto 18, lire 450.000. Rivolgersi portineria. G2155
AFFARONE cedesi avviata moderna pensione centrale, eventualmente gerenza. Telefonare 524-418. F6584
AFFARONE! Cedesi, per ritiro commercio, magazzino colori vernici centralissimo. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.
AFFARONE! vendo chiosco gelati, frutta, dolciumi, convenientissimo prezzo. Telefonare 687-462. 527
ALASSIO cedesi bar caffè centrale ben avviato, licenza ristorante. Scrivere Bracco, Dante 152. 4530
AUTORIMESSA [illegible] centralissima attrezzato cedesi causa militare, richiesta 1 milione 700.000. Telefonare 61-790.
AVVIATA alltreria occasione cedesi oppure gerenza. Telefonare [illegible] ore 13-14, 19,30-20,30. [illegible]
AVVIATISSIMO decennale negozio elettricità radio idraulica con alloggio cedesi causa salute. Telefon. 36-061, 771-707.
AVVIATO centrale negozio vendita autoveicoli nuovi usati con annessa attrezzata officina riparazioni meccaniche e carrozzeria, cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino.
BANCO gelati valore 1.100.000 cedo 600.000. Telefonare 886-817. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. M2408
CARTA per ritiro affari cediamo grande azienda trentennale, forte reddito. Telefonare 585-288. G2092
CAUSA decesso affittasi [illegible] elegantissimo studio dentistico Bordighera. Rivolgersi Montaperto, [illegible] Erasmo 5/4, Genova Sturla. 4324
CAUSA familiare cedo riparazioni cicli [illegible] con annesso alloggio. Banfo 50.
CAUSA malattia cedesi convenientemente negozio radiotelevisione, macchine cucire. Telefonare 61-729. 568
CEDESI alimentaria con alloggio centro Borgo San Paolo 1.700.000 trattabile. RAPA, Garibaldi 8, telef. 45-830.
CEDESI centralissimo negozio via Garibaldi, senza merce. Scrivere cassetta 1265 SPI, Torino. 1092
CEDESI fonderia avviata trentennale attrezzatissima. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. F6330
CEDESI merceria maglieria 500.000 trattabili. Telefonare 774-453. B1793
CEDESI occasione negozio mercerie pressi Porta Nuova prezzo tale. Telef. 48-274.
CEDESI rivendita giornali ottimo affare annessa cartoleria e merceria. Geom. Allasio, S. Agostino 1. 551
CEDO causa salute grande alimentario, alloggio, magazzino forte incasso, indispensabile quattro persone. Rivolgersi Piero, via Di Nanni 108. L5810
CEDO negozio lingerista, licenza merceria. Telefonare 60-488. B2364
CEDO per salute piccolo negozio camiceria ecc., con o senza macchine cucire rione nuovo. Scrivere cassetta 5110, SPI Torino. L6572
CENTRALISSIMO cercasi grande negozio avviato possibilmente cartoleria, ceramiche, giocattoli, articoli sportivi. Trattative riservatissime. Massima spesa 20-25 milioni. Geom. Casadei, Goito 1. 3251
CENTRO Crocetta cedesi elegante negozio tabacchi valori bollati esclusiva, ottima posizione. Occasione. Tel. 61-729.
CONVENIENTEMENTE persona sola vende negozio vini liquori birra bibite ottima posizione capoluogo provincia, abitazione. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino.
COSTRUTTORE attrezzato associasi serio impresario provetto capitale quota interessandosi costruzioni immobili proprie, lavori enti statali. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. F6558
DITTA cede avviatissimo e attrezzato magazzino rottami ferro. Telefon. 296-041.
IFIT, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IGIENICO sanitario locale con licenza unico zona offresi. Telefonare 82-475.
IMPORTANTE società contrarrebbe mutuo, prestito, massime garanzie reali e personali, rimuneratorio [illegible] interesse. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino.
INDUSTRIA offre impiego persona disponga un milione, patente. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. L6976
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9759
OFFICINA riparazione auto, completamente attrezzata. Via Sacrgio cedesi. Telefonare 527-613. B2204

OCCASIONE. Causa famiglia cedesi negozio prodotti chimici per l'agricoltura, ottima posizione, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. F6560
OCCASIONISSIMA. Fallimento cede esercizio drogheria con senza fondi vivi. Carlo Alberto. Rivolgersi curatore Aghemio, Monte Pietà 24. F6556
PANETTERIA [illegible] provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 8552
PICCOLA fabbrica detersivi, saponette, cedesi, oppure gestione, affitto. Telefonare 883-868. L6790
PRIVATO cedesi esportazione vini vetri ritiro con alloggio, facilitando. Telefonare 26-535. G2156
SANREMO causa trasferimento cedesi vicino Casino ristorante avviatissimo ottima clientela, attrezzatura. Scrivere SPI, cassetta 18 G, Genova. 4531
STUDIO dentistico, avviato, periferico, cedo anche parzialmente. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. F5427
TIPOGRAFIA bene attrezzata, lavoro assicurato, località vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. Caudana, Gioberti 36, telef. 596-333. B1978
VERA occasione cedo causa malattia negozio vetro su piazza mercato condizioni senza merce adatto anche altri generi. Telefonare 60-272. F5677
VIA Garibaldi 17, causa infortunio titolare cedesi importante negozio allografiche con licenza articoli regalo fumatori. Rivolgersi direttamente. L6788

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A base prezzo realizzo vendonsi ultimi alloggetti bloccati centrali [illegible] 1-2 camere cucina bagno termo ascensore. Visite 15-17. Pinelli 30. 4854
ABBIAMO, corso Re Umberto 98, alloggi 3-4 camere servizi liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite 15-17.
ABBIAMO da vendere casa in costruzione due scale adiacente lungo Po Antonelli, via Mongrando, reddito 7,50 %. Telefonare 86-449. L5629
ABBIAMO lungo Po Antonelli ultimi appartamenti da vendere. Ossila, telefono 86-449. L5627
ABITABILE subito vendiamo zona «Tanti», alloggio camera tinello cucinino, termo, bagno. Mufon. Telefonare 50-288.
ACQUISTIAMO casa frazionabile affitti bloccati pagandola alto prezzo per contanti. Amministrazioni, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 2886
ACQUISTO 3 camere servizi termo ascensore zona Crocetta-Statuto, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. L6948
AGATTO rappresentanze [illegible] negozio tre vetrine, Regina 196. Visite 15-17.
ADIACENZE Cine Apollo vendesi alloggi 2-3 camere bagno termo ascensore pronti subito. Telefonare 527-976. L6572
ADIACENZE Porta Palazzo vendo alloggi 1-2 camere [illegible] termo bagno, via Alessandria 10. Visite 17-18. Tel. 41-[illegible]
AFFARE! Bella camera libera subito, vendo, corso Napoli, 500.000, 300.000 contanti rimanenza rateale 15.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Camera, cucina, piano terreno vendo corso Napoli, 1.200.000, 600.000 contanti, rimanenza rateale 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARONE. Vendiamo camera tinello termo bagno 800.000 per camera, zona Francia. Telefonare 40-886. F5609
AFFITTATO reddito 11% vendo magazzino centrale interno cortile 3.200.000. Telefonare 56-992. L5897
AL Pino, appezzamento panoramico, allegiato, luce, acqua, telefono, 3000 metri lottizzabili, vendo. Telefonare 50-791.
ALASSIO centro privato vende appartamento mobiliato totalmente mare 2 camere cucina bagno terrazzo corridoio primo piano 3.500.000. Scrivere casella 103, Pubblilur, Varese. 4538
ALLOGGETTI liberi via Isonzo (S. Paolo) vendonsi. Telefonare 520-109. L5880
ALLOGGETTI occupati vendonsi corso Moncalieri 47. Visite 14-16 lunedì mercoledì venerdì. L5881
ALLOGGI nuovi signorili vendo 2-3 camere servizi. Cantiere, via Cigna 42.
ALLOGGIO libero vendesi, corso Re Umberto 40, 4 camere, cucina, entrata, cantina, 4° piano. Visite 14,30-17,30.
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 14-21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-633.
ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni prom. Imerialo, telef. 53-601, 555-860. 482
CAMBIEREBBESI alloggetto 2 camere, cucinino, con altro più grande, pagando differenza contanti. Telefonare 553-975.
CASA signorile modernissima su corso 58 camere ascensore, tutta affittata buon reddito, 48.000.000. Olietta, portici Barbaroux 4. 2888
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, tutto, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 2142
CASETTA 9 camere 4 [illegible] tutta libera sopraelevazione 20 camere vendo 10 milioni 500.000. Via Borio 6, autobus F. Visite 18-19. Telefonare 520-109.
CASTER corso Vittorio 52, Abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino loggiato bagno. Facilitazioni [illegible]. Boccaccio 63 (zona corso Casale). 416
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, liberi sblocco. Visite 17,30-19. Vanchiglia 19. 416
CASTIGLIONE vende villa 9 vani, giardino 1000, telefono, trifase. Tel. 558-151
CERCASI acquistare per nostri clienti alloggi semicentrali in case moderne e signorili da una a cinque camere e servizi. Geom. Casadei, Goito 1. 3251
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070, vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 16-17. 2141
CHIESA della Salute 39 bis, ottima posizione, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, negozi e magazzini, bloccati, sbloccati. Visite: 14,30-19. 2141
COMPERO, adiacenze Torino, cascina da 10 a 12 giornate non in zona collinare. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.
COMPRA vendita provincia Cuneo case, terreni, cascine, negozi. Rag. Bertaina, Saluzzo, telef. 463. 4029
CONFORTEVOLISSIMI alloggetti, adiacenze piazza Rivoli, liberi vendonsi, Campra, Santa Teresa 18. 2361
CORSO Chieti 12, fronte piazza, casa solida, recente costruzione, vendonsi reddito alloggi carati ai negozi. Visite 14,30-16,30. 2141
CORSO Dante 53 moderna costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi, 16,30-18. F5340
CORSO Ferrucci ultimi signorili alloggi 3-4 camere servizi vendonsi convenientemente. Com. F.A.I., via Cavour 7. Telefono 527-496. 2694
CORSO [illegible] vendonsi alloggi liberi sblocco 2-3 camere cucina, bagno, termo, ascensore, casa bellissima, mutuo San Paolo 20 %. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-786.
DEFINIZIONE frazionamento ultimi due alloggi 5-6 camere vendonsi. Bligny 10. Visite 15-16. L5885
FINALMANINA palazzo nuovo vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 692-552. F6238
GARAGES privati, capienza una macchina, vendo, via Pasquale Paoli 54: 500.000 caduno, 300.000 contanti rimanenza dilazionato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901
GRANDI negozi magazzini [illegible] via Cigna 42, prolungamento corso Valdocco.
IFIT, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
IMPRESA vende alloggi 1-2 camere più servizi ogni comfort via Borgaro capolinea 14. Telefonare 885-833. 81802
IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione, via Paolo Sarpi, alloggi 2-3-4 camere più servizi, ascensore, riscaldamento. Telefonare 53-818.
IMPRESARI! Consegna giorni 60 vendiamo marmo per pavimenti 25x50 lire 4500 al mq. posto Torino, delle qualità Giallo Tigre, Fior di Pesco. Per visita campione rivolgersi Terracasa, corso Vinzaglio 3, telef. 582-946. 2359
MEDICO acquisterebbe negozi muri eventualmente casa nuova periferia buon reddito, impiegando massimo 10.000.000, Telefonare 47-387. 2595
NEGOZI centralissimi, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni, IFIT, San Quintino 4 bis. 2792
OCCASIONISSIMA vendesi altissimo reddito blocco tre alloggetti mutopagati, uno vuoto, cinque minuti Porta Nuova, Telefonare 61-627. 1558
PORTA Nuova due grandi alloggi nuovi quarto piano signorili vendonsi concessione, Principe Tommaso 18. Telefonare 61-627. 1558
PORTA Nuova vendo alloggi alto reddito fuori blocco, negozi, locali mq. 380 liberi 30-5-1957, reddito 9 %. Massime rateazioni. Mazzini 4, ore 16-18.

PRIVATAMENTE acquisto case 10-20 camere, pagamento contanti, oppure terreno 500-800 mq. Scrivere cassetta 1278 SP, Torino. 2361
PRIVATO vende zona Crocetta alloggetto signorile soleggiatissimo 2 camere cucina termobagno terrazzo. Telefonare 386-149 dopo ore 15. G2289
RUSOLINO Pio 7 alloggi 1-2-3 camere servizi sbloccati bloccati vendonsi martedì giovedì sabato 14,30-16. [illegible]
SAN Quintino [illegible] vendesi alloggio interno 2 camere cucina bagno libero. Telefonare 774-790. L5807
SANREMO acquisterei [illegible] 3 camere servizi permutando signorile in Torino conguagliando. Telefonare 684-868.
SANREMO. Rebaudi, Matteotti 60, vende 3 appartamenti 1-5 camere. 4533
SOFFITTE libere od occupate vendonsi [illegible]. Mazzini 4, Ore 17-19.
STABILE industriale mq. coperti [illegible] 2000-3000 liberi vendo parte pagamento rateale. Immobiliare, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 2886
STABILE moderna costruzione, magnifica posizione, ottima possibilità reddito, 60 camere, mutuo, vende pronto giugno costruttore. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 482
TECNOCASA, corso Vittorio 2. Vende lotto terreno collinare zona [illegible] mq. 1500 L. 6.000.000. Altro traversa corso Lanza vincolato case tre piani mq. 4300 L. [illegible], volendo anche frazionato. Telefonare 882-946. 2359
TECNOCASA, corso Vittorio 2, vende lotti terreno mq. 300-500-1000 in Mirafiori Città Giardino L. 3200 al mq. adatti costruzione villette. A richiesta progetti e preventivi. Telef. 882-946.
TECNOCASA, corso Vittorio 2, permutiamo terreno grande avvenire mq. 18.000 oltre [illegible] da corso Orbassano con casa occupata preferibilmente centrale. Telefonare 882-946. 2359
TECNOCASA, corso Vittorio 2. A richiesta costruisce Mirafiori Città Giardino villetta 3 camere servizi tutta scantinata, termosifone, giardino cintato mq. 200 L. 3.700.000. Telefonare 882-946. 2359
TERRAZZO alloggio nuovo 5 camere, doppi servizi, entrate, vendesi. Principe Tommaso 36, telefono 61-627.
TERRENI adatti costruzioni civili industriali, corso Vercelli, barriera Piacenza, Francia, Lingotto, piccoli grandi lotti vendonsi. Telefonare 692-552.
TERRENI. Lottini collinari panoramici per villette vende proprietario L. 1500 mq. Telefonare 72-901. B1485
TERRENO centrale lotti mq. 1800-3000-5000 vendo [illegible] pagamento rateale. Olietta, portici Barbaroux 4. 2896
TERRENO uso industria, zona Lingotto, mq. 3600, vendesi. Telef. 396-152.
TERRENO via Sospello 1800-3000 mq., fognature, adatto industrie, magazzini, vendo. Telefonare 70-132.
VENDESI affittasi mq. 300 seminterrato cortile illuminato rampa coperta entrata autocarro volendo anche garage, mila pretesa. Telefonare 60-480, 580-216.
VENDESI locale industriale mq. 200. Telefonare 296-746. M1973
VENDESI magazzino a lotti o in blocco mq. 600 cidd, piazza Bengasi. Telefonare 385-823. B1800
VENDIAMO lotti terreni industriali, cintati, mq. circa 850-1500. Telef. 61-073, corso Trieste 58, Moncalieri
VENDO alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2792
VENDO od affitto seminterrati mq. 70 caduno. Bodoira, corso Rosselli 122.
VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere bellissimi negozi con retro, pronti giugno, corso Francia 253 angolo via Quart (ore lavoro). 10937
VIA [illegible] 65, piano secondo, alloggio occupato 3 camere cucina. Telef. [illegible]
VICINANZE corso Racconigi vendo tre camere cucina servizi, Sillio, Magenta 13.
VILLINO vendesi vicino Genova sul mare, giardino, 12 vani. Scrivere cassetta 23 G, SPI, Genova. 4534
[illegible] i 2 dintorni vendesi alloggi 1-2 camere più servizi bagno termo ascensore [illegible] Pasquale Villari (Madonna di Campagna). Telefonare 885-823. B1804

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A buone condizioni cerco in affitto negozio vuoto oppure locale adibibile commestibili zona commerciale. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. G2176
AFFITTANSI negozi su corso adatti qualsiasi genere. Telefonare 387-406.
AFFITTASI camera vuota in alloggio signorile uso studio. Telefonare 762-505.
AFFITTASI due vani ufficio, piccolo laboratorio silenzioso piano primo, via Pastrengo 15. F5727
AFFITTASI garage, seminterrato mq. 30 circa arioso, chiaro, sano, via Padova. Telefonare 53-872, ore ufficio.
AFFITTASI locale industriale mq. 500 coperti mq. 8000 terreno, forza luce acqua propria, abitazione villa dieci locali. Rivolgersi ing. Cherubini, Sommariva Bosco. L6958
AFFITTASI locale seminterrato mq. 45 adatto laboratorio, magazzino. Telefonare 294-970. G2182
AFFITTASI negozio retro zona Boringhieri, via Valdieri 19. F6502
AFFITTASI, zona Statuto, seminterrato mq. 50, uso magazzino. Telef. 775-696.
AFFITTASI 3 camere servizi uso ufficio casa signorile piano rialzato. Telefono 84-428. 485
AFFITTO magazzino nel cortile, Via San Paolo 42. F6558
AFFITTO vendo magazzino mq. [illegible] nel cortile, prezzo mite. Telefonare 268-971.
BELVEDERE studi confortevoli ascensore affittansi, Principe Tommaso 36. Telefonare 61-627. 1558
CENTRALISSIMO magazzino seminterrato 230 mq. telefono, termosifone, garage, accesso carraio coperto affittasi, adatto deposito, rappresentante, laboratorio. Geom. Casadei, Goito 1. 3251
CERCASI locale per industria lavorazione legno mq. 300 libero subito, da affittare. Telefonare 51-075 ore ufficio. F6142
CERCASI locale uso falegnameria mq. 150-250. Scriv. cassetta 5153, SPI, Torino.
CROCETTA affittasi negozio adatti piazzeria sicuro avvenire volendo permesso bar con annesso ampio seminterrato e altri negozi. Trattasi direttamente. Telefonare 35-874. F6512
LOCALE laboratorio o ufficio S. Paolo affittasi. Telefono. 32732 [illegible] ore 15-17.
MEZZADRI brava famiglia piemontese cerca cascinotta dintorni Torino. Scrivere Brtuffo, Salve (Cuneo). 4535
PROPRIETARIO affitta magazzino 300 mq. 10.000 mensili, Madonna Campagna. Telefonare 771-345. M2600
QUATTRO locali, adatti ufficio, deposito, negozio con alloggio affitto Farella. Telefonare 870-631, Fausone.
SUBAFFITTANSI 2-3 camere uso ufficio corso centralissimo. Telefonare 528-713.
TRE locali ufficio affittansi. De Andreis, corso Vittorio 90, ammezzati.
VIA Principi d'Acaja proprietario affitta negozio con ammezzato commerciale. Telefonare [illegible]. 457

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

ABBIAMO alloggetti 13.000, 14.000, poggi S. Paolo, Agenzia Carandina, Di Nanni 61. F5601
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, convenienti, Sidio, Magenta 13.
ABBISOGNAMI affittare 1-2 camere qualunque zona cauzionando. Telef. 46-411.
ABITABILI subito camere soffitte 7000, 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavina, Sant'Anselmo 13. 587
AGRITALIA 2 camere cucina servizi 17 mila. Telef. 690-806. G2187
APPITTANSI alloggetti 13-14-16-18-20 mila Agenzia, Sacchi 14.
AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI cinque camere cucina centro San Paolo. Telefonare 621-449.
AFFITTANSI, pronti aprile, bellissimi alloggi 3 camere cucina comodità Fiat Mirafiori Mercati Nuovi, Telefonare 53-601.
AFFITTANSI via Cigna 41, alloggi 3 camere tinello cucinino 22.000 mensili, dalle ore 14 alle 16,30. Affittansi Giordano Bruno 86 negozi adatti qualsiasi genere e alloggio camera tinello cucinino dalle 16-17. Vendonsi via Pollice 19 alloggi pronti subito 3 camere tinello prezzi convenientissimi, dalle 17 alle 18. 2126
AFFITTASI alloggi 14-16-18-20-25-30.000. Sacchi 16. F6522
AFFITTASI camera cucina 10.000; alloggetti 13.000-15.000, Carnero, Santa Teresa 12. L6027
AFFITTASI corso Montegrappa due camere tinello cucinino termobagno. Telefonare 882-452. F5707
AFFITTASI locali piano terreno uso abitazione-laboratorio silenzioso con servizi, Zona Gran Madre. Telefonare 53-601.
AFFITTASI poggi Michelin 3 camere cucinino servizi soleggiatissimo. Telefonare 767-001 F6192
AFFITTASI Porta Nuova alloggio libero subito 2 camere, servizi, grande terrazzo 25.000 mensili. Telef. ore pasti 556-322.

APPITTASI tre camere servizi termo bagno 17.000 mensili, zona Aeronautica. Telefonare [illegible]. L6781
APPITTO camera, cucina, disponibili aprile, 11.000 mensili; capolinea 13 (Lucento) Agenzia Sacco, A. Doria 5.
APPITTO libero subito zona piazza Bernini appartamento signorile secondo piano, sei vani effettivi doppi servizi, due cantine, affitta abitabile. Tel. 531-103.
ALLOGGIO Barriera Casale affittasi, due camere tinello e cucinino, termo bagno garage. Telefonare 53-601. 482
ALLOGGIO moderno 2 camere servizi, paraggi Bernini affittasi. Telef. 773-033.
ALLOGGIO 4 camere servizi 30.000 mensili affittasi. Telefonare ore pasti 585-922.
APPARTAMENTO sette vani doppi servizi casa nuova centrale affitto. Tel. 684-526.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti garanzie concorrenza preventivi. Telefonare [illegible]. G1874
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 5906
CENTRALE alloggetto ammobiliato pranzo letto cucina, affitto distinto. Telefonare 21-560. B1947
CERCANSI ampi locali centrali per istituto scolastico. Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino 568
CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi. Precisare condizioni località. Serietà, discrezione. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L7006
CERCASI in affitto appartamento in casa nuova 5-6 vani, cucina, doppi servizi, ammobiliata o no. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. L6465
CERCO affittare alloggetti piccoli, camere vuote, preferibilmente S. Paolo. Telefono 333-964. F5606
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando. Piemontesi. Telefonare 41-078. L6662

CERCASI camera [illegible]. Telef. 44-363.
CERCASI in affitto villetta con giardino 5-6 vani, cucina, doppi servizi, ammobiliata o no, immediate vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
CERCO affittare casetta dintorni Torino comodità pullman. Adriano, via Venaria 96, Torino. L6660
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 587
DENTISTA signora sola, massime referenze, cerca alloggio tre camere servizi casa decorosa, quadrilatero corsi: Vittorio, l'Assietta, Rosselli, via Sacchi; zona piazza Statuto, corso Tassoni. Telefonare 580-796. M2097
GIOBERTI 73, vendo alloggetti bloccati 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.
LIBERI subito affittansi in Pecetto alloggi 3-4 camere servizi giardino terrazze. Telefonare 860-223. F6966
LINGOTTO: affittiamo pronti subito camera tinello servizi 16.000. Tel. 528-983.
MEDICO cerca camera o alloggetto ammobiliato signorile comodità zona Molinette. Scrivere dettagliando cassetta 5027, SPI, Torino. G2032
MIGLIOR offerta appartamento due camere servizi cede proprietario. Telefonare 40-389. L5595
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina, corso Tassoni. Telefono 684-118. [illegible]
PROPRIETARIO affitta alloggio due camere, cucina, bagno, accessori, 17.200 altro 16.600. Rivolgersi Fiore, via Desanctis 73. Telef. 45-068. 1800
SANTA Rita affittasi direttamente alloggetto finitissimo doppi servizi cantine. Telefonare 380-361. B2810
SIGNORILISSIMO, d'Azeglio 78, primo piano, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi. Telef. ore ufficio 555-182.
ZONA Francia affitto ampio 4 camere, [illegible]. Telef. 870-631, Scarfidi.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere bagno cucina ammobiliato, centrale Ceres. Rivolgersi Silvio comunale.
ALAGNA a famiglia proprietaria affitta estate villa appartamenti. Telef. 382-309.
CERCO estate due camere Pino collina [illegible]. Bianco, [illegible] 39. Telefono 582-686. M2098
VILLETTA Paraggi 8 letti affittasi 1-2 mesi periodo estivo. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 42043

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

CASA riposo convalescenti zona climatica medico interno (esclusi polmonari mentali). Dott. Girotto Paolo, Giaveno.
VARAZZE, pensione Vezza, via [illegible] gno nuova costruzione, comfort moderni. Torino. Telefonare 580-527. L6001

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » aprile inizio nuovi corsi acceleratì diurni, serali. Via Roma 254. Telefono 50-254. 430
ASSOLUTAMENTE gratuiti: Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali [illegible] dattilografia, computisteria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Iscrivetevi [illegible] S. Teresa 15. Telefono [illegible]. 2104
SIST iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. « Sist », via Po 3, telef. 47-573. 3

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50p.p.

BALLO moderno, scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 383-749. B1364
DISPOSTO tenere contabilità paghe operai. Telefonare [illegible] dalle 19,30-20,30.

ENGLISH lady experienced teacher gives lessons conversations. Tel. 389-106.
IMPARTISCO lezioni stenografia Cima, 300 per lezione. Grivellini, corso Vittorio 96. B3331
INGEGNERE assume amministrazione fabbricati. Telefonare 45-560.
INGLESE lezioni tempo, divertenti, efficacissime; tali da mettere in grado, anche in un solo mese un autodidatta di perfezionarsi da sè, impartita da glottologo nella sua madrelingua. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. M2105
LAUREATO impartisce lezioni collettive individuali matematica fisica scuole medie. Telefonare 45-560. L6984
PERITO agrario amministratore azienda circondario Asti, accetterebbe altra direzione, locarichi, combinazioni, Massima serietà. Scriv. cassetta 3174, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE ragioniera cerca lavori cucito domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2287

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi camera uno due letti conveniente. Telefonare 686-735.
AFFITTASI ammobiliata centrale indipendente a persona sola; comodità. Telefonare 534-586. G2220
AFFITTASI camera ammobiliata anche uomini soli. Galenza. Acced. [illegible] 2.
AFFITTASI camera centrale due letti impiegati operai. Telefonare 587-304.
BELLA ammobiliata volendo due letti ed uso cucina corso [illegible] 305 bis, Lanfranco G2192
PORTA Nuova [illegible] tranquilla matrimoniale o ampliabile, volendo pensione, tutte comodità. Telefonare 680-547.
PRIVATO offre cameretta ammobiliata, acqua corrente, serietà, referenze. Telefonare 585-446. B2214

ZONA Cairoli affittasi a distinti bellissima ammobiliata comodità. Tel. 81-524.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

A brava tuttofare pratica cucina offresi ottima sistemazione. Sem. « Somac », Milano 10. L5831
A cameriera abile tuttofare, offriamo buon posto. Presentarsi Avetta, Vinzaglio 12. 2910
ABBISOGNANO attori attrici massimo 40enne, lavori importante fotoromanzo. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino.
ABILE domestica cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 61-183.
ABILI macchiniste importante camiceria cerca lavoro continuativo assicurato. Referenziate. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. F5651
ASSUMEREMMO abile stenodattilografa bella presenza perfetta conoscenza inglese. Telefonare 888-321. F5555
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata assume, Oriazzetti Madama Cristina 111.
CERCASI abile lavorante sartoria uomo. Inutile telefonare senza detto requisito. Telefono 520-020. F5517
CERCASI abile tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 579-320. B2284
CERCASI dattilografa contabile pratica lavori ufficio; indicare studi, referenze. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.
CERCASI donna tuttofare, robusta, seria, referenziata, 25.000 mensili, per famiglia tre persone. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI elettricista capace impianti esterni e linee. Telefonare 884-723.
CERCASI per San Martino famiglia salariati piemontesi due uomini adatti cascina 30 giornate vigna campi attrezzatura moderna trazza collina Nizza Monferrato Contratto duraturo, buon trattamento, alloggio, acqua abbondante. Scrivere cassetta 134 Z, Sipra, Torino.
CERCASI revisionatore stagno carrozzeria. Telefonare F.lli Corna 790-156.
CERCASI solo se provetto, elettricista impianti incassati. Cicone, Foggia 10.
CERCASI tuttofare praticissima lavori, referenze, massima retribuzione. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. L6964
CERCO abilissima lavorante seria. Telefonare 586-403. L6990
CONIUGI giardinieri 40enni pratici orto vigna frutteto cercansi per villa collina Torino. Esigesi serietà ottima referenze. Scrivere indicando pretese cassetta 6151, SPI, Torino. [illegible]
CIARDINIERE pratico serio [illegible] assumesi subito per vicinanze Torino. Celestino Revelli, via Carlo Alberto 18, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r Firenze 4237
IMPORTANTE laboratorio dentistico cerca abile modellatore-modellatrice scheletrati, specificare pretese posti occupati. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.
IMPRESA edile assume assistente e geometra pratico cantiere. Referenze. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. F6224
MAGLIFICIO assume provetta macchinista su 14 rettilinea, Telef. 890-790.
OFFRO a coniugi pensionati due camere ed appezzamento terreno per orto in cambio custodia casa e manutenzione piccolo vigneto, 30 km. da Torino. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.
PASTICCIERE, con qualche conoscenza panetteria, celibe, età circa 30 anni, ottima salute, cercasi per l'Africa Equatoriale Francese. Inviare curriculum vitae, copia dei certificati, referenze moralità a: Alles, Boîte Postale 9, Brazzaville.
PASTICCIERE provetto cercasi per stagione turistica, pretese. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. L6962
PER completamento ruoli, importante società, cerca personale buona cultura disposto seguire breve corso preparatorio indispensabile per conseguire regolare inquadramento garantito da contratto nazionale di lavoro, breve periodo di prova tre mesi. Possibilità carriera, buon guadagno per elementi idonei. Richiedonsi referenze ineccepibili controllabili, residenza Torino. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 2303
PER direzione casa, piccola famiglia assume abilissima tuttofare referenziata. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino.

14 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

APPRENDISTA elettricista 17enne volenteroso offresi. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L6673
AUTISTA lunga pratica offresi anche come fattorino. Telefonare 795-164.
AUTISTA motorista 2a benzina nafta offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 526-880.
AUTISTA patente 2a 3a fruito militare offresi con referenze. Telefonare 527-644.
AUTISTA 35enne provetto, tutte patenti, passaporto, lunga esperienza, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. F5751
BATTILASTRA offresi. Telef. 389-384.
COMMESSA abilissima calzature [illegible] subito. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino
CONIUGI offresi pulizia alloggi uffici. Telefonare 30-835. B2274
CONIUGI [illegible] assumo portineria, ottime referenze. Scrivere Fella, via Pola 1, int. 28. B2230
CONIUGI 35enni senza prole cercano portineria o custodia presso stabilimento, patente 2a benzina, massime referenze. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.
DICIOTTENNE, 3 anni pratica motorista, offresi. Telefonare 682-847. F6422
DIPLOMATO, [illegible] pomeriggio, patente 2a, offresi comunque. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. L6017
ELETTROMECCANICO pratico televisori apparecchiature elettriche, offresi migliorare, oppure saltuariamente. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. L5715
EX maresciallo finanza 50enne pensionato cerca occupazione anche sorvegliante industria o esattoria. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino. L5283
GEOMETRA, libero pomeriggio, patente 2a, pratico cantieri contabilità offresi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga pratica ottimo disegnatore disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F6453
OFFRESI [illegible] in giornata presso famiglia. Telefonare 587-530. [illegible]
PRATICA lavori ufficio, francese perfetto, seria, referenze, offresi mezza giornata. Telefonare 529-804. F6434
PROVETTO autista ventottenne 1a benzina ineccepibili referenze disposto altri lavori. Telefonare 50-065. F6670
RADIONIERE, lunga pratica commerciale offresi saltuariamente miti pretese. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.
SEDICENNE commerciali studi dattilo computometrista, offresi primo impiego, miti pretese; referenziato. Telef. 399-169, ore 13-15. F5226
SIGNORINA, bella presenza, occuperebbesi cassiera. Telefonare 760-533.
SIGNORINA 22enne abile commercio, presenza, offresi impiegata commessa cassiera. Telefonare 686-257. M2613
SIGNORINA 22enne presenza offresi cameriera presso ristorante, bar. Telefonare 370-371.
STENODATTILOGRAFA veloce, licenza ginnasiale superiore pratica quinquennale ufficio conti statistiche importazioni causa trasferimento azienda cerca sistemazione. Telefonare 383-671 ore pasti. F6464
TRENTASEIENNE celibe lavapiatti interno cucina pratico serio onesto, offresi. Scrivere casella 210 D, SPI, Milano.
TRENTENNE impiegato disponendo pomeriggio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 396-607 pomeriggio.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A chi [illegible] di [illegible] doti di venditore offriamo buone possibilità di rapida carriera e larghi guadagni dopo breve corso istruzione. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. [illegible]
CAMICIE cerco piazzisti Piemonte. Albahni, via Compagnoni 55, Milano.
CASA mosaici pavimenti rivestimenti cerca agenti zone Piemonte, ottima retribuzioni. Scriv. cassetta 3169, SPI, Torino.
COLORI, smalti, vernici, importante Casa cerca rappresentanti volenterosi, attivi. Serietà, referenze. Scrivere SPI, cassetta 17, Mestre. 4431
DISTINTO 35enne 1100 propria cauzionando cerca seria rappresentanza. Nizza Monferrato, fermo posta, patente 530530.
DITTA costruzione serrande metalliche di ogni tipo cerca rappresentante per Cuneo, Asti, Vercelli, Novara, Aosta. Referenze. Scrivere ditta Biavati, Bologna, via Massarenti 55. 4481
ELEMENTI desiderosi affermarsi nel campo vendita sono ricercati da importante ditta. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 686
ESPERTO rappresentante con Belvedere offresi seria ditta. Telefonare 532-534.
IMPORTANTE società [illegible] cerca produttore per Torino ben introdotto bars, caffè, alberghi, latterie. Stipendio, provvigione. Dettagliare domanda indicando età, posti occupati, referenze. Casella 152 X, SPI, Milano. 4238

IMPORTANTE prodotto tecnico interessante industria e trasporti cerco rappresentanti, serietà, referenze. Scrivere SPI, cassetta 17, Mestre. 4432
TECNICO agrario vasta conoscenza nel Cuneese nell'ambiente agricolo, accetterebbe esclusività. Massime garanzie finanziarie. Scrivere: Avviso 15356, Bertolino, pubblicità, Fossano. 4526

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, « Haipol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1189
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, C. Alberto 48-51, tel. 47-272.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4365
ACCETTANSI buoni Enal e Ups per confezioni primordine abiti, soprabiti, anche con tessuti clienti, nonchè maglieria, camiceria, ecc. Nazionale, XX Settembre 44. F5564
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili quadri antichità soprammobili oggetti vari acquisto. Telefonare 694-657. F5638
ARREDATEVI! Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere matrimoniali [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774
ARTIGIANO svende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240
CAMBIEREI con qualsiasi merce due bigliardini calcio balilla. Telef. 386-718.
CAMERA pranzo stile inglese moderno ultraelegante occasionissima. Telefonare 85-072. L5685
CASSETTONE Luigi XV autentico antico appliques cerca signore proprio arredamento angrelessa. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. F6530
COMPERO vestiario bello uomo donna scarpe soprammobili binoccoli. Telefonare 687-145. [illegible]
FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 23-859. 1317
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telefono 521-107.
MOBILI « Casserena », Fratelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitatevi. Telefonare 21-105. 1141
SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazioni mobiletti. Agagliate, Gioberti 1. 347
TAILLEURS, soprabiti pura lana su misura, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Serra, Mazzini 28 (interno).

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concediamo mutui finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9760
A buone rateazioni auto usati tipo, nuove, occasioni, consegne pronte. Telefonare 30-808. Cavalieri, Brescia 18.
A buone rateazioni: autocarri nuovi, usati, 636 ribaltabile, 615 nafta, furgoni 1100-500, Jeep. Cavalieri, Brescia 18.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-30 fiscali. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600. Belvedere, Topo C, 1100 familiare, Corso Brescia 4 T3711
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia. Bodoni 7. Permuta, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO occasioni: 600 C, giardinetta legno e belvedere, bella giardinetta 1100 lunga, 1100 A vetture-camioncini, 1400, 1100 E, Ardea. Cambi rateazioni, Corso Vinzaglio 5. [illegible]
ACQUISTIAMO vendiamo [illegible] automezzi per conto terzi. Po 42. F5149
ALL'AUTOSALONE Tessiore, Roma 337 bis, telefono 42-535, esclusivista Siata; vetture nuova elaborata, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 600, 103 TV, familiare, 1350 Siata 1100 E, 1400, Aurelia Gran Turismo, Cambi, rateazioni. 39
ARDEA cinque marce 380.000; 1100 E 335.000; 500 C giardinetta 298.000; Topolino furgoncino 130.000; 500 C 295.000. Torquato Tasso 9. L6665
ASSORTIMENTO Ardea, Appia, 103, 1400, 1100 B E, 600 vetture, belvedere, giardinetta. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari '11, telefono 60-454.
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio, domicilio notturno. Telefonare 26-231.
AUTOSALONE commissionaria, acquisto prelazione ordine cercasi combinazione; Cassetta 40 M, Sicap, Bologna.
BELVEDERE buonissime condizioni completa di accessori, vendo privato. Telefonare 370-169. G2236
CISITALIA Supersport, 1100 E, camioncino 3, 5, 7, 815 N ribaltabile. Po 42.
COMPRO da privati contanti qualsiasi tipo di automobili, autocarri medi recentissimi. Capello, Lagrange 17. 408
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleco, corso Vittorio 25, telef. 44-351.
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948 [illegible]
LANCIA Commissionaria di Torino ITAL-CAR. Contratti produzione 1956 Appia Aurelia e derivati industriali. Via Roma 369. Telefonare 42-447.
LANCIA Commissionaria di Torino ITAL-CAR. Autovetture usate in ottime condizioni: Aurelia B-10, B-21 metano, Appia, B-12 bellissima, Gran Turismo recenti. Visitate l'esposizione dell'usato in via Berinia 7 interno. Telef. 528-777.
METANIZZATE [illegible] autoveicoli presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono: 20-853. 1216
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spera, Botticelli 11, tel. 280-300. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spera, avrete 3000 km. gratuiti
OCCASIONI: 500 C vetture, giardinetta legno, metalliche, 1100 A, 1100 E, 103 normali, 103 TV, Ardea 3 marce, Aurelia B-20 seconda serie, vendonsi facilitando pagamento. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22.
PRIVATO vende 500 C berlina, ottime condizioni. Telefonare [illegible].
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo, 22, telefono 61-777. T2368
VENDO rateizzo, permuto: Aurelia B 10, Appia, Ardea, 103 diversi, 600 multipla, 600 normali, 500 B, C, vettura belvedere giardinetta. 1400, 1100 A, 103 familiare, 1100 ELR camion Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. 2360
ZERBINO. Autocarri Fiat 615, 1100 dieci sette quintali, giardinetta metallica 1100 E autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno, Aurelia. Tunisi 197, tel. 670-082.
1400 '51 ottime condizioni generali motore nuovo vendo. Telefonare 382-881.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ARRIVATE « Demm » Sport 175 cc., 4 tempi, novità 1956. Senza confronti, eleganza, qualità, prezzo. Castagno, San Maurizio 51. 3349
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto bravetate lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Ormea 70, da Gogliardo. 2512
BIANCHI! Abbiamo esclusivamente moto, velomotori, biciclette Bianchi modelli 1956. Concessionario diretto Boero, della Rocca 19. [illegible]
BICICLETTE da trasporto speciali motofurgoncini e motorini Ducati, Zaninetti, corso Regina Margherita 86, telefono 21-901.
ESPOSIZIONE permanente [illegible] Mosquito 49 cc. con [illegible] e sciolti. Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Prenotarsi agente generale. Brescia 44, telef. 23-519.
PAPERINO [illegible] superiore al miglior prezzo 49 cc., 3 velocità, trazione catena, Castagno, S. Maurizio 51.
PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Permute, rateazioni. Via dei Mille 30. BMW, K 26, cc. 250. Novità assoluta: da oggi a Torino-Esposizioni.
RIMORCHIETTI Riscio per auto, motoscooters, lire 65.000. Covolo, Giulio Cesare 165, Torino. Telefonare 21-125.
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200, GT ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento massime, [illegible] sconti speciali dipendenti industrie. Rumei, via San Franc. Assisi 31. 2072
VESPA, motofurgoncini Ape, rateazioni, permute, occasioni, facilitazioni. Gasbaldelli, Peschiera 173. B2090

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-943

LA STAMPA

Franger, non flectar

SABATO
24 Marzo 1956
Anno XII - Num. 72
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dialogo concitato

Roma, 23 marzo.

E' in corso un dialogo, abbastanza concitato, fra socialisti e comunisti sul modo in cui si deve interpretare il nuovo corso politico indicato da Mosca. La concitazione è giustificata non soltanto da uno stato emotivo e dal desiderio di arrivare primi al traguardo della scoperta della verità, ma dalla possibilità che — secondo quanto si va prospettando in varie parti — nel giro di qualche anno il partito socialista italiano sia un tutt'uno con il partito comunista. Chi guiderebbe la nuova formazione politica: Togliatti o Nenni?

Nè ai comunisti nè ai socialisti sfugge la sensazione che proprio in questi giorni un po' confusi si sta delineando per l'on. Nenni la grande occasione storica di assumere, in nome del socialismo, la direzione delle forze di sinistra. Fermo restando il dogma marxistico dell'unità della classe operaia, facendo salva la solidarietà dei lavoratori di ogni categoria, si ha l'impressione che si possa arrivare ad una sola grande formazione nella quale toccherebbe ai socialisti la funzione di propulsori e ai comunisti quella di trainati. In sostanza Togliatti sarebbe a rimorchio di Nenni, con un rovesciamento degli attuali rapporti di forze.

E' un'ipotesi indubbiamente suggestiva per chiunque la prenda in considerazione; ma si comprende come divenga addirittura ossessionante per i direttamente interessati del PSI e del PCI. I socialisti, infatti, hanno avuto premura di affermare che la nuova strada indicata da Kruscev è esattamente quella che essi stessi hanno sempre battuto come propria; e pertanto dichiarano che tocca ai comunisti di adeguarsi, compiere una radicale autocritica, ripudiare gli errori e sottoporsi alla guida dei compagni cugini che non hanno sbagliato, poichè, come si legge nel comunicato del gruppo parlamentare del PSI, essi «non hanno contribuito a creare il mito di Stalin».

Sarebbe futile discutere la verità di questa affermazione, o revocarla in dubbio, o irriderla; è importante, al contrario, notare il tipo delle reazioni comuniste ai nuovi atteggiamenti del PSI. Si attribuisce a Pajetta, a questo riguardo, una battuta vivace: sono i socialisti, egli avrebbe detto, che devono riconoscere la sostanziale bontà, l'indiscutibile vitalità delle evoluzioni comuniste. Gli amici e compagni socialisti che hanno sempre oscillato, storicamente, fra le opposte posizioni del massimalismo e del riformismo sono richiamati da Pajetta alla necessità di prender atto della concretezza del PCI. Questo non ha mai rinunciato, a differenza dei riformisti, agli obbiettivi rivoluzionari marxisti; ma in pari tempo non ha mai peccato, come i massimalisti, di infantilismo nella scelta dei metodi rivoluzionari. L'attuale svolta sovietica, secondo Pajetta, è un'ulteriore prova di questo assunto.

La tesi è certamente ingegnosa, ma non più che ingegnosa; e quindi insufficiente. Evoca antiche responsabilità dei socialisti, richiamandosi ad errori che essi dichiarano di avere superato da tempo. Oggi difatti sarebbe difficile paragonare Nenni a Serrati, il massimalista classico, e neppure a quel modello di riformista che fu Modigliani. Nenni anzi dice di essere oggi sulla strada di un socialismo modernamente aggiornato, che non rinuncia alle riforme di struttura ritenute necessarie, ma che non crede di dover ricorrere alla soppressione della libertà per riuscire ad attuarle. E' la strada che hanno insegnato i laburisti, senza dire che lo stesso Roosevelt, pur non parlando di socialismo, è andato molto avanti, con il *New Deal*, verso la costruzione di una nuova società.

Oggi Nenni proclama che il giorno in cui arrivasse a disporre del potere non per questo abrogherebbe le libertà democratiche dell'opposizione; darebbe mano alle sue riforme per una società socialista, ma la sua impresa si manterrebbe nei limiti di una alternativa da offrire al Paese. In altri termini, egli assicura che rispetterebbe le regole del gioco democratico e parlamentare, pronto, come son stati pronti in Inghilterra i laburisti cinque anni fa, a restituire agli avversari conservatori le redini della maggioranza e del governo. Sono disposti i comunisti ad accettare il medesimo impegno?

E' questa la domanda che Nenni pone oggi, con una certa enfasi, ai compagni comunisti, ed in questa domanda c'è tutto il senso del dialogo concitato che in questi giorni è in corso tra le sinistre. E' una disputa abbastanza singolare, perchè anche la rivendicazione delle libertà democratiche da parte di Nenni sembra arrivare un po' in ritardo. I comunisti, per esempio, osservano, con qualche intenzione di sarcasmo, che i socialisti hanno aspettato, per parlare come oggi parlano, che gli eventi sovietici rimettessero di moda «la via italiana» verso il socialismo, preconizzata da Togliatti dieci anni fa.

Sono rancori, insomma, e ritorsioni che documentano di per se stessi quanto sia impegnativo l'attuale dialogo. Per ora, nella gara verso l'esaltazione della libertà, Nenni si trova in testa per qualche incollatura. I comunisti appaiono in difficoltà (non si sono infatti pronunciati ancora con molta chiarezza) perchè risentono di più del terreno pesante. Sembra probabile, però, che il premio in palio, e vale a dire la possibilità di dirigere le forze della sinistra, sia destinato a chi dei due, Nenni e Togliatti, saprà meglio informare la sua politica ad un autentico rispetto della libertà di tutti.

Vittorio Gorresio

L'esame dei risultati del congresso di Mosca

Togliatti e Nenni di fronte ad una delicata situazione

Terminata, tra critiche e riserve, la riunione dei deputati comunisti Ricerca d'una "via italiana" del partito - Il capo del PSI chiarisce che "i socialisti non hanno contribuito al mito di Stalin" e spera che tutto possa concludersi senza duri confronti - L'ambasciatore americano Bohlen a pranzo con Martino e Saragat: il suo giudizio sulla crisi in Russia

Gli on.li Amendola (a sinistra) e Longo lasciano Montecitorio dopo la seduta dei parlamentari comunisti. (Telef.)

Roma, 23 marzo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca ha esaminato quest'oggi a lungo con Saragat e Martino le vicende internazionali del comunismo, nel corso di una colazione cui hanno partecipato anche alti funzionari di Palazzo Chigi e dell'Ambasciata americana; i deputati comunisti hanno concluso il dibattito che avevano iniziato con tanta vivacità ieri, ed intanto i parlamentari socialisti hanno iniziato il loro, sulla base di una relazione di Nenni: si sono aggiunti così ulteriori elementi a quella discussione sul «nuovo corso» sovietico che dominerà certamente a lungo anche le nostre vicende politiche.

La colazione in onore di Bohlen aveva carattere «privato». Un comunicato ufficiale si è limitato perciò a dare notizia che i commensali si erano scambiati «impressioni e punti di vista su alcuni aspetti della situazione internazionale», ed i protagonisti non hanno aggiunto dichiarazioni esplicative. Sono filtrate, però, indiscrezioni di un certo interesse. L'ambasciatore ha detto ciò che pensava delle clamorose rivelazioni di Mosca ed ha accennato alle incidenze che esse potranno avere nelle relazioni internazionali. Saragat e Martino hanno parlato delle ripercussioni che esse hanno avuto sulle sinistre italiane.

Bohlen — per quel che ne abbiamo potuto sapere — ritiene che lo smantellamento del mito staliniano sia stato deciso più per motivi di politica interna (evoluzione della opinione pubblica, preoccupazione di addossare sul dittatore defunto la responsabilità di alcune cose che vanno male, difesa preventiva contro l'affermazione di un nuovo dittatore, ecc.) che per considerazioni di politica estera. Questo non toglie che anche l'evoluzione della situazione internazionale vi abbia avuto il suo peso: i dirigenti sovietici faranno il possibile, anzi, per sfruttare al massimo il fatto nuovo. Il prossimo viaggio di Bulganin e Kruscev a Londra acquisterà, a tale proposito, un valore particolare. Potrà essere, in un certo senso, la seconda ondata del new-look inaugurato da Mosca.

Il «rapporto segreto» di Kruscev rimarrà probabilmente tale ancora per qualche tempo. O, per lo meno, non verrà pubblicato nel suo testo integrale. Esso sarebbe, difatti, pieno di frasi offensive ed ironiche su Stalin che in questo momento non si ritiene opportuno rendere di pubblica ragione. La lettura del rapporto — sempre secondo le opinioni scambiate nel corso della colazione — ha avuto la funzione di un sondaggio in grande stile dell'opinione pubblica sovietica ed il sondaggio ha consigliato prudenza. Gli avvenimenti di Tiflis hanno dimostrato che si stava tirando eccessivamente la corda e si è chiusa la valvola delle «rivelazioni».

I deputati comunisti hanno concluso oggi, come si è detto, il loro dibattito. Pare che la riunione sia stata più tranquilla di ieri, ma probabilmente è solo un'impressione determinata dal fatto che, al contrario di ieri, oggi le notizie sono venute soltanto da fonte ufficiale. Ieri i deputati si erano lasciati andare a confidenze ed indiscrezioni, avevano «parlato». Stamane, quando hanno visto il rilievo che la stampa aveva dato ai loro dibattiti, si sono spaventati e sono tornati alla «vigilanza rivoluzionaria». Il mutamento psicologico è abbastanza indicativo.

Si ricava anche dalle notizie ufficiali, ad ogni modo, che non sono mancati neppure oggi dubbi, riserve, critiche. L'on. Gallico-Spano ha sottolineato la necessità di sviluppare una «critica equilibrata» degli errori di Stalin, Cavallari ha sostenuto che anche i dirigenti italiani debbono abituarsi ad un «lavoro più collegiale e politico di gruppo». Grifoni ha raccomandato di «non minimizzare la portata degli errori denunciati dal Congresso di Mosca», Pirastu ha chiesto una «chiarificazione completa» per orientare tutto il partito e l'opinione pubblica.

Ha concluso il dibattito Giancarlo Pajetta, che già ieri aveva fatto la relazione introduttiva. «I principi della nostra dottrina, — ha detto tra l'altro — rimangono immutati. Bisogna fare, però, un grande sforzo per comprendere meglio gli sviluppi della situazione ed arricchirla col nostro personale contributo». Pajetta ha giustificato «sentimentalmente» le perplessità e le incomprensioni dimostrate dalla base e da taluni parlamentari: ma è passato subito al contrattacco considerandole come «sintomi di un insufficiente e errato orientamento politico». Se comprendiamo bene, ci si prepara così ad accusare di deviazionismo coloro che non si mostrano abbastanza pronti ad adeguarsi alle nuove direttive: il che, come introduzione alla democratizzazione del partito, non è certo una buona partenza.

La discussione dei parlamentari socialisti si è formata, per oggi, alla relazione di Nenni. Il leader del P.S.I. ha tenuto a chiarire, anzitutto, che «i socialisti italiani non hanno contribuito a creare il mito di Stalin», ha ripetuto che le tesi affermate dal congresso di Mosca sono quelle che essi sostenevano da tempo e si è rallegrato che la loro accettazione, da parte dei comunisti, abbia perduto «il carattere tattico che ebbe in altri casi e sia stata elevata a principio». Quanto alla Russia, i socialisti si devono preoccupare soprattutto, ha proseguito Nenni, di vedere se il nuovo corso aiuterà davvero la democratizzazione del partito bolscevico e dello Stato sovietico.

Nenni si è preoccupato anche di raccomandare ai suoi compagni di resistere alla tentazione «di trarre profitto dalle difficoltà dei compagni comunisti». Abbiamo già accennato nei giorni scorsi che egli non vuole portare fino in fondo la discussione e trarre partito dalla situazione, ma spera che tutto possa andare dolcemente, senza polemiche aspre, senza confronti duri. I socialisti — scrive l'*Avanti!* — sperano che la loro politica diventi quella di tutto il movimento operaio. Ma ancora così non è. Se sostenessimo questo diremmo il falso ed i primi a non comprenderci sarebbero i lavoratori.

Per lo stesso motivo Nenni si è preoccupato, in questi giorni, di intensificare i contatti con Togliatti, di dargli ogni assicurazione di «gioco leale». Gli ha fatto anche leggere preventivamente il famoso articolo programmatico che pubblicherà domani e di suo Pajetta ha detto: «Non vi è nulla che mi turbi o che mi faccia pensare ad una divergenza di vedute». Lombardi, Mazzali e gli altri «ex-centristi» giudicano eccessiva questa prudenza e non nascondono il loro malumore.

E' stato notato un incontro di Nenni con Valdo Magnani, uno dei due deputati che nel 1951 uscirono dal P.C.I. proprio per i motivi che oggi i sovietici hanno riportato in onore. Il Movimento Lavoratori, che Magnani dirige, parteciperà alle prossime elezioni nelle liste del P.S.I. I dissidenti hanno dato un giudizio positivo degli avvenimenti che li «riabilitano» di fronte ai comunisti, ma, per il momento almeno, non pensano a rientrare nel P.C.I.

Enzo Forcella

Il colloquio Martino-Bohlen

L'on. Martino e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Russia Bohlen escono dal Grand Hôtel dopo il pranzo offerto dal Ministro degli Esteri in onore dell'ospite americano (Telef.)

Polemiche a Montecitorio per le pensioni di guerra

Il sottosegretario on. Preti risponde vivacemente alle accuse del comunista Nicoletto - Riserve di Cappa e Dominedò sul deficit del bilancio

Roma, 23 marzo.

Il tema delle pensioni di guerra è quello che fino a questo momento è ricorso più frequentemente nel dibattito sui bilanci finanziari a Montecitorio. Del vivace intervento del deputato comunista Nicoletto si è avuto uno strascico all'inizio della seduta odierna.

Nicoletto ieri, formulando una serie di critiche all'opera del sottosegretario socialdemocratico on. Preti, aveva detto: «Occorre moralizzare la direzione generale delle pensioni di guerra, impedendo la distribuzione a fine anno di grasse gratifiche ad alti papaveri, on. Preti compreso. Ne tenga conto, on. Andreotti!». Il giovane ministro delle *Finanze* aveva brevemente replicato: «E' vietato dalla legge». E Nicoletto: «Indaghi e se ne renderà conto».

L'on. Preti ieri assente, era oggi seduto, col volto scuro, al banco del Governo. Ha voluto fare un chiarimento: «L'on. Nicoletto ha affermato, tra l'altro, che io avrei percepito uno di quei compensi-premio che vengono corrisposti ai funzionari. Non è neppure il caso di smentire una simile notizia, tanto è infondata. E' spiegabile che quando un uomo di Governo si propone di moralizzare un settore della Pubblica amministrazione, egli sia oggetto di aspri attacchi: quello che non è giustificabile è che un membro del Parlamento lanci con tanta leggerezza simili accuse».

Di pensioni di guerra si è occupato il democristiano Villa e poi il monarchico Cuttitta: insufficienti provvedimenti, esiguità di fondi, lentezza nelle liquidazioni, eccessivo fiscalismo, inadeguatezza di uffici e di personale. In quanto ai recenti scandali ed al rigore instaurato dal sottosegretario Preti sottoponendo a revisione numerose pratiche di pensione già concesse o in via di completamento, il democristiano Villa ha voluto contenere il fenomeno della denunciata corruzione entro giusti limiti: «Per pochi disonesti — ha detto — non è tollerabile che si getti fango su una intera categoria di pensionati che merita la riconoscenza e il rispetto del Paese».

Come già rilevammo ieri, questo dibattito finanziario si svolge a scena vuota ed improprio è chiamarlo dibattito: è un monologo di oratori dinanzi a banchi deserti e solo i diligenti stenografi registrano la fiumana di parole. Altro aspetto singolare di questo «esame» finanziario è il gran numero di deputati di ogni parte iscrittisi tra ieri e oggi nell'agenda presidenziale: quarantasei, e forse aumenteranno. Si è voluto dare una importanza politica alla discussione laddove manca poi di ogni consistenza parlamentare. Così stando le cose, mentre il Senato ha già preso oggi le vacanze pasquali, che dureranno sino al 10 aprile, la Camera terrà domani due sedute e probabilmente i lavori saranno ripresi lunedì, intendendo il presidente Leone chiudere la partita dei bilanci finanziari prima del giovedì santo.

Di materia specificatamente finanziaria si è occupato il d.c. Cappa, che fu ministro della Marina mercantile e, dopo di lui, ma in maniera più generica, Dominedò, che fu fino a poco tempo fa sottosegretario d.c. agli Esteri. Due uomini che rappresentano la destra del partito e che hanno espresso preoccupazioni e riserve soprattutto riguardo alla entità del «deficit» di bilancio.

Ha detto Cappa: «La cifra di 271 miliardi di disavanzo non può essere considerata con ottimismo, sia perchè suscettibile di aumento in sede consuntiva, sia perchè indice di preoccupante rigidità. Sono sempre stato fedele al partito e a tutti i governi dell'ultimo decennio: ma debbo dire che la opera di ricostruzione economica e di difesa della moneta deve essere ancora compiuta». Le stesse apprensioni sui pericoli dell'indebitamento e del diminuito potere d'acquisto della lira sono state espresse da Dominedò.

Il comunista Raffaelli ha avvertito questi umori ed ha affermato: «Bisogna cambiare indirizzo anche in questi settori e non siamo soltanto noi a dirlo, ma pure molti democristiani. Ebbene, la mia parte politica si adopererà perchè con una spinta a sinistra nella prossima consultazione elettorale, questo mutamento avvenga».

Al di là dell'arida materia finanziaria, una parentesi su un argomento più sentitamente umano si è avuta quando la deputata d.c. Emanuela Savio, nel corso della seduta odierna, ha perorato una sua proposta di legge per la vigilanza sulla stampa destinata ai fanciulli e agli adolescenti. In essa si propone che gli editori e gli stampatori presentino gli esemplari delle pubblicazioni a speciali comitati di vigilanza costituiti presso ogni Tribunale. Se nulla viene rilevato entro due giorni dalla presentazione degli esemplari, automaticamente l'editore può diffondere lo stampato. E' da rammentare che questa legge dev'essere approvata o in commissione o in aula.

La cronaca di Palazzo Madama non è che una scarna elencazione di leggi minori approvate e di ratifiche di trattati internazionali. Ricorderemo il provvedimento che proroga i termini delle agevolazioni tributarie per la ricostruzione edilizia. La seduta si è chiusa con gli auguri pasquali.

d. m.

L'Armata Rossa gode di crescente prestigio politico

Decisiva la parte dell'esercito nella condanna dello stalinismo

I generali vogliono la riabilitazione di Tukacevski ed un più equo giudizio sul merito dei militari nella vittoria - Zukov appare oggi una delle personalità più in vista sulla scena di Mosca

Anche questa corrispondenza, come di consueto, è stata sottoposta prima della trasmissione all'Ufficio della censura governativa a Mosca.

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 marzo.

Se cerchiamo di capire gli avvenimenti politici delle ultime settimane, troviamo che l'esercito ha la sua parte, e non di poco conto, nella revisione della leggenda di Stalin. Noi sappiamo ora che nel suo discorso inedito, pronunciato alla fine del XX Congresso, Kruscev ha parlato della direzione militare del generalissimo e del processo Tukacevski, portando nuovi elementi di valutazione storica.

Palmiro Togliatti, nel suo rapporto al Comitato centrale del partito comunista italiano, che ha avuto luogo giorni fa, costituisce un'autorevole e forse unica conferma al fatto che Kruscev abbia toccato le questioni militari. Il capo dei comunisti italiani, infatti, ascrive alle conseguenze negative del culto della persona errori «che probabilmente ebbero conseguenze cattive anche nella condotta delle operazioni di guerra».

Dobbiamo citare Togliatti, e la sua autorevole testimonianza quale osservatore al Congresso di Mosca, perchè qui finora manca qualunque cenno ufficiale sul discorso riservato di Kruscev e sul suo tenore, e ciò può dare un'idea sul modo in cui si svolge la vita pubblica nell'Unione Sovietica, e quale conto si faccia dell'informazione. Ma torniamo al ruolo che, nella denuncia degli errori staliniani, sembra aver avuto l'esercito.

I nostri lettori hanno appreso, scorrendo il testo del discorso inedito di Kruscev basato sul rapporto dell'ambasciatore Bohlen, che tutti i giornali occidentali hanno pubblicato, il passo che riguarda il maresciallo Tukacevski. Il segretario comunista avrebbe liberato il maresciallo dall'accusa di tradimento, chiamando in causa i falsi di Himmler. Non si può non cogliere il significato d'una simile revisione storica. Essa non può se non accrescere il prestigio dell'esercito sovietico, che viene così liberato da un pesante carico retrospettivo.

La revisione della strategia staliniana, inoltre, vuol certamente restituire all'esercito, e per esso ai suoi capi, i meriti che gli appartengono. Si vuol dire che la vittoria contro l'aggressore tedesco non fu il merito esclusivo di «un individuo». Tutti, infatti, ricordano le grandi imprese dei generali sovietici; tutti ricordano come Zukov, nell'inverno del '41, difendendo le porte di Mosca, iniziò il contrattacco che fu anche il primo segnale della sconfitta tedesca.

Che attualmente i capi militari godano di altissimo prestigio, è fuori di dubbio. Basterà notare una sola differenza. Quando il generalissimo era in vita, il maresciallo Zukov, forse l'eroe più popolare dell'U.R.S.S., non si trovava a Mosca, e per un periodo di tempo fu mandato al comando militare di Odessa. Oggi non solo Zukov è a Mosca e con il posto di ministro della Difesa; ma durante lo scorso Congresso, in cui è affiorato il tramonto dell'«individuo», egli è salito al Praesidium del partito, sia pure come membro supplente, e ha raggiunto quindi i fastigi della direzione collegiale.

Che l'esercito sia d'accordo con la revisione dello stalinismo appare abbastanza evidente. Il 23 febbraio scorso, in occasione della festa delle Forze armate, gli addetti militari delle ambasciate, come avviene tutti gli anni, furono invitati al Club dell'esercito sovietico. Molti notarono, già allora, la mancanza del busto del generalissimo. Notiamo che alla data del 23 febbraio il congresso del partito era in corso, ma il discorso inedito di Kruscev, con la revisione più particolareggiata dell'opera di Stalin, non era ancora stato pronunciato.

Il consenso dell'Armata Rossa ha certo la sua importanza nell'elaborazione della linea contraria al culto dell'individuo, ma non spiega tutto il fenomeno. Esso resta legato in primo luogo alla personalità di Kruscev. Si deve tener presente che Kruscev è tra i membri del Praesidium l'uomo che ha più spicco, più personalità, più dinamismo, ed è fuor di dubbio che la direzione collegiale ne senta gli effetti. Si può forse credere che a Kruscev, ucraino ed espansivo di temperamento, ripugnino naturalmente i metodi orientali, segreti, tenebrosi, che accompagnarono la dittatura di Stalin.

Il movimento politico avviato dal Congresso di Mosca può avere suscitato impressioni e reazioni non previste. Non è soltanto in questione il giudizio storico sull'uomo Stalin. Il generalissimo assommò tanti poteri, e incise talmente nella formazione dell'U.R.S.S., e per un numero così grande di anni, che egli può identificarsi con l'Unione Sovietica. La critica all'individuo, se è onesta, non può non essere in pari tempo una critica al sistema.

Lo svolgimento coerente della denuncia del culto, o se vogliamo essere più chiari, della dittatura individuale, apre orizzonti vastissimi. Esso coinvolge necessariamente la tolleranza di una opposizione; altrimenti, in che consisterebbe la differenza col passato? Ma ciò ci fa pensare a congressi nei quali i delegati non si limitano ad alzare la mano in segno di approvazione. Ci fa pensare a dibattiti nei quali, come accadde nei primi congressi di Lenin, gli oppositori possono alzarsi e dire al segretario del partito che ha torto. Finora di ciò non si avverte ancora alcun segno.

Può darsi che i capi sovietici vogliano svolgere con permanenza le conseguenze del movimento politico che hanno iniziato durante il congresso. Può darsi però che le prospettive si rivelino troppo ampie e pericolose, e che essi decidano di moderare la loro azione. E' quello che vedremo nel prossimo periodo di tempo.

Alfredo Todisco

L'omaggio a Stalin tolto dall'inno nazionale russo

Mosca, 23 marzo.

Fino a qualche giorno fa, Radio Mosca chiudeva ogni sera il programma con la trasmissione integrale dell'inno nazionale sovietico, inclusi alcuni versi in cui si esaltava la parte di Stalin «nell'ispirare il popolo sovietico all'eroismo ed al lavoro». Ora l'emittente sovietica si limita a trasmettere la parte musicale, ed ha soppresso invece l'omaggio al dittatore.

Anche i partiti comunisti nei Paesi satelliti stanno allineandosi sulle nuove direttive di Kruscev. Quest'oggi Radio Varsavia ha diramato il testo dell'articolo di fondo del giornale ufficiale *Trybuna Ludu*, che invita i polacchi «a liberarsi da tutte le tracce del mito staliniano» ed esorta i comunisti polacchi a trarre le conseguenze, come già hanno fatto i comunisti sovietici, di una più giusta valutazione della opera, degli errori e delle colpe di Stalin.

Finalmente in Ungheria l'organo del partito comunista *Szabad nep* pubblica un articolo nel quale si ammette oggi per la prima volta ufficialmente che «Bela Kun fu arrestato e giustiziato nell'Unione Sovietica nel 1937, durante il regime staliniano» sotto l'accusa di essere un traditore, ma che «nel frattempo è stato accertato che tali accuse non avevano alcuna solida base».

Diffidenza del Foreign Office alle nuove direttive sovietiche

"Per ora Mosca ha rinunciato solo all'abitudine di Stalin di uccidere i comunisti - Deve abbandonare quella di opprimere i non comunisti"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Con un discorso pronunciato stasera ad Edimburgo, il sottosegretario parlamentare al Foreign Office, Lord John Hope, ha rivelato quale sia il pensiero della diplomazia britannica, alla vigilia dei colloqui con Kruscev e Bulganin, sui recenti colpi di piccone vibrati in Russia al mito di Stalin.

«Ci viene detto che i capi sovietici hanno rinunciato agli iniqui metodi di Stalin — ha sostenuto Lord John Hope — ma in realtà, essi non hanno rinunciato che ad una sola abitudine del loro predecessore: quella di uccidere i comunisti. Ciò che il mondo libero vuole udire e vedere, è la rinuncia a un'altra abitudine di Stalin: quella di uccidere e di opprimere i non comunisti».

Il sottosegretario agli Esteri ha proseguito: «E' assai facile, per i russi, dimostrarci di essere divenuti più umani e degni di fiducia: essi non hanno che da rispettare gli obblighi assunti a Yalta e a Potsdam, in base ai quali libere elezioni dovrebbero essere indette nell'Europa orientale. Gli attuali capi maledicono Stalin, ma ciò non c'interessa che fino a un certo punto: siamo invece curiosi di vedere quale atteggiamento essi assumeranno nei confronti delle sue conquiste territoriali. Si noti, inoltre, che nel buttare a mare Stalin, i capi russi hanno detto che intendono tornare a ispirarsi a Lenin. Orbene, che mai insegna Lenin? Che quando si tratta con un avversario, ogni metodo deve essere sfruttato, inclusi l'inganno, il tradimento e la violenza».

Lord John Hope ha concluso il suo discorso (importante perchè pronunciato da un'alta personalità governativa, e proprio del Foreign Office) con questa rassicurazione: «Noi sappiamo tutto questo, e pertanto, nei prossimi colloqui, non ci lasceremo ingannare dalle parole. Ciò che noi vogliamo, sono prove concrete del nuovo spirito sovietico. Potete quindi star certi che i nostri governanti parleranno agli statisti russi con linguaggio franco ed energico».

Il ministro russo dell'Elettricità, Malenkov, nel corso della sua esplorazione delle regioni industriali di Inghilterra, si è spinto oggi fino a Manchester, ove ha visitato numerosi stabilimenti. Questa città è sempre stata famosa per il suo vigoroso spirito liberale e per la sua avversione verso ogni forma di totalitarismo, caratteri questi che hanno allarmato i russi a un punto tale da sollecitarli a raddoppiare la scorta di agenti sovietici in borghese, che sempre attorniano l'ex-Primo ministro.

La polizia di Manchester ha cercato di persuadere i russi dell'inutilità di questa misura, ma essi si sono mostrati irriducibili: dalla loro risposta è apparso evidente che per l'ambasciata sovietica di Londra tutti i «liberalissimi» cittadini di Manchester sono potenziali lanciatori di bombe.

La stampa ha continuato la sua violentissima campagna contro il generale Serov, capo della polizia sovietica, e alcuni giornali chiedono stamane al governo di far presente a Mosca che questo «immondo delinquente» non è «persona grata sul territorio britannico». Il Foreign Office non farà alcun passo ufficiale, ma se Bulganin e Kruscev desiderano veramente che la loro visita sia un successo, faranno cosa saggia a non farsi accompagnare in Inghilterra dal feroce Serov: tale è l'orrore che quest'uomo ha suscitato qui, che la loro missione diplomatica ne rimarrebbe danneggiata.

Dal canto suo, il generale Serov ha sorriso delle notizie, apparse con gran rilievo sui quotidiani britannici, secondo cui egli si è reso colpevole di tante deportazioni e di tante atrocità. «Guardatemi — ha chiesto — potete davvero chiamarmi Ivan il terribile?». Poi ha proseguito: «Non ho guardie del corpo. Perchè dovrei averne bisogno?».

Alla domanda di alcuni giornalisti che gli avevano chiesto all'improvviso se egli fosse davvero responsabile o meno delle uccisioni in massa che gli vengono imputate, Serov ha risposto con un proverbio russo: «Il cane abbaia; il vento soffia». Un interprete ha dichiarato che egli intendeva così affermare che l'autore di tali notizie non sapeva quello che diceva.

m. c.

Le ricerche del medico di Pio XII su un farmaco contro la vecchiaia

La conferenza del prof. Galeazzi-Lisi a Parigi - La cura con secrezioni di api - Un nuovo sistema per la diagnosi precoce del cancro

Parigi, 23 marzo.

Il prof. Riccardo Galeazzi-Lisi, medico personale di Pio XII, ha parlato oggi ad un affollato uditorio di medici e di studenti, nell'Aula Magna dell'Università cattolica di Parigi, sulle sue ricerche nel campo della lotta contro il cancro. Egli ha detto che, dopo 25 anni di ricerche e di studi insieme con un gruppo di collaboratori, è convinto di aver trovato un siero biologico che — a quanto sembra — impedisce la diffusione del cancro, allevia il dolore e consente la diagnosi precoce della malattia.

Il siero — che il prof. Galeazzi-Lisi ha definito un «liquido umano» — permetterebbe ai medici di stabilire, con molti anni di anticipo, se il paziente sia predisposto al cancro e impedirebbe alle formazioni cancerose di diffondersi nelle altre parti del corpo, concorrendo in tal modo — con efficacia — ai buoni risultati della battaglia contro il terribile morbo mediante la asportazione chirurgica dei tessuti cancerosi.

Nell'esporre i risultati delle sue ricerche il prof. Galeazzi-Lisi è stato molto cauto ed ha avvertito gli ascoltatori di non credere ch'egli abbia scoperto un metodo di cura del cancro; il medico italiano ha detto di aver soltanto sperimentato un mezzo per limitarne gli effetti nell'organismo umano. Una più ampia e particolareggiata relazione delle sue ricerche — ha annunciato il prof. Galeazzi-Lisi — verrà da lui fatta il 5 aprile, ad un Congresso dell'Accademia Internazionale di biogenetica, a Baden Baden.

Più tardi, in una conferenza stampa, il prof. Galeazzi-Lisi ha parlato anche di un metodo, realizzato da lui e da un altro medico, per combattere la senilità e le malattie della vecchiaia, basato sulla somministrazione delle secrezioni delle api, meglio note col nome di «gelée royale».

Il prof. Galeazzi-Lisi ha lasciato comprendere di aver usato il trattamento a base di «gelée royale» nella cura che hanno guarito il Papa dalla sua recente malattia. Dopo aver sostenuto l'utilità del ritrovato a favore delle persone di tarda età, ha aggiunto: «Ed è questo, signori, che mi ha dato il piacere di potermi trovare oggi, senza preoccupazioni, in mezzo a voi».

Con tale frase il prof. Galeazzi-Lisi ha forse voluto alludere alle eccellenti condizioni dell'attuale salute del Papa, ed al fatto che, se così non fosse, egli, come medico personale di Pio XII, non avrebbe potuto allontanarsi da Roma?

Il prof. Galeazzi-Lisi ha avuto parole di critica per l'uso dei sulfamidici e degli antibiotici, che ha definito irritanti e talvolta tossici, capaci di effetti «virulenti» sul cuore o sul cervello, a molti anni di distanza.

CRONACA CITTADINA

I produttori piemontesi in crisi per le importazioni

Polli a 600 lire al chilo promettono gli allevatori

Oggi invece non c'è differenza di prezzo tra diverse qualità: tutte a 1000 lire al chilo Iniziative del Comune: un mercato all'ingrosso e la carta d'identità per ogni pollo

«Dal mese di novembre ad oggi — ha dichiarato il presidente dell'Associazione degli avicultori piemontesi — *su 400 allevatori di polli quanti se ne contano in Piemonte, circa la metà ha smesso di dedicarsi all'attività in cui aveva investito denari e speranze. Si tratta di una crisi che ha una certa importanza nel quadro dell'economia regionale e anche provinciale: a Torino e provincia i pollicultori sono circa 200».*

Quella dei «polli senza terra», cioè dei polli allevati «in batteria» su scala industriale, ingrassati con speciali metodi razionali e immessi al consumo nel giro di 70-80 giorni dalla nascita, è un'invenzione del dopoguerra: un fenomeno dovuto alla diminuita consistenza del patrimonio bovino e suino e favorito dalla convenienza di un rapido avvicendamento di capitali. Grazie a particolari condizioni di ambiente e di alimentazione in meno di tre mesi un pulcino si può trasformare in un bel pollo pronto ad andare arrosto. Ecco perchè gli allevatori si sono moltiplicati, hanno installato le «batterie», cioè dei castelli mobili, a tre o quattro piani, in cui i polli vengono mantenuti in condizioni igieniche perfette, vaccinati e ingrassati, investendo milioni negli impianti necessari. Ci sono oggi in Piemonte allevamenti di 20-30 mila capi in grado di offrire al mercato decine di quintali di carne ogni settimana.

Il consumo dei polli è molto aumentato: nel 1952 sono entrati nella nostra città 7034 quintali di polli vivi e 11.327 quintali di polli morti; nel '55 le cifre sono salite rispettivamente a 10.336 quintali e 12.370 quintali.

Se si mangiano più polli — in media 3 chili all'anno ogni torinese — come mai gli allevatori sono in crisi?

Le cause, secondo il presidente dell'Associazione, vanno anzitutto attribuite alla confusione che regna sul mercato. Quando si entra in un negozio per comprare un pollo, le qualità che il commerciante può offrire all'acquirente sono tre: polli di cortile o rustici, polli di allevamento, polli di produzione straniera. Ma i prezzi spesse volte non sono diversi e accade di portare a casa per 1000 lire al chilo un pollo d'allevamento venduto come «novello», o anche un pollo nato vissuto e spennato in Olanda o in Danimarca. *«Per un pollo da cortile* — dichiara l'intervistato — *le mille lire al chilo rappresentano un giusto prezzo; occorrono quattro mesi per crescerlo e i rischi sono molti, ma per il pollo d'allevamento anche 850 sono troppe e per il pollo estero ne basterebbero settecento».*

La prima ragione della crisi degli allevatori è la concorrenza straniera: le importazioni coprono oltre il 60 per cento della richiesta del mercato. I grossisti hanno cominciato nel mese di novembre, con l'esenzione dalla dogana del pollame danese, ad offrire all'allevatore piemontese 380-400 lire al chilo per ogni pollo vivo, giustificando la bassa offerta con il prezzo di concorrenza del prodotto estero. Da quel giorno i pollicultori hanno lavorato in perdita ed è cominciata la crisi. Per portare una bestia all'ingrasso, l'allevatore spende oltre 500 lire (100 lire per l'acquisto del pulcino, 360 lire per 8 chili di mangime, 20 lire per la vaccinazione, 50 lire tra luce e riscaldamento).

E' coincisa con questa crisi anche una contrazione dei consumi subito dopo Natale, provocata sia dall'aumento di alcuni generi di prima necessità, sia dalle economie imposte ad ogni bilancio dopo le spese di fine anno. *«In Italia* — ha detto il presidente degli avicultori — *i mangimi sono più cari che in tutta Europa; bisognerebbe che si utilizzassero per l'alimentazione dei polli i sottoprodotti delle industrie agricole. Gli allevatori spenderebbero molto meno e i polli sarebbero venduti a un prezzo accessibile a tutti. Un prezzo* — ha aggiunto — *che potrebbe scendere anche a 600 lire al chilo se la produzione in grande fosse incoraggiata e aiutata».*

Gli allevatori piemontesi, convinti di essere danneggiati soprattutto dal divario tra prezzo all'ingrosso e al minuto (divario che torna a danno anche dei consumatori) hanno concordato sull'opportunità di aprire al consumo degli spacci direttamente gestiti dai produttori. L'assessore all'annona Benso ha detto di non essere di massima contrario a questa possibilità. «*Gli uffici comunali* — ha dichiarato l'assessore — *hanno anche allo studio una ordinanza per imporre ai commercianti l'obbligo di vendere il pollame specificandone la provenienza. Questa decisione servirebbe a calmierare il mercato. Inoltre il Municipio progetta un mercato di polli, conigli e uova all'ingrosso, oltre alla costruzione di grandi frigoriferi al mercato ortofrutticolo. Sarebbe una soluzione utile per regolamentare le contrattazioni e per favorire il consumatore».*

Pazzie di autobus per le vie della città

Continuano le proteste di automobilisti e di pedoni sull'inqualificabile comportamento degli autobus in città. Un lettore, indignato, ci segnala che domenica scorsa alle 22,30 un pullman della linea A stava percorrendo via Roma ad una velocità alquanto elevata: d'improvviso l'autista, con disinvoltura veramente eccessiva, s'affiancava ad una macchina che già ne superava un'altra, in spregio ad una delle più elementari regole del codice. In senso contrario arrivava una terza macchina, guidata appunto dal nostro lettore, che, per evitare un sicuro disastro, svoltava precipitosamente nella laterale via Principe Amedeo. «*Capisco* — scrive il lettore — *gli autisti degli autobus sono tenuti a rispettare l'orario; ma non sarebbe più opportuno concedere loro qualche minuto in più?*».

La voce del lettore non è isolata; ci sono giunte numerose segnalazioni analoghe con particolare riferimento al fatto che le mastodontiche vetture non danno mai o quasi mai la precedenza agli altri veicoli. Ricordiamo, in proposito, che, secondo il codice vigente, gli autobus, anche di servizio pubblico, non hanno affatto diritto assoluto di precedenza (vedi tram) e sono tenuti a rispettare le norme usuali della circolazione.

L'eccessiva velocità e la spericolatezza dei pullman dell'A.T.M. ha creato una difficile situazione per il traffico specialmente in via Roma e in via Santa Teresa: in questi giorni di pioggia la situazione è divenuta preoccupante. Ci auguriamo che l'A.T.M. e il Municipio se ne rendano conto e vi provvedano al più presto per garantire l'incolumità dei cittadini.

L'operazione di sfratto sotto la pioggia in corso Polonia

Stritolato da bulldozer e incendiato lo squallido villaggio di baracche

Trasferite nelle Casermette di San Paolo 333 persone: 72 famiglie, 120 bambini - Sono immigrati per la maggior parte dal Sud: "a San Felice Cancello, un paese in provincia di Caserta, sono rimasti soltanto il sindaco e il parroco,,

I «bulldozer» e le fiamme hanno ieri distrutto Bidonville. Le baracche che sorgevano nell'area delimitata da corso Polonia, corso Spezia, via Zuretti e via Pettinati sono state sgomberate nella mattinata e nel primo pomeriggio dagli occupanti e successivamente travolte dalle pesanti macchine e incendiate. Alle 8 di stamattina il Comune consegnerà l'area all'INAIL e all'Università che vi dovranno costruire il Centro Traumatologico e la Clinica Pediatrica. L'avvenimento di ieri è un importante punto di arrivo nell'annoso problema delle catapecchie alla periferia della città. Non tutte sono state eliminate, ma questo villaggio ne costituiva certo il nucleo maggiore. L'operazione si è svolta nel massimo ordine ed è stata motivo di soddisfazione per tutte le 72 famiglie sfrattate le quali sono state ora ospitate con le loro masserizie in tre padiglioni delle Casermette di S. Paolo, rimessi a nuovo a cura del Comune.

«Bidonville» era andata formandosi a poco a poco dopo la guerra quando a Torino incominciarono ad immigrare profughi e gente del sud che sperava di trovare nella nostra città un lavoro.

Il poderoso braccio della scavatrice si abbatte a demolire una delle catapecchie

Le baracche nascevano dalla mattina alla sera, spesso nella notte per eludere la sorveglianza dei vigili: con qualche palo, con qualche asse, due lamiere e molti chiodi erano già pronte per ospitare uomini e donne e bimbi. E quando i controlli si fecero più assidui, quando fu difficile potersi inserire con altre casupole fra la fitta schiera di quelle già sorte, iniziò il commercio delle baracche. Chi trovava da sistemarsi in miglior modo vendeva la propria abitazione all'aspirante cittadino di Bidonville per cifre che oscillavano dalle 50 alle 200 mila lire. Certa gente vendeva ogni avere, anche il letto per poter comperare una di queste casupole, ritenendo di acquisire in tal modo, il diritto ad una casa civile e ad un lavoro sicuro.

Il problema fu a lungo studiato dalle autorità comunali, ma difficoltà di ordine contingente non ne permisero prima d'ora la soluzione. Le nuove costruzioni del complesso residenziale di Lucento, assorbendo i profughi che erano ospiti delle casermette di Borgo S. Paolo e rendendo in tal modo liberi alcuni di questi padiglioni, hanno consentito che si giungesse ad una azione decisiva per la eliminazione di questo indecoroso quartiere ai margini della città.

Mercoledì scorso a tutte le famiglie di Bidonville il Sindaco faceva pervenire l'ordinanza di sfratto avvertendo nel contempo con un'altra comunicazione meno burocratica che il Comune avrebbe provveduto a dare alloggio temporaneo a tutti coloro che non avessero nel frattempo trovato migliore sistemazione. Autocarri del municipio sarebbero stati a loro disposizione per il trasporto delle masserizie e inoltre un aiuto in denaro sarebbe stato corrisposto per le evenienze della circostanza ad ogni capofamiglia.

Era facile prevedere che nessuno avrebbe trovato una sistemazione per proprio conto. Così ieri mattina, alla presenza degli assessori Chignoli e Sibille, del presidente dell'E.C.A. avv. Demani, del comandante dei vigili urbani, di funzionari del commissariato Nizza e di contingenti di polizia e vigili urbani, sono incominciati i traslochi con 15 autocarri messi a disposizione dal Municipio. Entro il pomeriggio tutti i trasporti erano stati ultimati e i 333 componenti le 72 famiglie sfrattate si erano trasferiti nelle casermette di S. Paolo. E contro Bidonville è iniziata l'opera delle scavatrici che hanno travolto tutte le provvisorie costruzioni che sono poi state date alle fiamme per evitare che altre persone vi si sistemassero. Oggi stesso, se la pioggia lo consentirà, l'area dovrebbe essere recinta. Nell'attesa dell'inizio dei lavori vi sarà un servizio continuo di guardiani.

La pioggia che per tutta la giornata è caduta insistente e uggiosa ha reso ancora più squallido il triste, desolante spettacolo delle baracche abbattute e delle poche, misere cose domestiche riunite in piccole isole emergenti dal fango in attesa di essere traslocate. Alle Casermette erano state predisposte per i nuovi ospiti 62 camere, ognuna di metri [illegible] per sei. Ad ogni famiglia è stato consegnato anche un quintale di legna e nella giornata odierna saranno assegnati gli aiuti promessi dal Sindaco, nella misura di 5000 lire per famiglia, somma messa a disposizione dal Prefetto e prelevata dal fondo per il soccorso invernale. L'E.C.A. che ha in gestione le Casermette procederà nella giornata odierna ad un controllo di tutti i nuovi nuclei familiari ed iscriverà nelle liste degli assistiti tutti coloro che dimostreranno di non avere alcuna possibilità di sostentamento.

Pochi componenti delle 72 famiglie hanno una occupazione fissa: i più lavorano saltuariamente come braccianti o manovali. Di questi nuclei familiari 28 sono provenienti da S. Felice Cancello, un paese della provincia di Caserta. Negli ultimi tempi era tanto rilevante l'afflusso da questa località che a Bidonville si andava dicendo per celia che a S. Felice Cancello fossero rimasti soltanto il sindaco e il parroco. Altre dieci famiglie provengono da Lercara Friddi (Palermo), altre dalla Calabria e dal Veneto. I bambini inferiori ai 12 anni, su 333 persone sono 120. Ieri sera l'E.C.A. ha distribuito a tutti una razione di latte.

Nelle immediate vicinanze di Bidonville sono rimaste le baracche di altre 30 famiglie. Ieri questa gente pregava le autorità presenti di sfrattarla: ma nelle Casermette per il momento non vi è altro posto (anche perchè sono riservate a queste uno solo quelle del lato sud, essendo passato il lato nord alla Polizia). Gli abitanti di queste baracche dovranno aspettare che le nuove case di Lucento possano assorbire altre famiglie ospiti di Borgo S. Paolo. E' un lento procedere per gradi: di scalino in scalino, gli abitanti delle baracche potranno vivere più decorosamente come è nelle aspirazioni di tutti.

Nell'attesa di iniziare questa ascesa verso una vera dimora, ci sono anche le 28 famiglie che abitano nelle due «case autarchiche» e nelle baracche che fanno loro corona, sullo stesso corso Polonia ai numeri 180 e 183. Sono 341 persone, in maggioranza profughi dall'Istria, dalla Grecia e dalla Tunisia, che vivono in condizioni estremamente antigieniche. Basti dire che per tutti devono servire due fontane e due gabinetti.

Una vendita benefica per la Cucina malati poveri

Presso la sede dell'Opera Pia Cucina Malati Poveri, in corso Palestro 11, si è iniziata ieri una vendita benefica. Nel salone del primo piano sono esposti quadri, artistiche stampe, oggetti da cucina, «plaids», tovaglie, uova pasquali di cioccolato con altri articoli: gli acquisti sono vantaggiosi e consentono soprattutto di compiere un'opera buona.

Le dame patronesse molto confidano nella comprensione dei torinesi poichè la Cucina Malati poveri — la cui attività è presieduta e diretta dal prof. A. M. Dogliotti — riceve crescenti richieste di aiuto. Dall'ottobre al febbraio scorso le persone assistite sono state 13.165: si tratta di infermi in difficili condizioni economiche cui vengono distribuiti latte, uova, carne e zucchero. L'Ente è esclusivamente sostenuto da offerte di privati. La vendita proseguirà oggi e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Discorso dell'on. Romita

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita parla domani per il P.S.D.I. alle 10,30 al cine Radium (via Giulia di Barolo 24), sul tema: «Conversazione di politica socialista».

Conferenza all'Università. — Il prof. Enrico Benassi, titolare della cattedra di Radiologia, parlerà oggi alle 10,30 nell'aula magna della Clinica Chirurgica (c. Polonia 14) su: «Correlazioni ormoniche e radioterapia».

Tragedia di un rappresentante di commercio in barriera di Francia

Impazzito nel sonno si uccide gettandosi in strada dalla finestra

Si era recato nell'alloggio al piano inferiore per far visita al figlio ammalato
Salito in camera sua si mise a letto: poco dopo scoppiò la crisi e avvenne la sciagura

Una finestra che si spalanca, lassù al quarto piano: un corpo che precipita roteando: un tonfo sordo, spaventoso e il corpo giace sul marciapiede, sotto la pioggia violenta, in una pozza di sangue che s'allarga sempre più... Questa la terrificante scena accaduta ieri sera verso le 18 in via Drovetti angolo via Castellamonte. Per la via passavano tre o quattro persone, fra cui un milite della Croce Verde. Il milite accorreva presso il suicida, ma ormai non c'era più nulla da fare: la morte era stata fulminea, per frattura della base cranica. Si telefonava alla Celere, si avvertiva il commissariato di P. S. San Donato e pochi minuti dopo gli agenti erano sul posto. Si copriva con un lenzuolo il cadavere, mentre la folla, impressionata, sostava ad una decina di metri di distanza.

In breve un sottufficiale della P. S. San Donato identificava il morto. Si trattava del 65enne Umberto Giannari Satriano, pensionato, abitante in via Castellamonte 1, (casa che fa angolo con via Drovetti e che su questa via apre numerose finestre). Il Giannari Satriano era nato a Locri di Matera ma da molti anni abitava a Torino. S'era sposato con una donna vent'anni più giovane di lui e aveva avuto due figli, Italo che ora conta 18 anni e Gian Carlo di 12. Nel 1951 l'uomo si separava dalla moglie e i ragazzi venivano affidati ad una zia, signora Ruffini ved. Grossi, domiciliata nello stesso stabile, al terzo piano: per maggior comodità, anzi, Italo e Gian Carlo finivano coll'abitare sempre con la zia e il padre, da allora, iniziava una esistenza di ritiro e di solitudine nell'alloggetto al quarto piano.

Il Giannari Satriano era un uomo perpetuamente afflitto e abbattuto e avvilito: aveva tentato varie forme di attività, ma in nessuna era riuscito: di recente aveva assunto un paio di rappresentanze e per un attimo aveva sperato di risollevarsi da un penoso stato di strettezze finanziarie: invece ancora una volta la fortuna gli aveva voltato le spalle e l'infelice, a sessantadue anni, s'era ritrovato a terra, senza risorse e senza aiuti concreti. Da un paio di mesi si mostrava ancor più taciturno e scontroso del solito: comunque, nelle poche frasi che scambiava con vicini e familiari mai aveva accennato a propositi suicidi. Ieri mattina usciva per un paio d'ore, poi rientrava e sostava per pochi minuti in portineria. Salutava cordialmente la custode, signora Teresa Fiecchia, e ritirava una bottiglia depositata il giorno prima.

Sembrava d'umore normale: ad ogni modo la custode non rilevava in lui un particolare sconvolgimento. Nel pomeriggio scendeva a visitare il figlio Italo da qualche giorno ammalato di febbri influenzali.

Si tratteneva per una mezz'ora circa al capezzale del ragazzo (un ottimo figliuolo, studioso e volenteroso) e prima di andarsene assumeva un'aria stranamente imbarazzata dicendo:

— Senti... sappi che sotto il cuscino dell'ottomana, su in casa, c'è una borsa di cose mie... però, è sottinteso, è anche roba tua... Anzi, considerale come roba tua...

— Perchè mi fai questo discorso? — chiedeva stupito il figlio.

— Oh, niente — diceva in fretta il Giannari Satriano — si parla così... tanto per parlare... Adesso me ne vado: ti raccomando, riposa e cerca di guarire.

L'uomo salutava il ragazzo e si ritirava poi nel suo alloggio. Da quel che ha potuto accertare la polizia, si toglieva le scarpe e vestito com'era, con giacca e cravatta, si distendeva sul letto. Non scriveva una lettera, non lasciava comunicazioni di alcun genere. Bisogna pensare che l'impulso al suicidio sia stato irresistibile e travolgente. Una crisi improvvisa di follia. Di colpo l'uomo s'è levato dal letto e senza scarpe è corso alla finestra (che dà in via Drovetti) l'ha spalancata d'impeto e s'è buttato in istrada. Non un grido, non un gemito: il tonfo e la morte.

I figli, che hanno intuito la tragedia, sono stati trattenuti nell'alloggio della zia. Sotto il cuscino dell'ottomana, nella casa del suicida, è stata rinvenuta la borsa: c'erano 60 mila lire, il libretto della pensione, alcuni documenti e un orologio di metallo.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 6,7
MINIMA	+ 3,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 4, umidità 90 %, pressione 734. Pioggia mm. 15,3. Previsioni: cielo coperto con piogge intense; neve oltre i 1200 metri. Temperatura media stazionaria.

Quattro anni di carcere per una valigia rubata

Lunedì sera Vittorio Balbis, di 56 anni, senza fissa dimora, rubò una valigia da un'auto ferma in via Guarini, nei pressi di Porta Nuova. Ieri il Tribunale lo ha condannato a 3 anni e 9 mesi di reclusione.

Verso le 8 di lunedì sera il commerciante Guido Ciampiccone di Macerata, tornando alla sua «giardinetta» in via Guarini, notò che dall'interno mancava una valigia. Si guardò attorno e vide poco lontano un agente di P.S.; andò subito a denunciargli l'accaduto.

«Lei è un uomo fortunato».

«Io? Che cosa sta dicendo?».

«Mi aspetti un minuto che le porto il ladro».

Un minuto dopo l'agente arrivò in compagnia di Vittorio Balbis, che era andato a scovare in un bar di via Rattazzi. Venti minuti prima l'agente aveva visto il Balbis, sua vecchia conoscenza, fermo vicino alla «giardinetta». Gli aveva chiesto che cosa stesse facendo e l'altro gli aveva risposto che attendeva un amico.

Il Balbis negò il furto, però in tasca aveva due raggi di ruota di bicicletta: arnesi che servono a scassinare le maniglie delle auto. Mentre lo conducevano in Commissariato il ladro diede maggior sospetto della sua colpevolezza cercando di fuggire: un inseguimento agente e derubato fino a Porta Nuova. Qui andò a finire fra le braccia di un altro agente. In Commissariato, perquisito, gli trovarono addosso uno scontrino del deposito bagagli della stazione: allo scontrino corrispondeva la valigia rubata.

Convegno sindacale U.I.L.

I dirigenti sindacali della U.I.L. del Piemonte, Liguria e Lombardia si riuniranno oggi a Torino per il «Convegno interregionale di aggiornamento e studio dei principali problemi sindacali del momento». I lavori dureranno tre giorni; oltre ai delegati parteciperanno rappresentanti della Internazionale dei sindacati liberi. E' previsto per domani un discorso del segretario nazionale della U.I.L. Italo Viglianesi. Nel corso del convegno saranno presentate relazioni di carattere sindacale, organizzativo, generale, internazionale e sulla produttività.

La situazione dell'energia elettrica registra un primo lieve miglioramento

La situazione dell'energia elettrica — che l'altro ieri nella riunione svoltasi in Prefettura era apparsa grave — va migliorando. Sembra ormai scongiurato il pericolo di interruzioni o di limitazioni forzate nei prelievi di energia; non sarà cioè applicato il piano che prevedeva la divisione della città in zone e la sospensione alternata nell'erogazione di elettricità alle industrie.

La Sip e l'A.E.M. hanno comunicato ieri in via ufficiosa all'Unione Industriale che non saranno chiesti altri sacrifici alle medie e piccole utenze. Naturalmente rimarranno ancora in vigore le limitazioni adottate nei giorni scorsi e si invitano sempre i cittadini a ridurre i consumi nella misura possibile. Ieri sera molti negozianti avevano accolto la raccomandazione delle autorità spegnendo le insegne pubblicitarie e la luce delle vetrine.

Al miglioramento della situazione concorrono diversi fattori: le punte di prelievo d'energia sono passate dal 20 al 15 per cento in più del periodo normale; la Francia, la Germania e il Belgio (per la prima volta) stanno inviando in Piemonte, attraverso la rete della Sip, un certo quantitativo di elettricità; i rifornimenti dal centro-sud sono ora più copiosi ed il ministro Romita è intervenuto personalmente presso le società Terni, Meridionale e Montecatini perchè mandino al Nord tutti i supero di energia di cui dispongono.

A questo devono aggiungersi la pioggia e la neve che continuano a cadere sul Piemonte. La neve sulla catena alpina assicurerà, all'epoca del disgelo, il rifornimento degli esausti serbatoi montani. La pioggia in pianura ha fatto aumentare la portata dei fiumi per cui le centrali della Sip e dell'A.E.M. dislocate lungo il Po hanno potuto, da un giorno all'altro, raddoppiare la loro produzione di energia. La centrale Sip di Cimena, ad esempio, qualche giorno fa lavorava con una portata di 38 metri cubi d'acqua al secondo; da ieri la portata è salita a più di 100 metri cubi al secondo.

Concludendo, i tecnici ritengono che il periodo critico sia per essere definitivamente superato: sarà questione ancora di qualche giorno, ma si può già dire che d'ora in avanti dovrebbero verificarsi nell'erogazione dell'elettricità solo miglioramenti. Per il momento la luce nelle case è ancora bassa e i telefoni, causa la debole tensione, funzionano male.

Rimesse sotterranee per la crisi dei posteggi

Alla Giunta Comunale è stato presentato ieri sera (e sarà esaminato in una delle prossime sedute) il progetto allestito dall'Automobile Club per la trasformazione della «Metropolitana», nel tratto piazzetta Chiese-piazza Carlo Felice, in un posteggio capace di 800 macchine. In questo modo si alleggerirà la situazione dei posteggi sulle strade del centro, gremiti di automobili in ogni ora del giorno. La costruzione di una grande autorimessa-posteggio, sotto il giardino della Cittadella è stata aggiudicata a trattativa privata. I lavori cominceranno al più presto.

Il Sindaco ha comunicato la decisione dell'«Alitalia» di effettuare tra il giugno e il novembre prossimo uno scalo settimanale a Caselle per la sua linea Roma-Londra. L'aereo partirà da Caselle alle 24 e un minuto e arriverà a Londra alle 3; ne ripartirà alle 4 per far scalo a Caselle alle 6,45.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato: l'organico per il personale d'igiene e sanità e per le condotte mediche; l'acquisto di un impianto di microfilm per riprodurre i documenti dei servizi demografici (in questo modo i volumi che occupano tre saloni di 90 metri quadrati potranno essere contenuti in tre scaffali); l'acquisto di centomila stampati per le carte d'identità; la permuta di un'area in corso Firenze con un'altra in borgata Lucento sulla quale sarà costruita una scuola; la pavimentazione di via XX Settembre tra via S. Quintino e via Pietro Micca.

Tutti giocano al Toto la schedina «Bolognani»

Fin dalla sera di giovedì, appena terminata la trasmissione di «Lascia o raddoppia», parecchi fra gli spettatori che affollavano i caffè si son fatti premura di giocare al Totocalcio i pronostici, che la studentessa di Pordenone aveva suggerito a Mike Bongiorno. Gran parte delle ricevitorie hanno esposto la «colonnina Bolognani» e il richiamo ha avuto pronto effetto; nella giornata di ieri migliaia di persone si sono ispirate alla «campagna calcistica» rivelata per televisione.

Che la tv venga in aiuto del Totocalcio, rimasto quest'anno sempre al di sotto di un monte premi di 400 milioni? Siamo lontani dal traguardo del mezzo miliardo, che insieme con la vincita-primato dei Faccinoli ne avevano segnato il successo durante l'altro campionato. A proposito della «colonnina Bolognani» i sistemisti osservano: «*E' troppo tecnica, troppo regionale: non potrebbero mai uscirne vincite clamorose*». Commenta la gente comune, quella che scrive 1, 2, x a casaccio, o chiedendo consiglio al trottolino: «*Se anche uscisse fuori questa colonnina, saremmo stati in tanti a giocarla che ci spartiremmo le briciole*».

Ma intanto, per scaramanzia o portafortuna, quasi tutti i giocatori del Toto nel compilare i pronostici tengono d'occhio la serie suggerita dalla bella di Pordenone. Una colonnina dedicata alla tv, e le altre elaborate con qualche variazione, e buttate giù come alla penna capita di scrivere. Oggi è sabato, la grande giornata del Totocalcio; se le cose continueranno come ieri, c'è da attendersi che il numero delle giocate aumenti di parecchio sulla media delle altre settimane.

Domani premiazione degli scolari zoofili

Domani alle 9, al cine-teatro Hollywood, avrà luogo la premiazione degli appartenenti alle Forze Armate e dei civili che nel corso del 1955 si sono distinti nel salvataggio o nella difesa di animali feriti o in pericolo; saranno inoltre premiati i vincitori della gara di zoofilia alla quale hanno partecipato 40 mila alunni delle scuole elementari di Torino e Provincia. Alla simpatica cerimonia presenzieranno le principali autorità cittadine.

Il Municipio indennizza i genitori d'una bimba caduta in una botola

Correndo era scivolata in un chiusino a cui mancava il coperchio

Padre, madre e la bambina di tre anni camminavano verso sera per corso Orbassano, alla destra, sul marciapiede di terra battuta. A lato del marciapiede, in mezzo all'erba, c'era una botola che serviva per derivare l'acqua dal canale comunale detto «bealera Becchia». Una botola di un metro e trenta di lunghezza per una larghezza di 80 centimetri, profonda poco più di un metro e colma d'acqua. La bimba correva avanti di qualche passo ed invitava i genitori ad andarla a prendere. Il padre accennava a correre e la bimba via felice di qualche altro metro.

Così non vide la botola e di colpo cadde dentro. Il padre con prontezza si lanciò su di lei e riuscì ancora ad afferrarla per i capelli. La tirò fuori bagnata da capo a piedi, ferita alla fronte. La portò all'ospedale Mauriziano.

Il padre della piccola citò davanti al giudice il Comune di Torino affermando che era dovere del Municipio chiudere la botola o quanto meno mettere dei segnali di modo che i passanti fossero avvertiti del pericolo. E chiese il risarcimento dei danni. Il Comune si oppose sostenendo che la botola era a lato della strada e che la bimba doveva essere tenuta accanto ai genitori e non lasciata libera.

Ieri si è pronunciata la Corte di appello (presidente dott. Canoli, consigliere relatore dott. Forchino). La Corte ha riconosciuto la responsabilità del Comune: «*E' vero* — dice la sentenza — *che la manutenzione di un bene appartenente alla amministrazione pubblica è rimessa al suo potere discrezionale ed il privato cittadino non può interferire. Ad esempio il cittadino non può vantare un diritto ad una migliore illuminazione stradale o ad una maggiore delimitazione dei margini stradali. Tuttavia la dottrina e la giurisprudenza ormai non dubitano più che questo potere discrezionale deve trovare un limite nel precetto di non danneggiare nessuno*». Nel caso in esame il Comune si è reso responsabile di negligente manutenzione.

La Corte ha però concesso un concorso di colpa dei genitori «*perchè è presumibile che le conseguenze della caduta della piccola sarebbero state meno gravi se i genitori l'avessero tenuta accanto invece di lasciarla correre due o tre metri avanti*».

Ai genitori della bambina il Comune di Torino dovrà pagare 50 mila lire a titolo risarcimento danni. Legale del Comune l'avv. Calsolaro, dei genitori della bimba l'avv. Fecche.

Specchio dei tempi

L'autopsia e gli assistiti delle Mutue - Da 38 anni la stessa risposta: "Provvederemo,,

Un artigiano muratore ci scrive:

«Ho letto che in Italia il regolamento di polizia mortuaria autorizza i medici ad eseguire l'autopsia, senza interpellare i familiari, sulle salme delle persone, nullatenenti o assistite dalla Mutua, morte all'ospedale. Per i ricoverati a pagamento, invece, non si fa l'autopsia se i parenti s'oppongono. Mia moglie è morta all'ospedale il 10 di questo mese, era portinaia ed aveva la sua Mutua. L'ho assistita per 36 giorni interi. Il giorno della sepoltura, il 12 marzo, mi chino per aggiustare l'ultima volta i suoi abiti e scopro che è stata fatta l'autopsia. Ne ho avuto una tale reazione che non so che cosa avrei fatto in quel momento. Ancora adesso non mi sono rimesso, sento i nervi alterati. Perchè mi è stata fatta questa offesa?

«Ero rassegnato ormai alla morte di mia moglie. Mi sarei rassegnato anche a concedere che fosse sottoposta ad autopsia. Mi sarei convinto della utilità per la scienza. Sono il primo a capire, anche se sono soltanto un muratore, che attraverso il «riscontro diagnostico» il medico può trarre utili insegnamenti per curare i vivi. Ma perchè non dirmi nulla? Sono rimasto offeso ed addolorato: pensavo che se avessi pagato io, invece della Mutua, la retta a mia moglie, quel consenso me l'avrebbero richiesto. Io non protesto contro l'autopsia, protesto contro la differenza che si fa tra i ricchi e gli assistiti dalle Mutue».

Angelo Carazza

Un lettore ci scrive:

«Nella guerra del 1915-18 ho riportato una grave infermità all'organo dell'udito. Il Governo ha riconosciuto il mio sacrificio, sia pure modesto, verso la Patria: ma si è limitato a concedermi la riforma totale. Sono 38 anni che aspetto la qualifica di "invalido": 38 anni di tormenti, di delusioni, di sofferenze. Perchè la lesione influisce sul cervello, talvolta ho paura di diventare pazzo. Non so quanti chilogrammi di lettere ho già scritto ai "competenti uffici", per chiedere la visita medica collegiale. La rimandano da un mese all'altro, da un anno all'altro, il tempo passa, e la scarsissima pensione potrà servire ai miei parenti — se e quando arriverà — a pagare un mazzo di fiori da portare sulla mia fossa.

«Di mestiere facevo il sarto, fino a quando ho avuto lavoro non mi sono risparmiato. Poi è venuta la miseria, la fame. Ho chiesto l'assistenza del Comune, me l'hanno concessa per qualche mese. Poi qualcuno informò il Municipio che io e mia moglie lavoravamo, e ce l'hanno tolta. Infatti, aggiustavamo qualche vestito vecchio che anime pietose ci regalavano. Se contassi tutti i soldi che ho speso in francobolli per sollecitare il Governo a ricordarsi di me, io e mia moglie potremmo qualche volta comprarci un pollo. Invece ci nutriamo con un finocchio: un quarto per ciascuno, metà a pranzo e metà a cena. E da Roma, alle mie suppliche continuano a rispondere: "Provvederemo": da 38 anni».

Segue la firma.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Streserier Teresa ved. Tassan, a. 60, casal., v. G. Verdi 42; Seberro Ida ved. Piana, a. 73, casal., v. Cibrario 11; Loca Carlo, a. 76, professore, v. S. Franc. da Paola 20; Buscani Natalina ved. Visconti, a. 64, casal., v. Dei Mille 22; Finocco Rosa ved. Giordano, a. 64, casal., v. Vinzaglio 7; Gariglio Maria m. Fonda, a. 54, artigiana, v. Michelangelo 18; De Fra Maddalena m. Lucconi, a. 71, casal., v. Arcore 3; Fastura Adelaide ved. Dovico, a. 86, casal., c. Lecce 136.

Deceduti in ospedale: Cassacchio Evasia m. Buccaldi, a. 74, pens.; Cagnassi Uberto, a. 76, dott. in chimica; Massetto Caterina, a. 71, casal.; Ballario Bartolomeo, a. 80, pens.; Romani Giacomo, a. 40, operaio; Caviglione Antonio, a. 80, tintore; Cerruti Lucia ved. Avondo, a. 75, portinaia; Greco Luigi, m. 1; Valiscri Erminia, a. 77, casal.; Molino Antonia ved. Gabiola, a. 74, casal.; Silvestrini Margherita, a. 26, inabile; Branco Teresa ved. Regallo, a. 84, casal.

Morti 20 - Nati 21 - Matrimoni 10

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, gli artisti Gino Sabbatini, Gualtiero Rizzi e Natale Peretti eseguiranno la lettura del Fausto.

VIAGGIO IN MAGNA GRECIA

La freccia di Zenone

Velia, marzo.

Fino a pochi anni fa dell'antica Elea (oggi Velia), si conosceva soltanto il basamento del tempio greco sull'Acropoli, sormontato da un castello medievale con un opprimente torrione rotondo. Iniziati metodici scavi, cominciarono poi ad affiorare tratti di mura della città, poderose e perfettamente squadrate, mentre sul leggero declivio di una valle apparvero le fondamenta dell'Agorà e di vari edifici, con qualche conduttura e qualche pozzo: il consunto scheletro delle città morte, dal quale gli archeologi ricostruiscono idealmente il passato. Non è da nascondere, tuttavia, che le rovine di Elea sono ancora oggi poco eloquenti. Per chi vi scenda da Pesto, donde distano una quarantina di chilometri, il confronto è schiacciante. Ma Elea «parlerà» con accenti affascinanti appena si ricordino i nomi degli uomini famosi che vi abitarono, di quei filosofi che, appunto, vennero chiamati «eleati».

Non staremo a riassumere qui i concetti fondamentali di quella scuola. Ricorderemo soltanto che essa fu la prima riscossa dello spirito razionale, del pensiero puro, contro le superstizioni popolari e contro le pur mirabili fantasticherie dei pitagorici; ed è quasi incredibile che proprio in questo stupendo angolo della Campania venissero a stabilirsi intelletti così rigorosi, quasi per una sfida contro la mollezza, la sensualità, la pigrizia alle quali simili luoghi invitavano. Ma non doveva, ventiquattro secoli più tardi, affermarsi proprio a Napoli una tendenza filosofica che, pur non avendo quasi nulla in comune con quella di Elea, si fondava parimenti sulla supremazia dell'Idea nei confronti dei sensi e dei sogni? Sovente è proprio il clima rarefatto, solare, a favorire il giuoco più ardito degli ingegni; e il maggiore degli eleati, Parmenide, nel suo sistema di opposizioni poté sostenere che il calore è il principio vitale, mentre nel gelo si nasconde la morte. Insomma, l'invito di una natura così provocante, così pronta ad offrirsi, veniva raccolto, non senza riserbo e dignità, dal puro filosofo; il quale pareva dirle: «Tu rallegrami, tu riscaldami, affinché io possa vivere; ma lasciami agio di meditare nel mio silenzio».

Il primo di quei grandi pensatori, Senofane, non è ben sicuro che vivesse a lungo in questa città, della quale tuttavia narrò in un poema la fondazione ad opera dei focesi. Era un rapsodo, fuggito dalla nativa Colofone, e girava di terra in terra ad allietare col canto i banchetti dei ricchi; a 92 anni scriveva di averne passati 67 in quel continuo vagabondare. Certo è invece che fu lui a rompere il cerchio magico della tradizione mitologica, e contro Omero, contro Esiodo, sostenne che gli Dei non potevano avere aspetto umano, né macchiarsi di colpe serbate in retaggio ai mortali. Difensore appassionato dello spirito, osò ribellarsi contro l'esaltazione popolare per gli atleti e le gare («Migliore della forza di uomini e cavalli è la nostra sapienza»); contro i pitagorici affermò l'unità del mondo: un Dio come l'Uno che è Tutto, e fu in occidente il primo ad accostarsi ad una concezione monoteistica universale («Un solo Dio è supremo, fra tutti gli uomini e i Numi, — per intelletto e immagine in nulla simile agli uomini»).

A Elea nacque, verso il 515 a.C., il suo discepolo Parmenide, primo fondatore di un vero sistema filosofico, colui che Platone chiamò «venerando e terribile» e che ad Atene incontrò Socrate giovanissimo. Risolutamente avverso ai sensi come mezzo di conoscenza, Parmenide postula la necessità di un pensiero logico, elabora il concetto di eternità, e concepisce l'essere come indivisibile, finito, immobile, perfetto in ogni sua parte, simile in ciò a una sfera (e oggi non ci sottrae alla tentazione di richiamarci all'universo «finito» e «curvo» di Einstein). Le divinità che Parmenide venera sono astratte e sublimemente immateriali: «Il Nume, prima di tutti gli Dei, creò l'Amore»; e con l'amore vengono la Verità, la Necessità, la Giustizia («La giustizia — dirà questo filosofo-poeta con bellissimi accenti — non allenta le sue catene e non lascia che qualcosa nasca o venga distrutto, ma mantiene fermamente ciò che è»).

Questo grande innovatore ebbe a sua volta un discepolo in Elea, Zenone, inventore secondo Aristotile della dialettica; e infatti egli si compiaceva nelle più sottili acrobazie mentali, opponendosi tanto al «realismo» italico quanto al «surrealismo» che, in nome di Pitagora, dilagava nella Magna Grecia. Anch'egli avversò il concetto di infinito, offre allo stupore indignato dei contemporanei le famose argomentazioni sull'immobilità del tutto: la freccia lanciata dall'arco si trova in ogni istante in un unico spazio, quindi in ogni istante è ferma, quindi è *sempre* ferma. Paul Valéry, nel «Cimitero marino», sentirà all'improvviso questa disperante condizione dello spirito, questa impossibilità di fermare l'attimo in cui si vive, perché esso è già fermo, è già fuori della vita; e del «*cruel Zénon d'Elée*» ricorderà proprio l'immagine di quella freccia alata «*qui vibre, vole, et qui ne vole pas!*». Ma come Eraclito, per il quale «tutto scorre», il poeta dei nostri tempi si libererà dall'ossessione opponendo il moto eterno, il divenire, all'immobilità dell'essere; invocherà il mare, la luce sempre varia del sole sulle onde, le partenze, il futuro come rivincita sul presente: «*Il faut tenter de vivre...*». Zenone, a questa vita, e davanti a un simile mare, aveva invece rinunciato. La sua «crudeltà» mentale era implacabile; ma doveva esserlo anche il suo carattere d'uomo libero se, per opporsi al volere di un tiranno, si lasciò morire fra le più atroci torture.

Elea era dunque un solitario diamante nell'oro vivo e duttile dell'Italia meridionale. La città, retta da un governo aristocratico, del quale anche i filosofi facevano talvolta parte, doveva apparire come l'astruso e inaccessibile regno della ragione; e fatalmente gli eleati subirono l'arido castigo dell'impopolarità. Ma non se ne affliggevano. Parmenide, di ricca e illustre famiglia, certo avrà avuto qui una sua villa. Ci aggiriamo fra le esigue rovine, quasi illudendoci di trovarne almeno le fondamenta. Ci piace immaginarla su uno di questi speroni che oggi scendono verso il mare carichi di begli olivi d'un verde severo, alta sopra il piccolo golfo chiuso a sud dal capo Palinuro, aperta su un orizzonte nel quale la mente non si lascia distrarre da troppo vaghe lontananze o immensità. Il finito, l'immobile, il silenzio, queste «virtù» eleatiche, dominano incontrastate sulla natura. E il mare, giungendo così lento e leggero sulla spiaggia, anziché eccitare alle partenze, alla disperazione, ripete nel frangersi e rifrangersi delle schiume l'avvicendarsi segreto delle idee: che volano e non volano, che si dirigono ovunque ma non lasciano mai l'oscuro nido della mente («*La mer toujours recommencée...*»: ancora Valéry, ancora questo eleate torturato e affinato da duemilaquattrocento anni di conoscenza, questo ribelle ai suoi propri immobili immensi, tuttavia sempre attirato dall'abisso del presente). Solitudine e calma. Accanto al suo discepolo intransigente, accanto al «crudele» Zenone, il «venerando e terribile» maestro parla delle cose supreme, delle leggi eterne, dell'essere assoluto: di quel Dio invisibile, inconcepibile, che gli uomini rifiutano di ammettere, perché nulla è più terrorizzante di ciò che agisce e impera senza assumere una forma, senza colpire i nostri sensi. Il mondo era ancora tutto prostrato davanti agli idoli, o tutto stravolto dai sogni, dalle fantasie febbrili: e qui, tra questi olivi, davanti a questo mare, si levava alto il poema del puro raziocinio e della perfetta astrazione: l'astrazione, nemica dei nostri giorni, onore della specie umana.

G. B. Angioletti

Adenauer parte per Lugano

Adenauer ha lasciato Bonn diretto a Lugano dove trascorrerà un periodo di riposo. Il Cancelliere, dal finestrino del treno, saluta il figlio Georg alla stazione (Telefoto)

IL NUOVO «SLOGAN» NAZIONALE DEGLI AMERICANI

«Fate tutto da soli»

Milioni di persone dedicano le ore libere a lavori di falegname, elettricista, idraulico, muratore In parte per necessità economiche, in parte per trovare nel laboratorio domestico una forma di evasione dalla civiltà meccanica - L'ex-ministro Acheson e Jane Russell si costruiscono i mobili

(Nostro servizio particolare)
Washington, 23 marzo.

Nonostante lo sviluppo dell'«automazione» e del cervello elettronico, che purtroppo costa più caro di un povero cervello umano, l'America è rimasta un paese di artigiani dilettanti. E' paradossale vedere i cittadini di un paese, dove la macchina ha semplificato al massimo ogni lavoro, ritornare con tanto gusto alla tradizione dei pionieri che dissodavano la terra con le proprie mani, si costruivano le loro case e filavano le proprie vesti. Lo *slogan* del giorno è: *Do it yourself* («Fatelo da voi»). Volete cambiare i mobili, costruire una terrazza, scavare una piscina, varare un battello? *Do it yourself*. L'America formicola così di artigiani del dopolavoro, di decoratori e carpentieri della domenica, di falegnami improvvisati, di tutti quegli adepti del sistema D che spendono ogni anno sei miliardi di dollari (quasi quattromila miliardi di lire) in vasetti di vernice, cemento, tavole di compensato, seghe, pialle, cacciaviti e tanti altri utensili venduti in ingegnosi *nécessaires*. Persino le case prefabbricate vi sono consegnate in pezzi staccati: non resta che da metterli insieme, secondo i principi del «meccano» e dei giochi di costruzioni.

Le cause di questa moda sono diverse. La prima, fondamentale, è legata alle condizioni economiche del paese. Lo sviluppo della produzione di massa porta al risultato che il prezzo d'un paio di scarpe nuove è di poco superiore a quello di una risuolatura. E poichè il costo della manodopera continua a crescere, non si ricorre all'idraulico, all'elettricista od al meccanico se non nei casi gravi ed urgenti. Uno dei tanti americani abituati a farsi tutti i lavori, ha riassunto così la situazione: «Un impiegato ad un dollaro e 25 all'ora non può più pagarsi il lusso di un falegname a tre dollari e mezzo». E non gli è necessario, perchè questo impiegato durante il servizio militare ha potuto imparare i rudimenti del mestiere di falegname o di elettricista; e magari sua moglie, se durante la guerra lavorava in un'officina, si è familiarizzata con le gioie della saldatura autogena o magari ha penetrato i misteri della tecnica elettronica. Unendo le loro forze, hanno capito che la riparazione di un rubinetto che goccia non è poi un lavoro tanto complicato...

Un altro fenomeno economico importante è stato il prodigioso sviluppo delle case a buon mercato in periferia. In questa straordinaria migrazione verso gli alberi ed i prati dei quartieri che già si chiamano la «suburbia», sette milioni di cittadini, incoraggiati da una politica di grandi facilitazioni nei prestiti ipotecari, sono diventati proprietari di casa per la prima volta dopo la guerra. E l'essere padroni di casa sviluppa evidentemente il gusto per i lavori artigianali, anzitutto per ragioni economiche precise, poi per la soddisfazione che si prova a migliorare con le proprie mani la propria abitazione.

Ma i fattori economici, per quanto importanti, non spiegano interamente la voga (in alcuni casi bisognerebbe dire il furore) del *do it yourself*. I motivi profondi sono d'un ordine tutto diverso: alla base di queste innumerevoli vocazioni artigianali, sta la rivolta dell'individuo contro la meccanizzazione dell'esistenza; dell'operaio che ripete lo stesso gesto quant'è lunga la giornata e non si interessa più del prodotto finito che esce al termine della catena; dell'impiegato che si sente sperduto fra gli enormi ingranaggi di una gigantesca macchina amministrativa. Il piccolo laboratorio domestico diventa così il rifugio, dove l'individuo prende la sua rivincita su una settimana di lavori anonimi, dando la sua impronta personale al tavolo, alla poltrona, alla barca a motore modellata con le sue mani.

Il fenomeno non si presenta certo limitato all'America, ma è naturale che questa protesta dell'individuo sia tanto più forte e generale nel paese dove la meccanizzazione è più avanzata. D'altra parte la passione del far da sé entra nella grande tradizione americana. Alle prese con una natura ingrata, i primi coloni dovettero imparare a costruire, filare, riparare. Già Franklin scriveva, ad edificazione dei suoi concittadini, quei piccoli manuali che poi dovevano furoreggiare tra gli americani, così avidi di imparare.

Oggi, per tutti quelli che vogliono familiarizzarsi con le varie tecniche, dalla cucina al giardinaggio, dall'allevamento alla pesca con la lenza, esiste un'abbondante letteratura nella collana *How do...* («Come fare...»): «Come riuscire negli affari», «Come vivere con un gatto», «Come catturare un pesce».

Il *do it yourself* è egualmente raccomandato dagli psicanalisti, e Dio sa che non mancano negli Stati Uniti! Un candidato al suicidio, il medico lo esorta a costruirsi dei bei mobili; alle donne isteriche, il lavoro con pialla e succhiello è consigliato a preferenza della maglia. Ma l'artigianato dilettante non diventa esso stesso una specie di passione, di malattia che si sviluppa vertiginosamente? Un bel giorno, per caso, distrattamente, si pianta un chiodo, e qualche mese più tardi ci si costruisce tutta una casa...

Le grandi ditte non hanno tardato molto a sfruttare le possibilità di questo nuovo mercato. Le Case che fino a poco fa vendevano soltanto alle officine ed ai negozianti, oggi riforniscono direttamente il consumatore; ed i grandi magazzini organizzano corsi serali sul giardinaggio, sulla tecnica della saldatura, sull'arte del tappezziere...

Ma sono i fabbricanti di utensili che hanno realizzato su questa passione i più alti profitti. Il loro movimento di affari è passato dai 25 milioni di dollari dell'anteguerra ad oltre 200 milioni; le società che prima vegetavano, oggi sono fiorenti, ed altre ne sono sorte; tutte spiegano tesori di immaginazione per presentare ai clienti dei piccoli attraenti servizi, adatti al perfetto artigiano.

Tuttavia quest'anno sono stati osservati una contrazione della domanda ed un rallentamento degli affari: molte industrie avevano lanciato progetti troppo grandiosi e gettato sul mercato macchine ed accessori sempre più cari, case prefabbricate da quattro milioni di lire ed utensili perfezionatissimi, inaccessibili alle risorse modeste degli artigiani dilettanti. Inoltre parecchie vocazioni sono state scoraggiate dai rischi del mestiere; il *do it yourself* fa sì che parecchi cadano dalle scale, si piallino le mani, si piantino i chiodi nelle dita...

Nulla tuttavia sembra dover fermare gli entusiasti di questo gioco: spinti dapprima da considerazioni economiche, cadono poi in preda ad una vera passione. Non è certo la necessità che spinge il vice-presidente dell'enorme complesso siderurgico «U. S. Steel» o l'ex-segretario di Stato Dean Acheson, la stella del cinema Jane Russell e tante altre personalità a costruirsi i mobili nella solitudine del loro laboratorio. Il banco da lavoro, la pialla e la sega son così diventati gli attributi essenziali ed il simbolo moderno dell'individuo che, isolato in una civiltà di massa, rifiuta di arrendersi.

Henri Pierre

DIFESA DELLE NOSTRE LIBERTA'

Senza permesso del magistrato vietato il controllo dei telefoni

La norma che concedeva poteri discrezionali alla polizia è stata abolita - Per la corrispondenza è legittimo soltanto il "sequestro delle carte chiuse,, - Gli agenti non ne possono prendere visione - Verso una maggiore tutela dei diritti del cittadino

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

E' fissata, come si sa, per il 23 aprile la prima udienza della Corte costituzionale. Ma, forse, più che di udienza si dovrebbe parlare di riunione: dinanzi al supremo consesso non compariranno imputati, non sfileranno testi e periti, non si avranno le logomachie, fra accusa e difesa, che movimentano abitualmente i giudizi. La procedura, grosso modo, sarà quella consacrata dalla prassi per le decisioni in camera di consiglio: discussione collegiale, dopo l'esposizione del relatore; quindi, la pronuncia, resa a maggioranza di voti.

L'art. 226 decapitato

Se, in linea del tutto astratta o figurativa, si potrà parlare di un soggetto passivo per i giudizi della Corte, questo personaggio fantomatico ed irreale sarà la legge, meglio ancora la discrasia della legge, l'antinomia che oppone ai precetti della Carta costituzionale le norme antecedenti, vale a dire l'assurdo tessuto legislativo che la democrazia ha lasciato sopravvivere al crollo della dittatura. Senonché ha un interesse del tutto teorico o formale ogni tentativo volto a definire o incasellare negli schemi tradizionali il sistema processuale entro cui dovrà dipanarsi l'attività della Corte. L'importante è che l'istituto, dopo tanti anni di attesa, si metta in moto: liberi gli interpreti della legge dai dubbi, talora angosciosi, che sopravvengono in una molteplicità di occasioni; dirima e componga i conflitti fra leggi contrastanti e contraddittorie; spiani la via alla applicazione, senza reticenze e riserve, dei principi che la Costituzione ha fissato.

In questo senso è rivolta l'attesa di tutti: uomini di legge e semplici cittadini. I problemi che attendono una pacifica e acquietante soluzione non sono pochi e investono, per gran parte, le nostre fondamentali libertà; quelle libertà che sono state risuscitate e rivendicate solennemente dalla Carta costituzionale dopo l'eclisse cui andarono soggette al tempo della dittatura. Sono, oggi, tutte efficacemente tutelate queste nostre fondamentali libertà e non vanno incontro, talora, a limitazioni e coercizioni giustificate dalla pretesa prevalenza dell'interesse collettivo, quell'interesse collettivo che, nei tempi passati, si faceva coincidere con l'interesse tirannico dello Stato?

Nel travaglio che ha accompagnato sinora l'adeguamento delle norme di diritto positivo ai principi della magna charta, qualche passo si è fatto. La distinzione fra norme precettive e norme programmatiche, sancita dalla Cassazione non appena fu promulgata la Carta costituzionale, e contro cui si sono levate tante eccezioni, ha indubbiamente fatto segnare il passo al processo di adeguamento della legislazione, ma, in qualche caso, sotto la spinta di istanze e voci discordi levantisi da molte parti, è stata di stimolo al legislatore per intervenire provvidamente.

Un esempio è offerto dalla riforma introdotta nel sistema processuale penale. L'art. 226 del Codice di procedura penale abilitava, indiscriminatamente, gli ufficiali di polizia giudiziaria, per i fini del loro servizio, ad accedere agli uffici od impianti telefonici di pubblico servizio per trasmettere, intercettare o impedire comunicazioni, prenderne cognizione o assumere altre informazioni. Sotto l'impero di questa norma poté compiersi, insospettato ed indisturbato, tutto il lavoro di intercettazione delle conversazioni che si svolgevano al telefono fra le dramatis personae della vicenda Montesi e fra essa ed i terzi. Il fatto, come si ricorderà, anche per l'assurdo e incredibile tenore delle conversazioni captate dai due brigadieri, così come trapelò fra le pieghe dell'istruttoria, suscitò stupefazione e clamori.

Niente di mutato, dunque, in tempo di democrazia, rispetto al tempo della dittatura? Sempre possibile ed in atto lo spionaggio telefonico? Sempre alla mercé dell'ufficiale di polizia giudiziaria, per generici pretesti e supposti motivi di servizio, la libertà del cittadino di comunicare con chi vuole e quando vuole? La riforma introdotta dal legislatore nel campo della procedura penale ha decapitato l'art. 226, disponendo che per «intercettare o impedire comunicazioni telefoniche o prenderne cognizione, gli ufficiali di polizia giudiziaria devono munirsi di autorizzazione dell'autorità giudiziaria più vicina, che la concede con decreto motivato». Nessun intervento, adunque, neppure se suggerito da ragioni di urgenza, è più consentito alla polizia; senza preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria, alla polizia è inibito di intercettare o impedire le comunicazioni telefoniche fra privati e prenderne comunque notizia.

Da noi e altrove

E' la norma che vige in tutti i Paesi civili, dove alla polizia giudiziaria non sono consentiti interventi discrezionali e la potestà di ordinare misure limitative della libertà di comunicazione del cittadino è tassativamente riservata all'autorità giudiziaria, nell'ambito e nei limiti della legge. Ma può essere storicamente interessante ricordare che in tema di tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni postali, telegrafiche, ecc. — pur astraendo dalla mortificazione che questa fondamentale libertà ha subito al tempo della dittatura — il nostro Paese si è allineato assai tardi con gli altri Paesi. Lo Statuto albertino non conteneva alcun precetto sulla libertà e segretezza della corrispondenza, mentre le Costituzioni di altri Paesi, anteriori o coeve alla sabauda, avevano accolto il principio sancito dalle leggi francesi della Rivoluzione: «le secret des lettres est inviolable, et sous aucun prétexte, il ne peut y être porté atteinte, ni par les individus, ni par les corps administratifs».

Il principio della segretezza delle comunicazioni fu legislativamente sancito, da noi, solo col codice Zanardelli, dell'89. Poi, a tanta distanza di anni, è venuta l'eclisse fascista, almeno per le comunicazioni telefoniche. E, a questo proposito, può essere storicamente interessante rievocare che, nel corso dei lavori preparatori del codice del '30, uno dei commissari ministeriali che insorse contro la estensione alla polizia dei poteri di investigazione e di intercettazione delle comunicazioni telefoniche, fu un campione dell'estremismo fascista, Farinacci. «Non troverei nulla da obbiettare — egli disse, quasi antivedendo l'abuso che se ne sarebbe fatto — se la disposizione fosse applicata da persone di serio discernimento, ed al solo fine di giungere alla scoperta del reo. Ma, così com'è, la disposizione potrebbe costituire un'arma della quale gli ufficiali di polizia giudiziaria potrebbero servirsi anche per le indagini che nulla hanno a che vedere con la ricerca del reo».

Garanzie sufficienti?

La tesi di Farinacci fu contrastata da un tecnico del diritto (il Manzini) sulla base dell'affermazione che «gli abusi sono meno facili, affidandosi il potere discrezionale dei pubblici ufficiali piuttosto che precisando, per legge, ciò che questi possono fare», ma fu avversata anche più autorevolmente, dal ministro Rocco, il quale, osservando che non si poteva temere che risultasse pregiudicata la garanzia del segreto telefonico, dando via libera alla polizia, ricordò che — a prescindere dal fatto che, in pratica, nessuno affida segreti al telefono — non si poteva non tener presente che gli ufficiali di polizia giudiziaria sono obbligati a mantenere il segreto. Così l'art. 226, la cui applicazione ha dato luogo a tanti drammi nel trascorso ventennio, ebbe la sua trionfale codificazione.

Oggi l'art. 226 è stato decapitato nelle sue statuizioni più manifestamente liberticide, ma il sistema normativo che ne è derivato garantisce davvero al cittadino la pienezza del diritto di corrispondere e comunicare con chi vuole e come vuole, così come è statuito dall'articolo 15 della Costituzione? La questione è stata affrontata e discussa dal procuratore generale della Corte di appello di Roma, dottor Giocoli, nella consueta annuale relazione sull'attività della Corte. Secondo il dott. Giocoli, il quale ha sviscerato la questione con l'anima e lo scrupolo del giurista, non con le restrizioni cui potrebbe essere portato il requirente, la riforma introdotta dal legislatore rappresenta una guarentigia che ha da rendere placato e soddisfatto il cittadino.

In tema di segreto postale, la polizia giudiziaria può operare soltanto il sequestro delle «carte chiuse», sia presso privati che negli uffici postali, ma col divieto di prendere visione del loro contenuto. In tema di segreto telefonico, ogni iniziativa le è preclusa senza la preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria. E l'autorizzazione ha da essere motivata. Occorre, per questa autorizzazione, il parere del P.M.? Il dott. Giocoli ha riconosciuto che il problema è complesso, controverso: ma egli ha concluso, pur ammettendo che, a volte, si rende indispensabile coercire la libertà e la segretezza delle comunicazioni di soggetti diversi dall'indiziato, quali possono essere la parte offesa od i testimoni, che l'intervento del P.M. può essere provvido, data la preminente posizione di tutore della legge che al P.M. è riconosciuta. La parte lesa non potrebbe in alcun caso dolersene, poiché l'intervento del P.M. si risolve per essa in una garanzia maggiore.

Francesco Argenta

Il libro del giorno

Rosso sul lago

Nello scrittore siciliano Giuseppe Lanza abitano concordemente fecondi un narratore, un drammaturgo e un critico di teatro. Il primo, quello che oggi ci interessa, è troppo di casa coi lettori di questo giornale, che lo annovera fra i suoi «elzeviristi», perchè sia necessario presentarlo; basterà rileggerlo insieme nell'agile raccolta di novelle, testé vincitrice del «Premio Bagutta», *Rosso sul lago*, edita da Cappelli. Titolo pertinente: chè il Lanza, sottile indagatore di anime specialmente femminili, taglia spesso il racconto come un piccolo specchio d'acqua dai velati abissi, che un sassolino d'improvviso percuote e conturba. Moderno nelle più arrischiate analisi, nelle più rarefatte sospensioni, il Lanza è però di quei narratori d'antica tradizione nelle cui anche più brevi novelle sempre accade o è accaduto qualche cosa; narratori che per buona sorte di chi legge, non hanno divorziato dall'intreccio. Anzi il Lanza è così signore dell'intreccio, che spesso lo sequestra in un remoto antefatto, in un ormai spento romanzo; e sul le genere scrive poi la novella, o più veramente un rabesco psicologico, una confessione.

Ecco Enrichetta del racconto «Che significa amare?». Anni prima, all'ora di mettere in tavola, aveva visto il marito annaspare nel lago, all'ultimo rischio. Quantunque infreddata, s'era gettata, così vestita, nell'acqua, per soccorrerlo... «Ricordo quando la gonna si gonfiò: tentai di sbaciarmela, ma non ci riuscii, e mi prese una rabbia violenta. E in quella rabbia...». In quella rabbia il pensierino uxoricida che ora imbeve di rimorsi la sua vedovanza: «Perchè non affoga e mi leva da questo impiccio?». Ecco la donna senza nome della novella che le intona tutte, «Rosso sul lago», che moglie tradita, scrittrice respinta, messa inghiottita dalla tempesta, presente un doloroso testimone. Ed ecco, in «Confessione di un'attrice», un'orrida impressione infantile che rifiorisce dall'animo della protagonista, a rovinare una commedia al punto culminante.

Scrittore morale anche nell'accensione romantica, casto anche nelle più tortuose analisi, il Lanza sente e rende come pochi la solitudine eroica della donna troppo amante. Si veda «Un po' di coraggio». Lia, perchè abbandonata dall'uomo che amava, ha tentato di uccidersi; e ora l'uomo è corso al suo capezzale e prega di tornare insieme, di dimenticare tutto. Ma lei non può: ora è felice, riattaccata alla vita; e quel Nino davanti a cui era lungamente stata come una mendicante, le pare, esso, il vero povero: «così povero da spaventarsi del dono che lei gli faceva...». E tronca il piagnisteo con un «su, caro: un po' di coraggio».

Talvolta è l'effetto lontano d'una educazione sbagliata quello che catalizza il dramma. Gina, cresciuta dalla madre nell'orrore dell'infedeltà dei mariti, le nasconde che il suo l'ha lasciata. Poi si tradisce, confessa, e il fresco dolore di lei è come sommerso da quello più amaro della vecchia signora, che tradita ella stessa dal marito, aveva per rivalsa accecata la figliuola di contro alla realtà («Una Guidorallo»). Oppure è Velia, che nata illegittima, intristisce sul borioso piedestallo su cui l'incauta madre, anch'essa per rivalsa, l'aveva posta («Vita segreta di Velia»). Ma delle ventun novelle scorrenti per toni diversi, non ce n'è nessuna che non aggiunga una linea a questo così gentile e sfumato eppur saldo narratore, il quale non si tinge mai del male che tocca e in tanto strenua analisi non porta disperazione. Anche nel labirinto di passioni e condizioni ottenebranti («Una donna lucida», «Metamorfosi», «Incontro sul lago»), le sue creature finiscono con l'intravedere qualche possibilità di salvezza, non rinunciano mai (o lo scrittore per esse) al beneficio della ragione. Tale carità di uomo e d'artista si coglie intera in uno dei più felici componimenti della raccolta, «Gita verso il sole».

Lena, brutterella e povera, rimane vittima d'un accidente d'automobile insieme con certo signor Bianchi cui s'era rivolta per ottenere lavoro. Compare la signora Bianchi a chiedere ragione: solenne, tronfia, vera prosopopea della moglie; una quarantenne come «murata nell'egoismo di una carnalità senza luce d'anima». Lena le spiega che tra lei e il marito non c'era stato nulla, che avevano fatto quella scappata per il desiderio fanciullesco d'andare a vedere il sole, fuori della nebbiosa Milano; e anche le spiega il piacere che aveva provato di poter comunicare «con una persona dell'altro sesso senza il timore d'essere fraintesa, di impigliarsi in quelle ambiguità che possono diventare triviali». Qui la superba signora alza il ciglio. Aveva sempre pensato che soltanto le donne belle corressero di questi rischi. (Dal quale errore la toglie l'altra, con una risposta finissima, che molte lettrici segneranno con l'unghia). Poi si svuota come un palloncino, e piange d'aver lasciato il marito morente per venirsi a togliere quel pensiero di gelosia. E sull'avvilimento di lei, dove uno scrittore convenzionale si sarebbe probabilmente fermato, il Lanza compie invece gli ultimi e più maliziosi progressi di psicologo e moralista, rappresentandoci come proprio in quel punto Lena si accorga che quella sua passeggiata col Bianchi era stata amorosa. Ché come il maestro di ballo conserva sempre uno sgambetto per sé, così il narratore vero ha sempre un ultimo tocco con cui prende e sorprende anche il lettore più intelligente.

l. p.

Libri ricevuti

GIULIANO PROCACCI: *Classi sociali e monarchia assoluta nella Francia della prima metà del secolo XVI* - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 1500.

Opere di Francesco De Sanctis: Epistolario 1836-1856 - XVIII - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 1400.

SEVERINO FERRARI: *Versi* - Nicola Zanichelli ed., Bologna.

DUCCIO DI BONINSEGNA: *Presentazione di Paolo d'Ancona* - «Silvana» editoriale d'arte, Milano.

CESARE PASCARELLA: *I sonetti - Storia nostra - Le prose* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 4000.

Ranieri tornato dall'America telefona lungamente alla Kelly

Simpatia del principe per la futura suocera - Lieto perchè Grace è un'abile nuotatrice - I preparativi per le nozze

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 marzo.

(l. m.) Proveniente dal porto di Le Havre, il principe Ranieri di Monaco è arrivato oggi a Parigi, di ritorno dagli Stati Uniti, dove si recò alcuni mesi fa per chiedere in sposa l'attrice cinematografica Grace Kelly. Una sessantina fra giornalisti e fotografi lo hanno assediato, poichè sotto il punto di vista della mondanità egli è l'uomo del giorno.

Ma cosa poteva dire di sensazionale il Principe? I cronisti si sono dovuti accontentare di parole piuttosto banali: il suo viaggio in America? Ottimo; la traversata? Pessima, perchè il mare era in burrasca. Un giornalista inglese gli ha chiesto: «Che pensa, Sua Altezza, della futura suocera?».

Ranieri III ha riso sonoramente, poi ha risposto: «E' molto simpatica e non somiglia affatto alle suocere convenzionali. In quanto alla mia futura consorte sono lietissimo della sua abilità come nuotatrice; miss Kelly si interessa anche alla pesca subacquea, la mia più grande passione sportiva. Ella è capace di scendere fino a venti metri sott'acqua! Ciò mi fa molto piacere. Per quel che riguarda le nozze, posso anticiparvi una notizia: ci saranno soltanto seicento invitati, perchè non è possibile ospitarne di più, come avremmo desiderato. Il mio testimone sarà mio zio Charles De Polignac; Grace ha scelto sua sorella, che è molto carina».

Il principe ha compiuto il viaggio da Le Havre a Parigi al volante di una poderosa automobile da lui acquistata in America. Dalla capitale francese ha telefonato per tre quarti d'ora a Grace Kelly, trasferitasi ieri da Hollywood a New York per ordinare il suo corredo di sposa a una grande ditta della metropoli statunitense.

Lunedì prossimo, dopo una breve visita alla principessa Carlotta, sua madre, residente a Laon, il Principe sarà di ritorno a Monaco, dove fervono i preparativi per le cerimonie nuziali. L'architetto Louis Re ha già approntato gli archi trionfali che verranno applicati alle tre porte del Principato. La tipografia di Stato sta preparando cinquemila partecipazioni e venticinquemila cartoncini numerati che verranno distribuiti come ricordo della cerimonia del 19 aprile.

Grace giunta a New York per l'acquisto del corredo

New York, 23 marzo.

L'attrice Grace Kelly è giunta stamane a New York, da Hollywood, per acquistare il suo corredo nuziale. Un giornalista le ha chiesto se il suo proposito di lasciare il cinema è irrevocabile; la Kelly ha risposto: «La decisione è stata presa dal principe e io sono sempre d'accordo con lui».

Domani ella si recherà al matrimonio dell'attrice Rita Gam, la quale il 18 aprile le farà da dama d'onore nelle solenni cerimonie nuziali a Monaco; la Gam sposa il ventinovenne Thomas Guinzburg, impiegato presso una grande casa editrice americana.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre la Fiorentina galoppa verso lo scudetto

La Juventus disputa oggi allo Stadio una difficile partita contro la Roma

Praticamente conclusa la lotta per il primo posto, resta da risolvere il problema della retrocessione
Dure lotte attendono domani il Bologna alla capitale, il Torino a Trieste ed il Novara a Padova

La «fuga» della Fiorentina ha svuotato di ogni interesse la lotta per il titolo. Nel calendario di domani non si salvano che pochi incontri, e sono quelli che riguardano le squadre già in pericolo di retrocessione o che stanno per esserlo. Questi incontri sono: Napoli-Atalanta, Lazio-Bologna, Padova-Novara, Juventus-Roma, Genoa-Pro Patria, Triestina-Torino. Escludiamo subito Genoa-Pro Patria e Napoli-Atalanta: il primo perchè non può essere messa in dubbio la vittoria dei rossoblù che virtualmente sono già a 23 punti, quindi in posizione di momentaneo respiro; il secondo all'incirca per lo stesso motivo — pronostico favorevole ai locali — tenuto pur conto che l'Atalanta ha ben altra consistenza della Pro Patria e per quanto il Napoli dia in questo periodo segni di flessione.

Restano gli altri incontri. Oggi si disputa Juventus-Roma, assai più importante per la prima che per la seconda sia per il fatto che la partita si gioca allo stadio, sia per il punto in più di cui dispone in classifica la squadra giallorossa e che ha pure il suo peso. La Juventus mancherà di nuovo dei militari, avuti «in prestito» solo per l'incontro di Novara, e nelle sue condizioni di inquadratura diventa degno di lode anche quel poco che riesce a fare. L'attacco della Roma appare, sulla carta, il reparto più omogeneo e più ricco di classe delle due squadre. Ci vorrebbe la difesa di Novara per fronteggiarlo. La Juventus non è una compagine da tattiche difficili, e la sua organizzazione difensiva di lunedì scorso era imperniata in gran parte su due uomini che oggi non ci saranno: Garzena e Montico. Teoricamente essa apparirebbe chiusa dall'avversario, ma nel gioco opera talvolta l'imprevedibile. L'attacco juventino può, se in vena, sbrigliare una manovra efficace che dovrà però essere sorretta da una azione difensiva robusta, così da creare una garanzia di sicurezza alle spalle. Quindi gioco di centro campo e contropiede. Se la Roma riuscirà a spaziare all'attacco porrà con questo predominio di gioco le premesse della vittoria: questo rilievo chiarisce quale dovrà essere il compito della Juventus.

Sia la Juventus che il Torino si trovano a 22 punti: cinque di vantaggio sul Bologna, che saranno molti o pochi a seconda di come si saprà realizzarli. Il Bologna gioca domani alla Capitale contro la Lazio e il pronostico è dei meno sicuri. Dovrebbe vincere la Lazio, ma chi si sente di fare previsioni con una squadra come quella bolognese che dopo aver pareggiato a Firenze ha sfiorato la sconfitta in casa contro la Spal? Il Torino scende quasi senza speranze a Trieste. La squadra è in serie contraria da quando è cominciato il girone di ritorno, cioè dai primi di febbraio. Da allora una sola vittoria esterna, contro la Juventus, ed è stata una vittoria che ha fatto più danno che vantaggio al calcio torinese perchè ha messo in crisi anche la seconda squadra. Per il resto, tutte sconfitte, cinque su sei giornate, e delle quali tre in casa. Ci saranno stati degli errori, ma c'è stata anche molta sfortuna. Domani a Trieste, previsioni non consolanti. Il Torino è incompleto, la Triestina ha bisogno di punti. Non c'è molto da sperare.

Una delle partite più accanitamente disputate sarà certamente quella di Padova ove è ospite il Novara. Il Padova è sulla linea di Torino e Juventus; il Novara è solo di un passo davanti al Bologna penultimo. Gli ospitanti non hanno punti da regalare e meno ancora ne hanno i novaresi, i quali ultimi si varranno finalmente domani della presenza di Bronée, pedina insostituibile dell'attacco. La situazione del Novara si fa perno su questa partita di importanza estrema per la sua classifica. Un pareggio sarebbe già per gli ospiti un risultato da sottoscrivere subito.

Ecco gli incontri della giornata: Napoli-Atalanta, Lazio-Bologna, Fiorentina-Lanerossi, Spal-Milan, Padova-Novara, Juventus-Roma (oggi), Inter-Sampdoria, Triestina-Torino, Genoa-Pro Patria.

Ettore Berra

JUVENTUS
1 Viola; 2 Corradi, 5 Nay, 3 Aggradi; 4 Emoli, 6 Oppezzo; 8 Francescon, 10 Bertoloni; 7 Boldi, 9 Boniperti, 11 Praest

11 Nyers, 9 Pesaola, 7 Ghiggia; 10 Da Costa, 8 Pandolfini; 6 Giuliano, 4 Bortoletto; 3 Losi, 5 Cardarelli, 2 Stucchi; 1 Panetti
ROMA

Inizio: ore 15,30.

Domani si corre il Giro della Calabria

Coppi si è allenato ieri sulle strade della Campania

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 23 marzo.

Che anche la prima prova di campionato, questo giro della provincia di Reggio Calabria che siamo qui venuti a vedere, debba effettuarsi sotto l'imperversare del maltempo — come un giorni addietro si è disputata l'ormai «storica» Milano-Sanremo? Viaggiando tutta la notte col «Treno del sole» che già partendo da Torino ieri sera aveva caricato qualche corridore, ed altri ancora ad Alessandria, e infine Fausto Coppi a Genova con alcuni suoi aiutanti (questi ultimi, col loro «capo» poi scesi a Napoli per scopi che diremo più sotto), davvero credevamo di esserci lasciati alle spalle le intemperie che hanno ripreso a deliziare le regioni settentrionali. Ahimè, man mano che il treno procedeva lungo la costa lucana e poi la calabra, le poche nubi del mattino si sono infoltite e abbassate; dall'Aspromonte ha preso a soffiare un'arietta gagliarda che piegava gli ulivi e gli aranceti; finchè nel pomeriggio, avvicinandoci alla mèta, anche la pioggia ha cominciato a cadere.

«Nessuno di noi ha potuto fare un chilometro dopo lunedì», diceva Fornara, e altrettanto i corridori che con lui sono stati i primi a raggiungere Reggio: Pettinati e Gervasoni, Ponzini e Giudici, Filippi e Chiarlone, Massocco e Sobrero e altri.

Più fortunato, o più giudizioso, è stato Coppi. Salito sul treno a Genova assieme a Carrea, Milano, Gaggero e Cainero, ed aver passato la notte in vagone-letto, stamane alle 8 s'è sceso a Napoli e, fattosi portare a un albergo del centro, di lì a poco ne sono usciti tutti quanti in bicicletta. La mattinata tiepida, alquanto soleggiata, li ha favoriti. Andati a Caserta, e di là spintisi in direzione di Benevento, giunti a un certo punto Coppi e Milano hanno fatto dietro-front, mentre Carrea e soci si spingevano fino alla nota salita della Serra. Alle 3 del pomeriggio Fausto e il suo inseparabile gregario erano di ritorno dopo avere percorso un centinaio di chilometri a sostenuta andatura, contro i 150 almeno coperti dagli altri. Con Coppi, all'ora di pranzo abbiamo avuto da Reggio una rapida conversazione telefonica.

«Sono soddisfatto del mio allenamento di oggi — ci ha detto il Campionissimo. — Se fossi rimasto a Novi, chissà se il tempo me lo avrebbe permesso. Sa, i chilometri che ho sulle gambe sono pochini, appena un migliaio. Non so come potrò difendermi domani contro avversari che hanno già disputato tante corse. Spero che il mio debutto venga giudicato con la benevolenza e la comprensione che merita la mia buona volontà. E' difficile, sa, rimettersi in forma alla mia età, dopo la batosta che ho avuto».

Come si comporteranno i corridori sul lungo (270 chilometri) ed aspro percorso (al difficile passo della Limina a metà strada e alla rampa di Sant'Elia a 30 chilometri dall'arrivo sono state aggiunte quest'anno due nuove salite poco dopo il 100° chilometro) che gli organizzatori hanno voluto scegliere, è davvero un'incognita. Ma le lamentele non valgono. Dato il «via» all'ottantina circa di partenti che si prevedono, la parola spetterà ai fatti. La posta è di valore perchè la maglia tricolore fa gola a tutti, corridori e «case». Ecco perchè, fra tanti che vi ambiscono e tenuto in debito conto le condizioni nelle quali gli uomini scendono in gara, chi più e chi meno allenato — sarà sommamente curioso vedere se chi ha brillato, come Magni e i suoi fidi a cominciare da Boni, nel finale della «Sanremo» contro gli scatenati belgi, sapranno fare altrettanto domenica. Certo è che più di una volta nel recente passato l'impetuoso toscano ha dato prova di saper superare senza troppo danno le difficoltà del giro della Calabria. Sulla «forma» di lunedì, e rinfrancato com'è sulle forze che gli sono miracolosamente ritornate, chi potrebbe temerlo? Sono molti che ne fanno il favorito della corsa, anche perchè Magni dispone di una valida squadra, ligia ai suoi ordini (salvo che Boni, da puledro di buona razza com'è, riceva via libera per far da sè e per sè).

Vittorio Varale

Gli spadisti torinesi all'Alfieri nell'incontro coi rivali parigini

Gli interessanti assalti di contorno del gran "gala" d'armi che si inizierà oggi alle ore 16 - Una imponente rassegna delle forze giovanili

La trentennale rivalità esistente fra gli spadisti italiani e francesi porta un tono di alto agonismo nel confronto Parigi-Torino in programma oggi pomeriggio alle ore 16 al Teatro Alfieri. I tre schermitori che scendono oggi in pedana per difendere i colori della nostra città, vantano titoli olimpionici e mondiali: tutti conoscono la fama e la classe di Giorgio Anglesio, Pellegrino e Delfino. Tuttavia sono proprio i nostri spadisti i primi a rendersi esatto conto della difficoltà del compito che li attende. Loro avversari nella eccezionale matinée dell'Alfieri sono i tre spadisti francesi che godono al momento attuale in patria i maggiori favori. Si tratta del pericoloso mancino Mouyal, dell'anziano espertissimo Huet e del bravo Dagallier: tutti e tre sono stati più volte nazionali di Francia ed hanno incrociato in molte occasioni le loro lame con quelle degli italiani, con alterna fortuna.

Gli atleti ospiti portano oggi in pedana un desiderio vivissimo: riscattare la poco soddisfacente esibizione fornita dalla selezione francese ai campionati del mondo che si sono svolti a Roma. In quell'occasione gli spadisti francesi riuscirono a piazzare un solo loro esponente ai primi posti della graduatoria individuale in cui ha trionfato Anglesio e furono addirittura tolti di mezzo nel torneo a squadre, da compagini a loro nettamente inferiori dal punto di vista tecnico e della classe. Naturalmente Huet, Mouyal e Dagallier faranno oggi tutto quanto sarà in loro potere per dimostrare che la sconfitta di Roma fu solo uno di quegli imprevisti che succedono agli atleti di gran nome e di antica nobiltà sportiva.

Ma il confronto Torino-Parigi non costituisce che una parte del programma della giornata. E' noto che la Federazione schermistica ha deciso di costituire nella nostra città il centro nazionale di insegnamento della sciabola. Si rinnova la tecnica di un'arma che è stata per lungo tempo una grande tradizione italiana. Ora è la scuola ungherese che tiene cattedra ed i nostri dirigenti federali hanno sentito la necessità di adeguarsi alle nuove tendenze dell'arma chiamando il maestro ungherese-apolide Balogh ad assumere la direzione del primo centro di addestramento della sciabola. Balogh si è messo subito al lavoro e presenterà oggi durante la festa d'armi un primo gruppo di 30 giovani allievi impostati secondo la tecnica nuova.

Nel programma della giornata sono compresi inoltre un assalto di fioretto elettrico fra le signorine Maillard (Parigi) e Bortolotti (Torino), un assalto di spada a 30 stoccate fra Guittet (Parigi) e Mazzini (Milano) e due di sciabola: Treves-Chicca e Picchi-Brandi, entrambi a 5 stoccate. Durante la manifestazione verrà consegnato un distintivo d'oro del Club di Scherma al Sindaco di Torino, al prof. Dogliotti e al campione Giorgio Anglesio.

Gli sciabolatori azzurri battuti dai russi a Varsavia

Varsavia, 23 marzo.

La seconda giornata del torneo internazionale di sciabola che si sta svolgendo a Varsavia è stata poco propizia per i nostri colori. Nell'incontro con l'U.R.S.S. gli azzurri, dopo aver chiuso in vantaggio il secondo giro per 5 a 3, sono stati sorpresi dal finale travolgente dei russi e sono stati battuti per 7 a 9. I nostri rappresentanti in mattinata avevano superato di misura la modesta compagine austriaca per 9 a 7.

Grosse emozioni ha fornito l'incontro tra l'Ungheria e la Polonia: gli sciabolatori magiari si sono lasciati sorprendere in partenza dai polacchi e sono riusciti soltanto nel finale ad agguantare la vittoria per il rotto della cuffia per il numero delle stoccate, avendo pareggiato 8 a 8. I polacchi hanno poi sconfitto i francesi per 9 a 7.

Tre primati di nuoto migliorati a Roma

Roma, 23 marzo.

Tre nuovi primati nazionali di nuoto sono stati oggi stabiliti a Roma nella piscina dello Stadio Torino da Alessandra Valle e Fritz Dennerlein; i quali, sotto la guida dell'ungherese Hunyadi, stanno compiendo un periodo di allenamento.

Ecco i tempi registrati nelle tre prove: m. 200 sul dorso (femminile): Valle Alessandra della R.N. Napoli; tempo registrato: 2'52"2 (nuovo primato). Il vecchio primato era detenuto dalla Masoero (R.N. Torino) in 2'54"6. M. 100 delfino (maschile): Fritz Dennerlein (Canottieri Napoli); tempo registrato: 1'8"3. Il vecchio primato era detenuto da Gaslia (R.N. Torino) in 1'8"7. M. 200 delfino (maschile): Fritz Dennerlein (Canottieri Napoli); tempo registrato 2'38" (nuovo primato). Il vecchio era detenuto da Grila (Fiat Torino) in 2'41"1.

Un'indagine federale sui calciatori «oriundi»

Roma, 23 marzo.

Si è riunito oggi alle 9 il consiglio federale della Federazione Italiana Gioco Calcio, per esaminare i progetti di riordinamento del calcio italiano che dovrà evolversi nelle tre branche: professionismo, semiprofessionismo e dilettantismo. Il risultato delle discussioni odierne sarà sottoposto al consiglio nazionale del prossimo 14 aprile e ritornerà al consiglio delle Leghe per una seconda fase, quella esecutiva.

Il consesso ha fissato la data dell'11 novembre 1956 per l'incontro internazionale Svizzera-Italia che si svolgerà a Berna.

Di particolare importanza è stata la deliberazione tendente a chiarire definitivamente la confusa situazione degli oriundi, con un'indagine di carattere federale e pertanto decisiva. A partire dalla prossima settimana ogni calciatore tesserato come oriundo dovrà impegnarsi in una serie di dichiarazioni ufficiali, con cui dovrà dimostrare fra l'altro l'ininterrotto godimento della doppia nazionalità e dar conto delle sue origini comprovanti la nazionalità italiana. Con questo si spera moralizzare un settore che suscita tante critiche e appunti.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,4	10,5	Pescara	4,2	15
Trento	6	8,8	L'Aquila	2,6	8,9
Trieste	12,6	15,5	Roma	10,7	16,8
Venezia	7,4	10,6	Bari	10	14
Milano	4	8,3	Napoli	9,1	16,4
Torino	2,4	6,7	Potenza	4,4	10
Genova	7,1	12,8	Reggio C.	12,8	15,6
Bologna	9,4	12,6	Messina	12	16,6
Firenze	10,2	14,4	Palermo	13,6	17
Pisa	11,4	15,5	Catania	12,4	14,2
Ancona	9,6	12,2	Cagliari	12,5	14,6
Perugia	8,3	11,7	Alghero	8,6	16

SPETTACOLI

La conferenza di Romains ai «Venerdì letterari»

L'uomo moderno, se dotato appena di una elementare sensibilità, non si illude certo di vivere nel migliore dei mondi: soffre della convinzione, più o meno lucida e chiara, che immensi pericoli minacciano la sua civiltà, la sua stessa esistenza. Ed è compito dell'intellettuale, che abbia senso di responsabilità, non già addormentare quella convinzione, trasformandosi in mercante di illusioni, ma approfondirla, dando alle masse una coscienza lucida e coraggiosa dei mali oscuramente avvertiti. Così ieri pomeriggio al Teatro Carignano l'accademico di Francia Jules Romains ha iniziato la sua conferenza su «Le maggiori angosce del mondo di oggi». Esordio pessimistico, dunque, ma subito riscattato dalla serena convinzione che le malattie del mondo moderno sono serie, non incurabili, e che possano essere guarite, se affrontate con virile e lucida intelligenza.

Un'angoscia domina sulle altre, ha spiegato Romains: l'incubo della terza guerra mondiale. Un'angoscia non placata dal riecheggiare degli *slogans* sulla coesistenza pacifica, come avvertono anche coloro che più intensamente ripetono le parole d'ordine del pacifismo. L'umanità può essere paragonata ad un acrobata che cammini sulla corda, tenendo fra le mani un ordigno esplosivo sempre più potente, sempre più distruttivo; basterebbe un passo falso, perché l'acrobata sparisse nello scoppio insieme alla scena che lo circonda. E questa umanità dall'incerto destino è accompagnata nella sua strada da un'altra angoscia poco meno assillante: la sproporzione fra il numero sempre crescente degli esseri viventi ed il cibo, lo spettro della fame. Che accadrà quando saremo un miliardo di più?

Non basta, a tranquillizzarci, la fiducia nelle risorse del progresso scientifico. L'uomo illuminato avverte sempre più di trovarsi nella situazione dell'apprendista stregone. Ha scatenato forze incontrollabili. Ha creato la macchina per migliorare la sua vita, ed ora le macchine lo tormentano come una ossessione, offrono mezzi sempre più distruttivi alla crudeltà ed alla follia, senza dargli alcuna garanzia di progresso civile. Il valore di una civiltà non sta nella somma di tante conquiste tecniche, ma nel loro armonioso equilibrio; e noi sentiamo, con angoscia, che il progresso tecnico spesso complica la nostra esistenza pratica ed impoverisce la nostra vita morale. Perdiamo il gusto di tante buone vecchie cose, mentre andiamo incontro senza prepararci, con incoscienza, ad una nuova, immensa rivoluzione industriale: quella dell'«automazione» e dei cervelli elettronici.

Sono problemi giganteschi ed angosciosi; si è turbati meditandoci sopra, ma non si possono risolvere senza averne piena coscienza. Li potranno superare i professionisti della politica? No, perchè non hanno sufficiente chiarezza filosofica, nè la forza di imporre misure rigorose ad un'opinione pubblica recalcitrante, nè la possibilità di agire su un piano veramente mondiale. Il compito decisivo spetta agli intellettuali. L'umanità ha bisogno di una specie di supergoverno di *clercs*, con compiti di meditazione e poteri di pianificazione mondiale. La storia ci offre dei precedenti a questo progetto, che può sembrare una chimera: per esempio, l'autorità universale del Papato sull'Europa del Medio Evo.

Con questo omaggio alle forze morali, con questo inno alla ragione, Jules Romains ha concluso la sua conversazione sui più inquietanti problemi del mondo moderno. E naturalmente aveva saputo discorrerne con amabilità senza pedanteria, con arguzia senza banalità, con rigore logico senza filosofemi, nella miglior tradizione dell'intelligenza francese.

c. c.

Maazel e Solomon all'Auditorium R.A.I.

Il maestro Lorin Maazel è tornato per ridare agli ascoltatori nell'Auditorium opere insigni e desiderate, che da qualche mese o da qualche anno tacevano. Ha cominciato con Brahms, con l'*Ouverture tragica*, e col *Primo concerto per pianoforte*, del quale era solista il Solomon, di cui s'è discorso ieri. Di entrambe le composizioni la concertazione parve imprecisa, e l'esecuzione titubante. Il direttore sembrava prevedere i rallentamenti cari al pianista, e li sorvegliava e incitava. Una discordia evidente. L'*Ouverture* poi risultò stentata e pesante, faticosa, uggiosa.

Ha terminato col *Sacre du printemps*, la cui riudizione riadduce le ormai consuete osservazioni generali e speciali. E', senza dubbio, una fra le più geniali opere di Strawinsky e del Novecento, e non è ancora divenuta, nel senso ottimo, «popolare». E' rievocativa dell'azione scenica e mimica, per la cui integrazione sorse, ed appunto perciò non può essere pienamente intesa da chi non rammemora o non conosce la forma iniziale, le intenzioni, o meglio le ispirazioni che la determinarono; ciò che del resto l'accomuna a quante opere d'arte, di qualsiasi genere, nacquero composite, unitarie nella molteplicità, e vengono, per occasionali opportunità, smembrate. La schietta origine russa non limitò, nè circoscrisse nazionalisticamente l'intrinseco pregio, valendo quanto le necessarie conoscenze ed esperienze, donde la ricchezza spirituale di ogni artista fantasticamente procede. Nuova nella creazione, quindi nella tecnica, e concreta, fuor d'ogni predisposta e primeggiante teoria, l'opera assomma totalmente gli elementi naturali e scientifici nel fatto artistico della musica, sicchè l'eventuale riconoscimento dell'emergenza dell'uno o dell'altro elemento, per esempio quello del ritmo, proverebbe uno squilibrio, sarebbe, al fine della valutazione, negativo.

Di questo pezzo andò perduta gran parte del pittoresco e del brillante, a vantaggio dell'irruenza e della violenza. Sembrava che le caratteristiche più deplorate in taluni esecutori contemporanei, per esempio il Bernstein, fossero state elette a modello dell'interpretazione.

Insomma una serata poco felice. Molti applausi.

a. d. c.

TEATRO CARIGNANO — Le repliche de «L'arcisopolo» con Franca Valeri, Caprioli e Salce, continuano con vivissimo successo e si prolungheranno sino a giovedì prossimo, giorno 29.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 45-172

Alfieri: ore 21,15: Comp. Quirin-Billi-Riva nella Rivista «La granduchessa e i camerieri».
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Luciano Salce presentano: «L'arcisopolo».
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Giandujno pan i vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini n. 8): ore 21: «La ragazza e i soldati» di Gino Pugnetti e «Antigone» di Jean Anouilh. Abbonamento turno B.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra pittore Edgardo Corbelli. Ore 17-19.
Galleria Aprato (v. Barbaroux 4): Mostra pittore E. Lo Martire «Visione vita industriale» 10-12, 16-20.
Palazzo Esposizioni (Valentino): ore 10-23 Prima Esposizione Subalpina del Moto-ciclo e affini.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 16,30 e 21-1 M° Di Nunzio, cantano E. Di Rienzo, Valentini.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: ore 21 M° Gianni Neri.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti Danze: ore 21.
Eden Danze: 16,30-21 Pierre Obar.
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: 21 Orch. Turi-Costello.
La Rotonda Danze: 21 Orc. Orsatti.
La Serenella Ferrarese-Martorana.
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Parigi Danze: Spinardi, Sillano.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-535): 22-3 Orc. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.
Astor: «Il generale del diavolo» Curd Jurgens, Victor De Kowa.
Corso: «Gli implacabili» CinemaScope colori, Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, C. Mitchell.
Doria: «Tempo di furore» CineScope col. J. Webb, Janet Leigh.
Lux: «Ore disperate» VistaVision Humphrey Bogart, Fredric March.
Maffei: «Una donna per Joe» VistaVis. tech., D. Cilento, G. Baker.
Metro-Cristallo: «Gli sbandati» Lucia Bosè, Jean P. Mocky, Isa Miranda. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Delitto sulla spiaggia» Joan Crawford e Jeff Chandler.
Vittoria: «Le sette città d'oro» CineScope col., R. Egan, A. Quinn.

Ariston: «Una tigre in cielo» CineSc. techn., A. Ladd, J. Allyson.
Augustus: «Papà, mammà, la cameriera ed io» R. Lamoureux, G. Morlay, F. Ledoux.
Nazionale: «Annibale e la vestale» tech. CineScope E. Williams, Keel.
Torino: «Guerra privata del Maggiore Benson» tech. C. Heston. 10.

Alessandra: «Sono un sentimentale» Eddie Constantine, W. Chiari.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Occhio alle donne» techn., J. Hawkins, M. Johnston.
Capitol: «Sono un sentimentale» E. Constantine, W. Chiari, Darvi.
Faro: «Sono un sentimentale» con E. Constantine, W. Chiari, Darvi.
Gianduja: «Professori con mangiabistecche, Van Johnson, Leigh.
Hollywood: Profondo come il mare. CineSc. colori, V. Leigh, K. Moore.
Ideal: «Addio sogni di gloria» CinemaScope colori con J. Calvet e Gran Varietà ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Amami o lasciami» tec. CineSc. D. Day, J. Cagney. U. 21.
Principe: «Profondo come il mare» CineSc. col., Vivien Leigh, Moore.
Statuto: «Amami o lasciami» tec. CineSc. D. Day, J. Cagney. U. 22.

Adriana (Bacchi 65): «Giulietta e Romeo» L. Harvey, Shentall, tech.
Alcione: «Principessa del Nilo» techn., Debra Paget e Comp. Riv. Vici De Roll-A. Galenta 16,15-21,15.
Alpi: «Stella di Rio» Maria Frau, Folco Lulli. 1a visione Torino.
La Perla: «Pane amore e...» CineScope col., S. Loren, V. De Sica.
Regina: «Figlio di Sinbad» techn. Scope, Dale Robertson, S. Forrest.

Asti: «L'orfana senza sorriso» in techn., W. Pidgeon, G. Garson. 10.
Milano: «Il grande gioco» e «Figli del secolo». Apert. ore 10.
Olimpia: «Spia dei ribelli» techn. Van Heflin, Anne Bancroft.
Po: «Contessa Castiglione» tech.
P. Nuova: «Desperados frontiera».
Romano: «Giglio infranto» Vitale e Riv. Passatempo 15,15 e 21,15.

S. Felice: «La strada» A. Quinn, G. Masina, R. Basehart. Ap. 15.
Caboto (da Verazzano 23): «Figlio di Kocise» techn., Rock Hudson; segue cartoni animati.
Esperia: «La straniera» a colori CineSc., G. Garson, D. Andrews. Apertura 15 spettacoli continuati.
Giardino: «Lord Brummell» tech. MetroScope S. Granger, E. Taylor.
Italiano: «Proibito» Mel Ferrer e Amedeo Nazzari.
Mirafiori: «Tesoro sommerso» col. S. Rita: Principe attori. CineScope.
Viaggalio: «Nessuno resta solo» O. De Havilland e R. Mitchum.

Araldo: «Le due orfanelle» col.
Eliseo: Ap. 15 «Pane amore e...» CineSc. techn., S. Loren, De Sica.
Frejus: «Grande gioco» technic., Lollobrigida. Riv. Ciabotto-N. Re.
Nuova: «Duello nella Sierra Madre» technicolor, Virginia Mayo.
S. Paolo: «Quando la moglie è in vacanza» techn. CineSc., Monroe.

Belgio: «Frou Frou» CineSc. tech.
Corallo: «Destino sull'asfalto» CineScope techn., K. Douglas, Darvi.
Eridano: «La straniera» technic. CineScope, G. Garson, D. Andrews.
Grapo: Lili e il vagabondo. CineSc.
Radium: «Oasi» CineScope tech. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Rossini: «Città dei fuorilegge».
V. Veneto: Fucilieri del Bengala.

Astra: «Il figliuol prodigo» CineScope technicolor, Lana Turner.
Bernini: «Prigionieri del cielo» tech., J. Wayne, C. Trevor. Ap. 13.
Cibrario: «La donna del fiume» Sophia Loren, technic. Successo.
Ellos: «Proibito» Mel Ferrer, col.
Excelsior: «Pane amore e...» CineSc. tech., Loren, De Sica. Ap. 13.
Nazareno: «Pattuglia invisibile» John Wayne, Anthony Quinn, tech.
Odeon: «Pane amore e...» techn. CineScope, Sophia Loren, De Sica.
Star: Racconti romani. CineSc. 15.

Adua: Addio Napoli. Lecs. Varietà.
Aurora: «Johnny Guitar» techn., Joan Crawford, Sterling Hayden.
Barca: «Vera Cruz» tech. CineSc.
Brescia: «Ciclone dei Caraibi» in CineSc., R. Newton, C. Glichrist.
Eri-Dan: «Ultima volta che vidi Parigi» tec. Van Johnson, Taylor.
Falchera: «Bianco Natale».
Fortino: «Il canto dell'emigrante» L. Tajoli, M. Berti, M. P. Casilio.
Monviso: «Amanti latini».
Nord: 3 soldi di felicità. Casilio.
Palermo: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.
R. Parco: «Trovatella di Milano».
Sociale: «Amore è una cosa meravigliosa» CineSc. W. Holden, Jones.
Zenit: Don Camillo e on. Peppone.

Baretti: «Proibito» col. Nazzari.
Cabiria: «Marcellino pan y vino».
Colosseo: «Pane amore e...» CineScope techn., S. Loren, V. De Sica.
Italia: «Alamo» technicolor con Sterling Hayden ed E. Borgnine.
Lingotto: «Ponti di Toko-ri» tech. con Grace Kelly e William Holden.
Moderno: «Cavalieri Allah» tech.
Nizza: «Terrore montagne rocciose» techn., Van Johnson, J. Dru.
Piemonte: «Uomini violenti» CinemaScope tech., G. Ford, Stanwyck.
S. Carlo: «Alina» e Varietà.
Spezia: «Più vivo che morto» tech. Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 15.

Alba: «Non c'è amore più grande» Antonella Lualdi, F. Interlenghi.
Apollo: «Ribelle d'Irlanda» tech. CineScope, Rock Hudson, B. Rush.
Diana: «Mantello rosso» technic. CineScope, F. Tozzi, P. Medina.
Dora: «Sabato tragico» CineScope colori, Victor Mature, R. Reagan.
Edera: «La bella Otero» Maria Felix, Paolo Stoppa, technicolor.
Lucento: «Pista degli elefanti» technic., E. Taylor, D. Andrews.
Lutrario: «Figliuol prodigo» tech. CineScope, Lana Turner, Purdom.
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Lacrime di sposa» A. Togliani.
Roma: «20.000 leghe sotto i mari» technic, CineScope, Kirk Douglas.
Splendor: «Lord Brummell» tech. CineScope. E. Taylor, S. Granger.

Pro Cultura Musicale

Stasera alle ore 21,15 per la Pro Cultura Musicale Femminile il coro Grossmann e l'Orchestra da Camera di Vienna eseguiranno nella sala del Conservatorio la Messa dell'Incoronazione e i Vespri della Domenica, di W. A. Mozart. Il Concerto XVI per i Soci della Pro Cultura Musicale, rientra nel quadro delle commemorazioni mozartiane. I biglietti per i non soci sono in vendita presso il Salone de «La Stampa» e alla biglietteria del Conservatorio prima del Concerto.

Sullo schermo

Al Doria: TEMPO DI FURORE, di J. Webb. — Jack Webb, famoso in America come autore e interprete di lavori televisivi, ma noto da noi soltanto per un buon «giallo», «Mandato di cattura», ha ora diretto e interpretato il cinemascope a colori «Tempo di furore» («Pete Kelly's blues»), tratto da un lavoro radiofonico di Richard L. Breen. Anche questo è un «giallo», ambientato nella Kansas City del 1927, nel pieno dell'età del jazz e del proibizionismo. Un'orchestra, diretta dalla cornetta Pete Kelly, è presa di mira dal gangster McCarg perchè non vuol pagarne la «protezione». La resistenza di Kelly viene meno quando il bandito incomincia ad adottare cattive maniere e fa uccidere il batterista che aveva picchiato uno dei suoi uomini. Perde perciò il giovanotto la stima degli amici e cade in un avvilimento da cui si sforza di trarlo una graziosa e spesso brilla canzonettista che si è innamorata di lui. Ma poi nuovi soprusi del gangster lo riscuotono, ed aiutato da una transfuga della banda, riesce a mettere le mani su documenti che provano i delitti di McCarg. Una fitta sparatoria in una sala da ballo determina la morte dei furfanti e il trionfo del giusto.

Bellissimo l'attacco (un funerale negro a suon di «blues»), ma prolisso, quasi tedioso, tutto il rimanente a causa di una sceneggiatura troppo povera d'idee. Nondimeno sulle qualità di regista del Webb non si può dubitare: basterebbe la più che diligente, squisita ricostruzione ambientale e il modo con cui ha reso il fondo depravato di quegli anni di baldoria. Una frizzante Janet Leigh, un ingrassato Edmond O' Brien e Peggy Lee sono accanto al regista-attore di questo film che può interessare gli amatori del jazz per il commento sonoro in cui ha parte la cantante Ella Fitzgerald.

Al Vittoria: LE SETTE CITTA' D'ORO, di R. D. Webb. — Tratto da un romanzo di I. G. Ziegler e diretto dal regista di «Tempeste sotto i mari», il cinemascope «Le sette città d'oro» («The seven cities of gold») ha di buono il paesaggio e l'edificante figura di un frate missionario. Narra una spedizione compiuta nel 1769 dagli spagnoli di Città del Messico per impossessarsi della California e rintracciare le leggendarie «sette città d'oro», nascondiglio di supposti tesori. Alla spedizione, comandata da due rudi militari, s'aggiunge l'uomo di Dio, padre Serra, cui premono altri tesori: cioè le anime degli indigeni che egli intende convertire alla nostra fede. I molti, spesso drammatici accidenti del viaggio fanno risaltare la carità del padre che continuamente raffrena le cupidigie e gli istinti sanguinari dei soldati. Le famose sette città d'oro non saranno trovate e malattie e carestia infesteranno gli spagnoli, che per il mancato arrivo della nave recante i rifornimenti, rimangono abbandonati a sè stessi in un cerchio di indiani ostili. Soltanto il frate non si perde d'animo e il soccorso. La fede di lui incrollabile produce il miracolo di far arrivare la nave grazie alla quale la spedizione sarà salva.

Una gentile storia d'amore fra un tenente e una giovane indigena è la nota sentimentale del film prodigo di emozioni spettacolari e di ariosi sfondi. Anthony Quinn e Richard Egan (i condottieri), l'efficace Michael Rennie (il frate), Jeffrey Hunter e Rita Moreno sono i principali interpreti.

l. p.

Al Maffei: UNA DONNA PER JOE, di G. M. O' Ferrall. — Anche i nani hanno un cuore: tesi nobilissima, ma forse poco allettante come soggetto cinematografico. Eppure, con imperturbabilità tutta inglese, viene affrontata e svolta in «Una donna per Joe» («The woman for Joe»), vistavision a colori diretto con perizia da George More O' Ferrall. Protagonista della singolare vicenda è infatti il lillipuziano George Wilson (impersonato da Jimmy Karoubi, un nano, crediamo, autentico), al quale madre natura ha concesso tutte le doti della mente e dell'animo tranne, ahimè, una normale statura. Il nostro minuscolo eroe se ne arrovella fino a soggiacere a freudiani complessi quando s'innamora di Mary, una ragazza che ha tolto dalla miseria e ha fatto entrare nel circo dove egli lavora. Le cose si complicano poichè Mary a sua volta s'invaghisce del giovane proprietario del circo, Joe Harrap. Questi, che del nano è il più sincero e affettuoso amico, non sa a che santo votarsi ma a togliersi dall'imbarazzo provvede lo stesso George, precipitando bellamente dal trapezio; e il torturato omerino avrà ancora lo stoico coraggio di benedire dal letto di morte i due inserti colombi. Sono rimasti il poco espressivo George Baker e la nuova, e conturbante, Diane Cilento. Entrambi stentano un poco a tener dietro alla tortuosa psicologia del nano. E con essi lo spettatore, già un po' sconcertato da quello che di ambiguo e viziato è nell'aria del circo.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Orchestra Strappini - 8,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Canfora - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,30: Album musicale - Orchestra Ferrio - Miti e leggende - 14: Giornale radio - 14,15: Chi è di scena? 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Conversazione di Quaresima - 17: Per gli infermi - 17,45: La fiaccola - 18,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del Lotto - Orchestra Millelucci - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Savina - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra dei motivi - Varietà musicale - 21,45: «Dal tramonto all'alba» (radiodramma) 22,45: Concertino - Orchestra Cergoli - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,15: Cronache e Borsa di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 12,50: Notiziario piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Angelini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Ferrari-Flash - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. stradali - 13,45: Il Contagocce - La Fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Orchestra Fenestis - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - 15,15: Confidenziale - 16: Terza Pagina - 17: Ricordo di Ernesto Murolo - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Mattutino verdiano - 19: Permettete, vi presentiamo... - 19,30: Orchestra Anepeta - Scriveteci vi risponderanno - 20: Radiosera - 20,30: Giostra dei motivi - Ciak - 21: «Manon Lescaut», di Giacomo Puccini (negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Emporietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La ricerca scientifica nel nostro Paese - 19,15: Jean Absil - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico (Al termine: La Rassegna).

TELEVISIONE — Ore 12,15: Da Londra: ripresa diretta della regata di canottaggio fra le Università di Oxford e di Cambridge - 15,25: Ripresa diretta di un incontro di calcio - 17,30: «Questi ragazzi» (film) - 18,30: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Music Hall - 22: Rassegna Talia - 23: Sette giorni di tv - 23,20: Replica telegiornale.

A mezzogiorno scade il termine concesso dal codice

Il dott. Locatelli non ha dato alcun incarico al suo legale

Invano l'avv. Mazzucchelli ha prospettato al suo cliente le conseguenze del suo puntiglio nel non voler chiedere il disconoscimento di paternità

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 23 marzo.

Alle 18 di stasera il cancelliere del Tribunale civile di Varese ha chiuso l'ufficio come tutti gli altri giorni e se ne è andato a casa. Non era accaduto nulla di ciò che da molti, se non da tutti, si attendeva. La penultima giornata utile per la presentazione, da parte del dottor Locatelli, dell'istanza di disconoscimento della paternità del piccolo Angelo Fausto, era trascorsa come le precedenti. Fino alle 18 di stasera nè lui nè il suo legale, avv. Mazzucchelli, si erano presentati in cancelleria per depositare la richiesta di citazione. Praticamente, per questo atto, non rimane che la mezza giornata di domani, dalle 8 a mezzogiorno. L'ultimo dei novanta giorni concessi dalla legge al dottor Locatelli è infatti ridotto a metà, data la chiusura degli uffici giudiziari al pomeriggio del sabato.

Il dott. Locatelli vuole forse concedere ancora una notte di riflessione alla sua coscienza prima di decidere se presentare o no il ricorso. Questa non è che una ipotesi. Tutto fa ritenere, dall'atteggiamento da lui tenuto in questi tre mesi, e soprattutto da quello di questi ultimi giorni, che egli abbia già deciso come regolarsi, e cioè lasciare scadere il termine senza presentare il ricorso.

L'avvocato Mazzucchelli, assediato dai giornalisti, ha finito per dichiarare che egli non ha ricevuto alcuna istruzione dal dott. Locatelli, il quale non si è fatto vivo in alcun modo, nè per telefono nè di persona.

« Non ho mancato di prospettare al mio cliente — ha dichiarato il legale — le conseguenze di una sua mancata istanza di disconoscimento. Non sono autorizzato a rivelare il suo pensiero. Tutto ciò che posso dire è che fino a questo momento (erano le 19) non ho ricevuto da lui alcuna istruzione ad agire nel senso che molti si attendono. Del resto — ha concluso l'avv. Mazzucchelli — i termini scadono domani ».

Subito dopo però ha aggiunto che in serata sarebbe partito per Milano, dove si fermerà fino a domenica. E' chiaro il significato di questa partenza: domani egli non avrà nulla da fare a Varese nell'interesse del dott. Locatelli, non avrà alcun documento da recapitare alla cancelleria del Tribunale civile. E quindi il suo cliente lascerà scadere i termini in silenzio.

A sua volta l'avv. Oldrini, legale della signora Giulia Occhini, da ieri si trova a Roma per una causa in Cassazione. Le sue previsioni, comunicate prima della partenza, sono analoghe a quelle dell'avv. Ballestrero di Alessandria: fondate cioè sulla speranza che il dottor Locatelli si farebbe guidare dal buon senso respingendo la paternità del piccolo Angelo Fausto.

Quale valore può avere il buon senso in un animo esacerbato da un'amarezza che a chiunque è facile comprendere? Altrettanto facile è comprendere che tale amarezza abbia suscitato un irragionevole sentimento di rappresaglia nei confronti della moglie, rappresaglia che egli attuerebbe anche se in definitiva essa si tradurrebbe in un gesto addirittura autolesionistico.

Egli sa di non essere il padre di Angelo Fausto; non lo è perchè non può esserlo, e perchè un altro uomo si proclama tale. Ma strapparlo a quell'uomo e alla madre, evidentemente ha per lui un sapore che gli fa accettare ciò che ogni uomo invece respingerebbe. E' un gesto che non lo mette in pace con se stesso: ha il sapore della vendetta, di cui egli stesso sarà vittima.

Ma non lui solo. Lo saranno pure i due figli veri, Loretta e Maurizio, accanto ai quali metterà, con parità di diritti, l'estraneo. Il dott. Locatelli dovrà badare all'assistenza e alla educazione di Angelo Fausto; un giorno i suoi beni patrimoniali invece di essere divisi tra due figli, dovranno essere divisi fra tre: e Loretta e Maurizio saranno privati della quota spettante all'intruso.

Queste le prospettive economico-finanziarie derivanti dal mancato disconoscimento. Ve ne sono altre di natura giuridica, inerenti alla responsabilità che egli si assumerebbe con l'allevamento del bambino. Potrebbe essere ritorta contro di lui l'accusa di mancata assistenza per la quale la moglie fu processata e condannata. E infine potrebbe sorgere un'altra conseguenza. Una grave malattia del bambino o peggio; nei migliori dei casi, chi lo salverebbe da un'accusa di negligenza dolosa?

Tutto ciò, naturalmente, nell'ipotesi che il bambino gli sia attribuito. Perchè ciò avvenga, il dott. Locatelli dovrà però farne richiesta al Tribunale. Nel caso di Angelo Fausto non si applicherebbe la precedente sentenza riguardante Loretta e Maurizio, egli dovrebbe iniziare un particolare procedimento. Ammesso che il giudizio gli sia favorevole, la madre si appellerebbe, e ricorrerebbe in Cassazione. Tre giudizi, per i quali potrebbero trascorrere gli anni.

Si è prospettato il caso che la sentenza gli sia favorevole. Ma tutto lascia pensare che il Tribunale, nell'esame obiettivo dei fatti e nel più benevolo esame della situazione, formuli un giudizio salomonico. Due figli sono già stati assegnati al padre, il terzo invece viene assegnato alla madre. Il dottor Locatelli in tal caso avrebbe fatto un gioco inutile, un gioco triste e amaro già in sè, col mancato disconoscimento, con la richiesta d'avere la tutela del bambino; ma ancor più triste e amaro perchè sarebbe stato inutile.

Le molteplici prospettive sono state ampiamente illustrate al dottor Locatelli. Egli oggi si è occupato come il solito dei suoi ammalati a Varano Borghi; impassibile e inavvicinabile. Vani sono stati i tentativi dei giornalisti di strappargli una qualsiasi dichiarazione o un sintomo delle sue decisioni. E' augurabile, per la sua stessa serenità, per quella della madre — considerata appunto in questa sua figura — e soprattutto per l'avvenire stesso dell'innocente Angelo Fausto, che le ore di questa notte siano feconde, e che facendo tacere l'indiscutibile risentimento, gli portino la luce del buon senso.

Giuseppe Faraci

Il dottor Enrico Locatelli

Oggi comincia a Palermo il processo a Danilo Dolci

Saranno giudicati con lui ventidue altri imputati - Lo scrittore di Partinico e Moravia denunciati dal Questore di Roma per offese alla morale in seguito ad alcuni scritti

Palermo, 23 marzo.

Danilo Dolci comparirà domattina dinanzi ai giudici della seconda sezione del Tribunale per rispondere dei reati contestatigli il 2 febbraio scorso, quando lo scrittore e fondatore del « Borgo di Dio », alla testa di numerosi braccianti di Partinico, si pose a dissodare il terreno pietroso in una strada di campagna.

Gli saranno compagni nel processo Ignazio Speciale, Salvatore Termini, Carlo Zanini e Francesco Abbate, anch'essi detenuti nel carcere dell'Ucciardone in seguito al diniego della libertà provvisoria da parte del consigliere istruttore dott. Marcatajo che li definì « dotati di spiccata capacità a delinquere ».

Altri 18 imputati compariranno a piede libero dinanzi al presidente Trainito, accusati di « rifiuto all'ordine di scioglimento della riunione, e di occupazione di suolo pubblico per eseguirvi lavori arbitrari ». Per Danilo Dolci a queste imputazioni si aggiungono quelle di « istigazione alla disobbedienza e di resistenza ed oltraggio alla forza pubblica ».

Da ogni parte d'Italia giungono al Comitato di solidarietà costituito nella capitale in favore di Danilo Dolci lettere di adesione e di simpatia per lo scrittore umanitario. Da Roma si apprestano a partire per la Sicilia i testimoni a suo favore, tra i quali sono i più bei nomi della cultura nazionale: il collegio di difesa, che comprende gli avvocati Calamandrei, Jemolo, Comandini, Sorgi, Battaglia e molti altri, è già presente al completo a Palermo.

Una nuova imputazione è stata mossa frattanto a Danilo Dolci. Il questore di Roma ha denunciato quest'oggi Alberto Moravia e Danilo Dolci per il reato di offesa alla morale a seguito della pubblicazione sull'ultimo numero di *Nuovi Argomenti* del primo capitolo del romanzo *La Ciociara* di Moravia, e delle *Pagine di un'inchiesta a Palermo* di cui è autore lo scrittore ora detenuto nelle carceri di Palermo.

Rinviato il processo contro Leone Piccioni

Verona, 23 marzo.

Leone Piccioni è comparso stamane davanti al Tribunale di Verona, presieduto dal dott. Calvelli, per rispondere di diffamazione a mezzo stampa in seguito ad una denuncia del giornalista veneziano Augusto Torresin. Sul banco degli imputati sedeva pure il dott. Renzo Segala, che fu già condirettore responsabile di *Epoca*, il settimanale che nell'ottobre del 1954 pubblicò una intervista di Leone Piccioni nella quale egli smentiva fra l'altro talune affermazioni fatte dal Torresin in merito ad una telefonata intercorsa tra suo fratello Piero ed Alida Valli.

Di qui il processo odierno, arrestatosi però alle prime battute. Non appena aperta l'udienza — durata complessivamente neppure tre quarti d'ora — l'avv. Arturo Orvieto di Milano, difensore di Renzo Segala, ha sollevato una eccezione pregiudiziale sostenendo l'incompetenza del Tribunale a giudicare il reato contestato all'ex-direttore, non essendo stata ancora risolta dalla Corte Costituzionale la questione della responsabilità oggettiva dei direttori di giornale in materia di diffamazione a mezzo stampa. Il P. M. Bianchi si è associato alla richiesta di rinvio formulata dal difensore, ed ha sostenuto la necessità che quando il processo verrà celebrato sia citata come teste anche Alida Valli. Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno accolto l'eccezione formulata dall'avv. Orvieto, decidendo la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. La decisione non ha lasciato troppo soddisfatto Leone Piccioni: « Il Torresin — ha affermato — potrebbe essere un teste di notevole importanza nel processo contro mio fratello e desideravo molto che fosse provata l'infondatezza della querela presentata nei miei confronti ».

Il Torresin non è comparso all'udienza, nè s'è fatto vedere; neppure di lui si sono avute notizie.

Paola Bolognani triste e amareggiata ha deciso di non affrontare il quiz finale

"Giovedì sera mi sono fatta forza per mia madre, che è la più cara creatura del mondo" - Il regolamento di "Lascia o raddoppia" vuole che il ritiro sia notificato durante la trasmissione - E la bella friulana mercoledì sarà seguita a Milano da tutte le compagne di liceo affettuosamente solidali - Oltre l'ornitologo, ha presentato ricorso anche il giudice Buono

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 23 marzo.

Sotto apparenze gaie e scacciapensieri « Lascia o raddoppia » nasconde un tessuto di raffinata crudeltà. Lì per lì i concorrenti mascherano la bruciante amarezza della sconfitta. Sul palco sorridono, ma appena fuori si muniscono di carta, penna o calamaio, stendono memoriali, esposti, reclami.

Era parso che il giudice dottor Lelio Buono, il fine intenditore di musica sinfonica e da camera, si fosse congedato, almeno lui, a cuor tranquillo dalla televisione, pago d'aver ben figurato sugli schermi per quattro settimane ed essersi infine guadagnato la « 1400 » che la R.A.I.-tv offre come premio di consolazione ai perdenti dell'ultimo round. Ma appena di ritorno a Bari, anche il magistrato musicofilo compie la sua piccola istruttoria sulla domanda che gli è stata fatale, impugna la penna e scrive il suo bravo ricorso.

Ma più aperta e tenace è la protesta dell'ornitologo Amerigo Gambini, di Vetralla. Dopo la sconfitta subita nella penultima puntata di « Lascia o raddoppia », se ne è rimasto per qualche giorno ancora a Milano, a consultare libri, esperti di caccia, luminari della storia naturale, avvocati. Infine se n'è tornato al paese. Ma ha rifiutato di ritirare la « 1400 » di consolazione ed ha presentato alla R.A.I.-tv tredici pagine battute a macchina, dove egli pone esplicitamente il dilemma: o la riammissione al gioco, oppure la R.A.I. risponderà in sede giudiziaria per inadempienza contrattuale.

La pernice bianca, il volatile raro e rupestre — vive a non meno di duemila metri di quota e le sue abitudini sono note forse più agli alpinisti che ai cacciatori — finirà dunque probabilmente in tribunale, e chissà se il collegio giudicante non dovrà ordinare una perizia per controllarne le pittoresche abitudini.

Secondo il pensiero del Gambini — confortato nelle sue tesi da molti autorevoli studiosi — le « mute » dell'uccello in questione sono quattro e non tre come dicono la R.A.I.-tv e il volume dell'Arrigoni Degli Oddi, che fu preso come base di riferimento per le risposte.

«Livrea d'amore, livrea estiva, autunnale e invernale-tipica», afferma il Gambini; e chi vuol saperne di più vada a vedere. Ma la firma apposta dal concorrente per accettare in casi controversi le indicazioni dell'Arrigoni Degli Oddi? «Valeva — sostiene il tenace cacciatore viterbese — soltanto per le classificazioni degli uccelli, non per le loro abitudini.

Qualunque sia l'esito della vertenza, siano tre o quattro le livree della pernice bianca, rimane da constatare come la R.A.I.-tv e i suoi consiglieri non abbiano ancora imparato a proporre ai concorrenti quesiti chiari, ordinati, in equa progressione di difficoltà e del tutto inoppugnabili nelle risposte.

Ma talvolta i drammi sono anche più seri di quelli di cui si lamentano i candidati che hanno fallito il bersaglio. Ieri sera Paola Bolognani affrontò il penultimo gradino del concorso in uno stato d'animo angoscioso.

« E' difficile — ci ha confidato stasera —, è difficile sorridere al pubblico quando dentro si piange ». Poche ore prima di apparire sullo schermo, le era stato rivelato con brutale disinvoltura un particolare delicatissimo della sua origine. Orfana di padre, la ragazza non sapeva che a Rovereto vivono tre suoi fratelli, nati dalle legittime nozze del capitano Silvio Bolognani con un'altra donna. Da suo padre la ragazza ha ereditato il nome; ma in realtà egli non sposò mai la signora Lisetta Cutin, sua madre. Le due donne sono sempre vissute fin qui l'una per l'altra, in una casa dove il ricordo dell'uomo caduto in guerra è stato tenuto vivo con doloroso affetto.

La verità, pietosamente dissimulata per mille ragioni, non sarebbe forse mai venuta a conoscenza della ragazza. E se proprio si fosse dovuti arrivare ad una spiegazione, solo l'intimità della loro casa era propizia a questo genere di confidenze. Ed invece la bella friulana è venuta a conoscere il segreto più riposto della propria origine dalle pagine dei giornali, nell'imminenza d'una prova che impone padronanza assoluta dei propri nervi.

« E' stato un colpo in testa tremendo », ci dice Paola. Avrebbe voluto andarsene da Milano, ieri, lasciare alle spalle la città che l'aveva vista arrivare un mese fa, baldanzosa e fidente, con l'abitino da sera tagliato dalla sarta di paese, ed un sano sorriso sul volto, di ragazza che vede la vita come una lunga terza liceo. Quella stessa città, le aveva donato degli abiti di sartoria finite, ma non le aveva risparmiato parole di critica e di scherno talvolta, ed ora, infine, le riservava l'amarezza di una pesante umiliazione.

Paola capì che una sua fuga dagli occhi della gente avrebbe ferito, ieri sera, sua madre ancor più profondamente di quanto non l'avessero frustata le indiscrezioni trapelate da Rovereto. Per dimostrare che nulla era cambiato, Paola si decise ad affrontare il palcoscenico. « L'ho fatto per mia madre. E' la più santa creatura di questo mondo ».

Ed ora che la prova più difficile è superata, Paola pensa all'esame finale di mercoledì, l'ultimo scatto verso i 5 milioni. Raddoppierà?

« Non credo — dice —. Questi due milioni e mezzo che ho vinto ieri sera mi sono costati lacrime di sangue. In casa mia, tanto denaro così non s'è mai visto. Ne abbiamo bisogno. E poi, in concreto, che cosa mi rimane di tante offerte che mi sono giunte da tutta l'Italia? Cinema no, non voglio fare provini mai più. Matrimoni? Ma credete proprio che io abbia preso sul serio tutte le proposte che mi sono arrivate per lettera? Di concreto mi rimane questo bel gruzzolo, che mi è costato amarezze. Perchè dovrei rischiarlo? Le domande difficili non mi spaventano. Ma io sono abituata a ragionare: fin qui la Rai-tv aveva interesse a tenermi in gara, ma mercoledì prossimo questo interesse sarà cessato. E' l'ultimo appuntamento con "Lascia o raddoppia". Può darsi che cambi idea nei prossimi giorni. Ma per ora ritengo ragionevole non espormi al rischio finale ».

Le scosse sono state forti, in queste ultime settimane, ma la ragazza non ha perduto il giudizioso equilibrio.

Il regolamento vuole che per assicurarsi la somma guadagnata, il concorrente ritorni in ogni modo, sia per dichiarare di lasciare, sia per tentare di raddoppiare. E Paola ritornerà in ogni modo a Milano, mercoledì prossimo, ma forse soltanto per congedarsi con un garbato inchino dal pubblico. Ritornerà con le sue compagne di scuola, le dieci liceali che condividono con lei gli ultimi mesi di studio verso l'esame di maturità.

Partiranno da Pordenone in un torpedone noleggiato appositamente e Paola le guiderà al teatrino della Fiera di Milano, per cui s'è già assicurati i biglietti.

Le vacanze di Pasqua le trascorrerà in Toscana dai cugini e poi a Ischia, dove il sindaco l'ha invitata per un soggiorno d'una settimana.

Gigi Ghirotti

Paola Bolognani entra in un negozio per far delle compere

Fugge in Belgio alla vigilia di un controllo ai libri contabili

Era segretaria d'una scuola ad Acqui e ha lasciato grossi debiti - Da Bruxelles, dove l'aveva preceduta una figlia, ha inviato una lettera di dimissioni per « gravi motivi di famiglia »

Acqui, 23 marzo.

(*f. m.*) Il grosso ammanco scoperto presso l'istituto Boccardo di Novi Ligure, e le indiscrezioni trapelate dal Provveditorato di Alessandria su uno scandalo amministrativo che starebbe per scoppiare in una scuola di Acqui, hanno concentrato l'interesse sull'improvviso allontanamento della segretaria della scuola di avviamento professionale della nostra città.

Da quindici anni fungeva da segretaria della scuola la signora Anna Talacci, vedova di un colonnello caduto sul fronte russo, la quale, benchè l'istituto sia governativo, era dipendente del Comune. La signora Talacci ha due figlie, Luisa e Ornella e un figlio, Carlo, che fuggì tempo fa in Francia per arruolarsi nella Legione Straniera, ma si pentì subito e dopo pochi giorni tornò a casa. Al principio di febbraio la figlia Ornella, impiegata presso la Piemonte Centrale di Elettricità, chiesto un mese di permesso, partì per Bruxelles dove vive la fidanzata del fratello. Sembrava una gita di piacere; ma il 27 dello scorso mese si allontanava alla chetichella pure la madre, dopo che una delle insegnanti della scuola, la signorina Berutti, delegata a ritirare gli stipendi dei colleghi, aveva chiesto alla segretaria di controllare alcuni registri contabili. « Li preparo per lunedì » avrebbe detto la Talacci. Ma proprio il lunedì 27 febbraio la segretaria abbandonava il posto e la città. Alcuni giorni di silenzio e il 10 marzo da Bruxelles arrivavano alla Piemonte Centrale di Elettricità e al Comune due lettere con le dimissioni di Ornella Talacci e di sua madre, dimissioni motivate da gravi motivi di famiglia.

Naturalmente la notizia, ben presto diffusa in città, dava la stura a ogni sorta di commenti e nel giro di pochi giorni anche gli altri due figli sparivano mentre l'ufficiale giudiziario provvedeva al pignoramento della mobilia e dei beni rimasti nell'alloggio di via Moriondo n. 12. Si scopriva così che la famiglia Talacci, benchè nella casa entrassero due stipendi e una discreta pensione di guerra, si era oberata, specialmente negli ultimi tempi, di alcune centinaia di migliaia di lire di debiti con negozi alimentari, salumai, case di moda e abbigliamento, rappresentanti vari, pasticcerie, rivenditori di apparecchi elettrodomestici, ecc. Questo spiegava come la famiglia potesse condurre un tenore di vita molto brillante e sfoggiare sempre nuovi ed eleganti abbigliamenti.

Ma le voci circolanti in città, avvalorate d'altra parte dall'allontanamento da Acqui e dall'Italia dei Talacci, e dalle indiscrezioni trapelate durante le indagini per lo scandalo scolastico di Novi Ligure, vanno molto più avanti e in diversi ambienti si vuole motivare l'allontanamento della signora Talacci con pretese irregolarità amministrative che si sarebbero verificate in questi ultimi anni nella segreteria della scuola di avviamento professionale. Su questo punto è mantenuto il massimo riserbo e non è possibile per il momento andare oltre alle voci raccolte in città.

Oggi è giunto ad Acqui l'avvocato Cirio, legale della famiglia Talacci, che già negli scorsi giorni aveva scritto ad alcuni creditori. Il legale ha visitato parte dei creditori stessi e si è recato alla direzione della scuola di avviamento, forse per avere lumi sulla posizione della ex-segretaria in relazione alle pretese irregolarità. Non ci è stato possibile però avvicinare l'avv. Cirio che ha parlato di una eventuale sistemazione della situazione e non abbiamo quindi potuto avere maggiori delucidazioni sull'intricata vicenda. L'unica cosa ormai certa, è che la famiglia si trova attualmente in Belgio, a Bruxelles.

Si rovescia la barca di notte e 2 donne annegano nel Po

Tornavano dallo spettacolo tv

Rovigo, 23 marzo.

(*a. f.*) Una impressionante tragedia è avvenuta questa notte nelle acque in burrasca del Po: cinque persone a bordo di una piccola imbarcazione sono naufragate e due giovani donne sono annegate.

La piccola comitiva, composta da Pino Bertonazzi, di 29 anni; dalla moglie Bruna Orlandini, di 23 (i due s'erano sposati appena cinque mesi fa), dalle sorelle di Pino, Lina, di 26, e Marisa, di 17, era partita da Ca' Cornera, dove risiede, presso la centrale metanifera, a bordo di una piccola barca a remi condotta da Achille Siviero, di 60 anni, da Contarina, per andare ad assistere presso il centro sociale delle A.C.L.I., di Ca' Cappellino alla trasmissione di « Lascia o raddoppia ».

Trascorsa lietamente la serata, i cinque, risaliti in barca, malgrado il freddo, la burrasca e le violente raffiche di vento si accingevano a fare ritorno a casa nella notte piovigginosa e nebbiosa. Giunta l'imbarcazione in mezzo al fiume, la Orlandini, impaurita dal moto ondoso, prese a muoversi.

Fu un attimo: la piccola barca si inclinò paurosamente e si capovolse, scaraventando in acqua tutti e cinque i passeggeri. Subito alla chiglia della poppa si afferrarono il Bertonazzi e la sorella Marisa, che teneva per i capelli la sorella maggiore, Lina, che aveva perduto i sensi. Il barcaiolo si manteneva a galla nuotando, mentre la giovane sposa, Bruna Orlandini, travolta dalla corrente era scomparsa tra i gorghi, annegando miseramente.

Le grida di aiuto dei naufraghi venivano udite dalla diciottenne Rosina Siviero, figlia del barcaiolo, che aveva poco prima assistito sulla riva alla partenza della barca condotta dal padre. La ragazza di corsa tornava nel locale della A.C.L.I. e informava dell'accaduto il fratello Pietro, di 19 anni. Questi con una piccola barca a remi raggiungeva disperatamente i naufraghi.

Sulla barchetta caricò subito Lina Bertonazzi, che non dava più segni di vita (era già morta per annegamento), la Marisa e il padre, mentre il Bertonazzi, essendo la barca già sovraccarica, si aggrappava ad una sponda, facendosi rimorchiare fino a riva.

Circa novemila libri pubblicati l'anno scorso

Roma, 23 marzo.

Al 31 dicembre 1955 la produzione libraria italiana ha raggiunto un indice di 8890 opere pubblicate. Di detta opere 196 si riferivano ad atti accademici e congressuali; 554 a libri scolastici; 248 a libri di lettura per ragazzi di età inferiore ai 15 anni.

Alla stessa data risultano essere state pubblicate in Italia 1458 nuove opere nelle seguenti lingue: francese 429; greca 47; inglese 414; latina 147; polacca 3; russa 61; spagnola 175; tedesca 9; più lingue 168.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della [redacted] adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [redacted] ignoti ai lettori: [redacted] aggiungere la frase: «Scrivere [redacted]. SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole in tal [redacted] all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; [redacted] inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. [redacted] p.p.

[redacted] manodopera tubisti montatori attrezzati impianti civili industriali. Telefonare 393-519. F5915
ACQUISTEREI occasione piccole macchine falegnameria [redacted] combinata. Telefonare 583-767, ore ufficio. 697
ACQUISTO argano per edilizia kg. [redacted] gattelli da ponteggio cravatte pilastri. Scrivere o telefonare ore 18,30-19. Righetti, via Po 46, telef. 81-279.
AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettronica Delforno, Fréjus 92, telef. 380-214.
CAPANNONE ferro 40x10 tubi Mannesmann 2-3 pollici congiunti. Vende Albera 5, [redacted] 20.000. [redacted]
[redacted] Inoct. Fili avvolgimento. Ponti, via Mazzini 31. Tel. 81-067.
COMPRESSORI [redacted] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 6[redacted]. T3384
FRANTOIO a mascelle 300-400 acquisto. Precisare casa costruttrice e prezzo. Marchisio Pietro, Castagnole Lanze.
GALLA', Sacchi 34. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE nuove, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tasconi 90, telefono 70-081. 2602
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SET, via Giacosa 2, telef. 682-814. 2613
LIQUIDO, vendo torni motorizzati da metri 2,50-5-7, tornio frontale metri 2, limatrice corsa 500. Telef. 61-078. Corso Trieste 58, Moncalieri. 596
LOTTA contro i rumori con silenziatori Poccardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 55. Telefonare 290-134. L4901
[redacted] elettrici [redacted] tutti tipi voltaggi giri. Telefonare 22-981, 286-478.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7366
[redacted] gru per edilizia, altezze 30-20-16, telle portale, vendonsi, permutansi con alloggi. Telefonare 885-965. B2260
[redacted] a [redacted] pellinata italiana congiuntura [redacted] Paolo trasferimento impianto Brasile. Telefonare 51-112, 46-473. Scrivere Mazzario, Torino. B2314
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, I° ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168, tel. 280-185.
TRATTORE Fiat 600 attrezzatissimo perfette condizioni svendesi. Martina, Nizza 82 bis. [redacted]
TUBI Mannesmann meccanici, spezzoni, tubi, misure varie per carpenteria, liquidiamo Pollenzo 27, Boscaldi.
[redacted] attrezzatura completa per negozio pettinatrice posti 2. Telef. 766-740.
[redacted] urgentemente tornio Breda, tornio Pasquino, ribattitrice tedesca. Fontanesi 25. G2127
VENDITA immobili, macchinario, stabilimento tintoria [redacted] stamperia tessuti, mobilio e macchine per ufficio, siti in Camnago Lentate. Rivolgersi rag. Alberto Terragni, via Indipen[redacted] 23, [redacted] 21-827, Como.

RETTIFICATRICI piani Ranelli universale (Cimat frontali verticali) Pasquino piegatrici cesoie macchine usate varie. San Donato 92. L6837
VENDO macchinari [redacted] lapidello, torni, limatrici, fresatrici, pialla. Via Bava 41. [redacted]

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

[redacted] termocamsola [redacted]. Imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.
ATTREZZATISSIMA lavorazioni serie con [redacted] stoffa anche quantitativi importanti. Telefonare 764-822.
DECORATORE tappezziere alloggi esegue ovunque garantiti lavori, [redacted], referenze. Telefonare 751-609.
ELETTROMECCANICO accetterebbe a domicilio montaggio apparecchiature qualunque tipo. Telefonare 283-757.
[redacted] odontotecnico esegue qualsiasi lavorazione. Scriv. cassetta 3054, SPI, Torino. 02307
MECCANICO specializzato ore libere attrezzatura ripara ammortizzatori conto terzi. Telefonare 370-196. F5921
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» riabilitatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Moine. F6418
PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, restauri, vetrificazione palchetti, lucidatura piombo, decorazioni. Telefonare [redacted].
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calziamo con facilità. Ditta Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cedesi commestibile moderno centralissimo avviamento tren[redacted]. Telefonare 687-744.
A buon prezzo cederei locale 10-15 vani adatto pensione, [redacted] Riviera Ligure da Nervi fino Sanremo. Anglesio, Nizza 9. 3865
A persone pratiche cedo 4.500.000 avviata rosticceria, friggitoria, fabbricazione pasta fresca, [redacted] sala ristorante. Facilitazioni. Castelli, Cavallotti 24. Valenza (Alessandria). 4275
ABBIGLIAMENTO, filati, foderami primaria, posizione angolare vetrine, cedesi. Telefonare 61-715. 02174
ABBISOGNAMI [redacted] 700.000, buon interesse garantito. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. L6713
AFFARE. Causa vecchiaia cedesi commestibile 30 anni stesso proprietario, alloggio, 2.100.000; altro negozio retro bloccati 1.500.000; [redacted] 2 camere cucina 1.300.000. Telefonare 80-545. 685
AFFARE. Causa maternità cedesi panificio 7 quintali 3 in negozio, dilazione pagamento. Telefonare 80-545. 685
AFFARE conveniente, [redacted] elegante negozio via Carlo Alberto 15, lire [redacted]. Rivolgersi portineria.
AFFARONE. Albergo ristorante bar prov. Torino lavoro annuale forte [redacted] estiva adatto famiglia quattro persone cedesi a buone condizioni. Scrivere cassetta 3039 SPI, Torino. F6040
AFFARONE causa malattia osteria centrale 1.400.000 cedesi. Bacca, 19 Marzo 14. Telefono [redacted]. 3658
AFFARONE. Centrale ufficio commerciale forte reddito cedesi. Scriv. cassetta 5124, SPI, Torino. L6666
[redacted] scopo matrimonio cedesi 320.000 negozio confezioni signora retro abitabile zona commerciale. Tel. 82-469.
[redacted] urge cedere torrefazione centralissima, televisione [redacted]. Ucce, S. Massimo 33. 3153
AFFARONE vendo chiosco gelati, frutta, [redacted], [redacted] prezzo. Telefonare 687-462 587
AFFITTASI garage attrezzato avviato, distributori, unico paese. Telef. 85-35, Bianzè. F5833
[redacted] polleria avviata attrezzatura ottima, nuova costruzione, vendo con muri 4.300.000 complessivi. Tel. 389-240.
ALASSIO cedesi bar caffè centrale ben avviato, licenza ristorante. Scrivere Braccio, Dante 153. 4530
ALLEVAMENTO polli in batteria attrezzatissimo cedesi zona Lingotto. Telefonare 586-640. B2178
[redacted] [redacted] dottore o ragioniere commercialista apportando 1-2.000.000 per avviare o/a incrementare ufficio. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
ASSOCIOMI impresa pubblicitaria apportando 1.000.000 e collaborazione. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
ATTENZIONE! Commestibili d'angolo tre vetrine, due entrate, alloggio, posizione [redacted], richiesta 2.500.000. Tel. 284-462.
ATTREZZATO negozio [redacted], polleria ecc. avviata, cedo. Tel. 389-349.
AUTOCARROZZERIA riparazioni avviata cedesi 1.500.000 oppure gerenza, reddito sicuro. Telefonare 287-958.
AVVIATA stireria occasione cedesi oppure gerenza. Telefonare 394-336 ore 13-14, 19,30-20,30. [redacted]
AVVIATISSIMO [redacted] negozio elettricità radio idraulica con alloggio cedesi causa salute. Telefon. 26-051, 771-707.
AVVIATISSIMO negozio calze maglieria biancheria con et senza merce et negozio tintoria cedo causa trasferimento per salute. Telefonare prima ore 9 e dopo 20: 393-298 [redacted]
AVVIATISSIMO nuovo negozio in Torino confezioni in serie maschili femminili, posizione commerciale, alto reddito, cedesi per ragioni sociali. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L5961
AVVIATO centrale negozio vendita autoveicoli nuovi [redacted] con [redacted] attrezzata officina riparazioni meccaniche e carrozzeria, cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
BAR bottiglieria diverse posizioni cedonsi convenientemente facilitando. Cravanzola, Cernaia 40. 3138
BAR caffè centrale, primario, biliardi, rilevante [redacted], cedesi vecchiaia; altro con birreria esclusiva centro industriale e piccola torrefazione centrale, avviatissimi, cedonsi 14-4-5 milioni. Cabutti, via Consolata 2. 1133
BAR centrale ottimo cercasi in gerenza trattasi direttamente. Scriv. cassetta 3192 SPI, Torino. F5668
BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, vende commestibili drogheria vini riveste la frigorifero bilance [redacted] trasferibile: 1.600.000. 390
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti cede gioielleria, orologeria, oggetti [redacted] preziosi, centralissima. 1254
CASALEGNO, telef. 528-875, cede merceria ingrosso minuto, [redacted] rilievo, 1.500.000. L6683
CASALEGNO, telefono 528-875, cede frutta verdura scatolame, occasione, 800.000 trattabili. L6681
CASALEGNO, S. Domenico 5, cede commestibile 1.200.000; drogheria 900.000; latteria 2.500.000; fiori 1.500.000; bar 1.200.000. L6685
CAUSA decesso, cedo avviata tintoria in Castellamonte. Per informazioni via Lagrange 15, Eccelsa. F6578
CAUSA familiare cedo riparazioni cicli moto con annesso alloggio. Banfo 50.
CAUSA malattia cedesi avviata redditizia cartoleria vicinanze scuole. Tel. 73-313.
CAUSA [redacted] cedesi, via Nizza, negozio laboratorio maglieria forte lavoro. Telefonare 40-585. L7048
CAUSA scioglimento società cedo pastificio macchinario, 6.000.000 affari mensili, alloggio. Telefonare 528-875.
CAUSA trasferimento militare urge cedere avviato negozio maglieria biancheria confezioni maggiore offerente. Tel. 697-415.
CAUSA vecchiaia vendo avviata officina fabbromeccanica, tornio, presse, ecc., vecchia clientela. Telefonare 682-560.
CEDESI albergo [redacted] posizione centralissima in Domodossola. Ing. Destefano, Domodossola. 4211
CEDESI bellissimo negozio pelletterie. Telefonare 772-739 L6651
CEDESI chiosco frutta verdura paraggi Lingotto buoni incassi. Telefonare 48-258.
CEDESI fonderia avviata trentennale attrezzatissima. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F6330
CEDESI negozio maglieria con retro zona Gran Madre. Telefonare 882-419.
CEDO alimentario avviatissimo piazza mercato, buone condizioni, alloggio. Telefonare 20-078. F6917
CEDO avviatissimo negozio casalinghi ferramenta materiale elettrico, alloggio. Telefonare 550-457. F5753
CEDO [redacted] salone grande alimentario alloggio, magazzino forte incasso, indispensabile quattro persone. Rivolgersi Picco, via Di Nanni 106. L6810
CEDO elettrolavaggio a secco posizione centrale. Telefonare 761-472. G2156
CEDO negozio lingeria; licenza merceria. Telefonare [redacted]. L6711
CENTRALISSIMI negozi abbigliamento cedonsi: via Roma, Lagrange, XX Settembre, corso Vittorio. Lettico, Principe Tommaso 31. [redacted]
[redacted] [redacted] per officina meccanica attrezzata con lavori di attrezzatura o lavorazione in genere. Disponiamo torni paralleli e automatici, rettifica, fresa, piallatrice, filettatrice. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. B2286
CHIOSCO benzina cedesi. Telef. 73-626 Sacchetti Gino. G2154
CHIOSCO interpilastro cedesi con rimigliatura o libero. Corso Vittorio 64.
DIRETTAMENTE [redacted] bar con alloggio ottima posizione, eventualmente permutasi con alloggio. Telefonare [redacted].
CINEMA [redacted] funzionante causa salute cedesi occasione. Barbieri, Pomba 8
DISPONENDO [redacted] associerei con [redacted] industria artigiana. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. B2290
DISPOSTO finanziare gruppi artigiani medie attività et garanzie macchinari. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.
DITTA cede avviatissimo e attrezzato magazzino rottami ferro. Telefon. 296-041.
[redacted] avviatissima con alloggio ottima posizione centro periferia cedesi 5.000.000. Telefonare [redacted].
FARSI combinazione commerciale apportando capitale. Telef. 291-088 ore 9-12.
GABETTI, XX Settembre 17. Cede negozio piazza Carlo Felice mq. 100 circa, migliore offerente. 475
GABETTI, XX Settembre 17, cede panificio centralissimo, alloggio, attrezzatissimo 5.500.000 475
GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè angolare centralissimo sottoportici. Attrezzatura assolutamente completa, incasso [redacted], alloggio. 475
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio frutta verdura, zona popolatissima, causa trasferimento, ottima occasione.
GABETTI, XX Settembre 17, cede oreficeria orologeria zona popolatissima, grandioso [redacted] dimostrabile, volendo senza merce. 475
GRANDE magazzino, abbigliamento, tessuti, maglieria, confezioni, Sampierdarena zona mercato, sei vetrine, vasta clientela, incasso controllabile, cedesi, ritiro commercio per vecchiaia, se reali garanzie, metà contanti, condizioni. Scrivere Grandi Magazzini del Mercato, [redacted], Sampierdarena, Genova. 4782
IFIT, S. Quintino 4 bis. [redacted] rapidamente mutui ipotecari. Telefon. [redacted].
IGIENICO sanitario locale con licenza unico zona offresi. Telefonare 82-475.
LATTERIE, gelaterie, posizioni [redacted], qualunque importo, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. [redacted]
LAVANDERIA, tintoria avviatissima buon reddito zona [redacted] cedesi causa trasferimento. Telefonare [redacted].
MACELLERIA bovina attrezzatissima nuova costruzione vendo con [redacted] muri. Telefonare 389-249. M2678
MOTIVI salute cedo avviato merceria confezioni senza alloggio. Telefonare 380-948.
NEGOZIO confezioni e maglierie signora bambini modernamente arredato via commerciale centrale cedesi, [redacted] abitabile. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.
NEGOZIO fiori motivi salute cedo convenientemente, affitto mite. Telef. 389-249.
[redacted] parrucchiere signora centralissimo, ben attrezzato, avviato, cedesi. Telefonare 44-948. L6802
NEGOZIO pettinatrice avviamento decennale cedesi. Telefon. 690-830, ore 12-14.
OCCASIONE causa [redacted] cedesi avviatissimo negozio radio tv elettrodomestici. Telefonare 697-315. M2141
[redacted] cedesi negozio centrale articoli [redacted]. Telefonare [redacted].
OCCASIONE, motivi famiglia [redacted] ria lavoro sicuro, bellissima posizione periferica. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. M2031
[redacted], pasticceria [redacted] importanza provincia, forno rapure, kg. [redacted], [redacted]. Cavaliere, Saluzzo 11. 417
PANETTERIA pasticceria provincia, alloggio, forte lavorazione redditizia vendesi. Telefonare 671-329. [redacted]
PEGLI Genova cedesi albergo ristorante fronte mare. Marchesi, Albergo Miramare. 4764
PER finanziamenti su automezzi con sollecita modalità e anticipo, scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. F5811
PETTINATRICE cede negozio avviato con alloggio. Telefonare 287-510. L7040
PETTITI, Sacchi 2, [redacted] gerenza qualsiasi genere, serietà. Telef. 521-958.
PICCOLA fabbrica detersivi, saponette, cedesi, [redacted] gestione, affitto. Telefonare 382-568. L6790
PRIVATO causa [redacted] cede magazzino vini ingrosso [redacted] avviato (alloggio), richiesta [redacted]. Tel. 293-568.
[redacted] pane kg. 110, alloggio signorile, forte vendita altri generi, vende 3.800.000. Gabetti, XX Settembre 17.
RIVIERA cedesi modicamente avviata pensione venti camere importante centro balneare. Scrivere SPI, cassetta 31 U, Savona 4135
[redacted] pensione Crocetta elegantemente [redacted] completa [redacted] convenientemente. Telefonare [redacted].
TRAFILERIA tubi rame ottone bene conosciuta, attivissima, cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F5687
[redacted] cedesi negozio calze filati, alloggio affitto 22.000. API, Garibaldi 20.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A base prezzo realizzo [redacted] ultimi alloggetti bloccati centrali camdi 1-2 camere cucina bagno [redacted] ascensore. Visite 15-17, Pinelli 39. [redacted]
A bassissimo costo incantevoli lotti terreno Cavoretto Reaglie Pino, altri grandi lotti Santa Rita. Telefonare 80-551.
A buone condizioni vendiamo alloggio nuovo libero, tre camere, servizi, terrazzo, termo, bagno, ascensore, casa signorile, piazza Bengasi (Lingotto) 2 milioni 550.000. Mutuo 800.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. [redacted]
A buone condizioni vendiamo per definizione frazionamento, alloggi camera cucina 740.000. Corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18. 3565
A conveniente prezzo vendo [redacted] moderni, alloggi signorili [redacted] comfort, pronti autunno 1956. Rivolgersi [redacted] via Nizza 227 (corso Spezia). T3704
A km. 8 Asti: villa, numerosi locali semmobiliati, ampio garage, terrazze. Energia elettrica, [redacted], bagno, acqua propria, giardino, orto, frutteto, piccola vigna. Libera, abitabile tutto l'anno, comodissima autopullman. Adatta villeggiatura anche più famiglie. Eventualmente adattabile piccola attività artigiana oppure allevamenti razionali piccoli animali da cortile. Richiesta L. 5.500.000. Rivolgersi: Fassio, piazza Alfieri 1, Asti.
A lungo Po Diaz 4, casa panoramica [redacted] alloggi 3-5 vani, convenienti. Facilitazioni. Telefonare 521-302.
A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefonare [redacted]. T3881
A Porta Nuova, via Berthollet 10, vendonsi ultimi alloggi signorili 5-6 camere doppi servizi ascensore, lotti palchetti, palazzo nuova [redacted], abitabili subito. Bellissimo negozio 2 vetrine. Visite ore 16-17. Telefonare 20-681. M2488
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1795
[redacted], corso Re Umberto 98, autonomi alloggi 3-4 camere servizi liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni [redacted]. Visite 15-17.
ABBIAMO da vendere casa in costruzione due scale adiacente lungo Po Antonelli, via Mongrando, reddito 7.50%. Telefonare 86-449. L6829
ABBIAMO lungo Po Antonelli ultimi appartamenti da vendere. Ovelia, tel. 86-449
ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. [redacted] Santangelo, via Arsenale 42, telef. 45-216. 3914
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 58. T0723
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ACQUISTASI alloggio 8-10 camere semicentrale. Telefonare 73-862. [redacted]
ACQUISTASI cascina [redacted] terreno, [redacted] 20-30 km. da Torino. Geometra Allasio, [redacted] Agostino 1. 351
ACQUISTASI villetta 5-7 camere giardinetto possibilità [redacted] oppure terreno comodità tram, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.
ACQUISTEREI o affitterei se occasione appartamento modernissimo centralissimo tre camere servizi anche grattacielo. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta 3-4 vani libera entro dazio, entrata carraia. Telefon. 383-147.
ACQUISTO 3 camere servizi termo ascensore zona Crocetta-Statuto, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L6945
[redacted] Boringhieri (Cialdini 11), alloggi 2-5 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite pomeriggio. 1134
ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 94, alloggetti 1-2-3 camere vendonsi, ampie facilitazioni. Visite pomeriggio.
ADIACENZE Porta [redacted] vendo alloggi 1-2 camere servizi termo bagno, via Alessandria 10. Visite 17-18. Tel 41-787
AFFARONI, L. [redacted] mq., Organizzazione Selva, Alassio, offresi solidissime villette soprelevabili da 2 vani, minimo 1 locale e servizi, eccezionale impiego affittando, rivendendo. Telefonare [redacted].
AFFARONI. L. [redacted] villaggio «Pineta» Andora (Alassio) villette muratura soprelevabili, 4 vani, giardinetto, possibilità garage. Telefonare [redacted]. Scrivere: Organizzazione Selva, Alassio. M2650
ALLOGGI nuovi signorili vendo 2-3 camere servizi. Cantiere, via Cigna 42.
ALLOGGETTI [redacted] via Isonzo (S. Paolo) vendonsi. [redacted]. L5869
APPARONI per [redacted], pensionati, risparmiatori L. 1.290.000 [redacted] sul mare, pineta, vicino Alassio, 2 vani, giardinetto, possibilità garage, [redacted] soprelevabile. Organizzazione Selva, Alassio, [redacted] 73-008. M2654
AFFITTASI o vendesi appartamento sei vani più doppi servizi garage villino signorile nuova costruzione Celle Ligure. Rivolgersi villino Giulia Lavagnino, Celle Piani. [redacted]
AFFITTATO reddito 11% vendo magazzino centrale interno cortile [redacted]. Telefonare 56-992. L5587
AL Pino, appezzamento panoramico, soleggiato, luce, acqua, telefono. [redacted] metri lottizzabili, vendo. [redacted] 50-781.
ALASSIO (adiacenze) L. [redacted] villetta confortevolissima [redacted] in pineta sul mare, 4 vani, giardinetto, comodità garage. Telefonare 73-008. Scrivere: Selva, Alassio. M2648
ALLOGGETTI occupati vendonsi corso Moncalieri [redacted]. Visite 14-16 lunedì mercoledì venerdì. L6581
ALLOGGETTO zona Francia, Svizzera piano rialzato libero vendesi. Telefonare 30-876. F5837
ALLOGGI 2-3-4-8 camere cucina accessori, vendo da 1 a 7.000.000, caffè signorili, via Piffetti [redacted]. 1133
ALLOGGIO libero vendesi, corso Re Umberto 40, 4 camere, cucina, entrata, cantina, 4° piano. Visite 14,30-17,30.
[redacted] nuovo in palazzina vendesi, via Lessona 54, due camere cucina servizi terrazzo. Trattasi [redacted]. Casadei, Goito 1.
ALLOGGIO nuovo, libero tre camere servizi, terrazzo, termo, bagno, ascensore, casa signorile, piazza Bengasi (Lingotto) vendiamo 2.550.000, mutuo [redacted]. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 3865
[redacted] nuovo ultimato vendesi in palazzina, via Lessona 54, tre camere cucina cucinino con giardino 140 mq. Trattasi [redacted]. Casadei, Goito 1.
ALLOGGIO occupato reddito 10%. camera tinello cucinino entrata bagno [redacted]. Telefonare 583-[redacted]. 4516
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 14-21. 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel 790-638.
ARCHITETTO, progetta, costruisce, dirige, ville signorili, aerei, perfetta regola d'arte; abbiamo terreni splendide posizioni. Telefonare 383-967. [redacted]
ARTISTI 13 [redacted] via Guastalla vendonsi liberi subito negozi, magazzini, laboratori, rabilito ammortabile. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 3168
[redacted] 13 ang. via Guastalla vendonsi ultimi alloggi et camere singole [redacted] occupati a prezzi di assoluta convenienza. Visite 17-19. [redacted]
ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 [redacted] Cosenza). Amministrazioni geom. Imarisio, telef. 63-601, 553-860. 483
AUTORIMESSA 850 mq. semicentrale [redacted] alto reddito [redacted] 32.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSE vendesi blocco, [redacted] 385.000 mensili, buone locazioni, 60.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.
AVRAI, via Pietro Micca 5, tel. 44-193. Acquista, vende, ricostruisce, amministra, immobili, progetta, assume frazionamenti sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza.
BALME 56 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi et occupati, abitabili da 2 a 4 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, paramano, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14,30-16,30. Affarone!
BIDONE 18 vendonsi alloggio tre camere cucina e mansarda libere. Ore 17-19.
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, vende alloggi nuova costruzione S. Rita; [redacted] corso Rosselli angolo corso Orbassano. 390
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende zona periferica, appartamenti nuova costruzione, ogni ampiezza e prezzo.
[redacted]. Agenzia Rigamonti vende lotti terreno fabbricabile, zona periferica, vista panoramica, piante alto fusto.
BORGARO 78 vendonsi alloggetti fronte piazza due camere e cucina, camera con cucina, termosifone, negozi, magazzini, liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento, lunghe rateazioni. Visite 15-17.
CASA [redacted] affitto, volendo vendo muri due negozi con retro vuoti, anche 250 mq. terreno fabbricabile. Telef. 298-593.
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi [redacted] Strade. Telefonare [redacted]. 2142
CASE nuova costruzione ogni servizio moderno vendonsi, 20.[redacted].000. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 351
CASETTA, cavalcavia [redacted] Francia, tre camere 800 mq. cintato, laboratorio, garage, convenientemente vendo. Cravanzola, Cernaia [redacted]. 3138
CASETTA nuova Regina Margherita due camere servizi vendo 2.300.000. Telefonare 588-165. M2119
CASETTA zona Francia 11 camere con terreno adatto laboratorio, piccola industria, vendo prezzo d'affare. Tel. 393-967.
CASETTA 3 camere 4 garages tutta libera sopraelevazione [redacted] camere vendo 10 milioni [redacted] 500.000. Via Boito [redacted], autobus F. Visite 16-19. Telefonare 520-102.
CASETTE moderne, letto soggiorno servizi Rosta 400 alt. ferrovia, asfalto, luce, acqua, pronte giugno 3.550.000. Telefonare 560-250. F6574
CASTER, corso Vittorio [redacted], vende alloggi 2-3-4 camere, liberi abbocco. Visite 17,30-19. Vanchiglia 19. 416
CASTIGLIONE vendo villa 9 vani, giardino 1000, telefono, trifase. Tel. 558-151
[redacted], Berthollet 19, telef. 650-070, vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 15-17. 2141
CINQUE camere, accessori, due ingressi, termobagno primo piano, libero subito, vendesi [redacted]. Telefonare 687-641, Lettico. [redacted]
[redacted] acquisto terreno centrale semi[redacted] eventualmente con piccola costruzione anche bloccata, casa signorile semicentrale. Esclusi mediatori. Tel. 290-412.
CONVENIENTISSIMI alloggetti et negozi adatti per uffici, rappresentanze, deposito, liberi et occupati vendonsi con facilitazioni e vantaggiose condizioni di pagamento. Domodossola 86 (adiacente piazza Rivoli) ore 14-16. 3168
CORSO Chieti 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo [redacted] Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi ed alloggetti 2-3 camere, [redacted], reddito 9%, prezzi assoluta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 14,30-16,30.
CORSO Duca Abruzzi vendonsi 3 alloggi contigui 3 camere servizi, cadauno, primo piano 5.500.000. Telefonare 520-109.
CORSO Picco (splendida posizione) vendesi terreno mq. 1700. Lettico, Principe Tommaso 31. B2192
CORSO Vittorio (Paolini 18) vendonsi alloggi [redacted], bloccati abitabili, termo bagno, giardino terrazzini. Visite pomeriggio. [redacted]
COSTA Azzurra Ventimiglia (Latte) vendo villa signorile 9 [redacted], spiaggia privata, tutte comodità base 12.000.000. Antonelli, Inglesi 267 A, Sanremo.
COURMAYEUR, incantevole posizione, vendesi palazzina signorile, 8 camere tripli servizi, giardino garage, completamente arredata. Lettico, Principe Tommaso 31. B2196
DEFINIZIONE frazionamento ultimi due alloggi 5-6 camere vendonsi. Bligny 10. Visite 15-16. L6885
DISPONENDO terreni posizione panoramica [redacted] Pino Torinese, costruisco ville. Telefonare 293-927. [redacted]
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa angolare, 248 camere più servizi, 12 negozi, tre scale, tre ascensori, rifiniture signorili 285.000.000 [redacted] forte mutuo bancario. 475
GRAN Madre villa lussuosa libera 10 camere servizi giardino vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1892
GRANDI negozi magazzini vendo via Cigna 42, prolungamento corso Valdocco.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.
IMPRESA vende alloggi 1-2 camere più servizi ogni comfort, via Borgaro raccordo linea 14. Telefonare 385-323.
IMPRESARI! Consegna giorni 60 vendiamo marmo per pavimenti 25x50 lire 4500 al mq. posto Torino, delle qualità Giallo Tigre, Fior di Pesco. Per visita campione rivolgersi Tenuccia, corso Vittorio 2, Telefonare [redacted]. [redacted]
LIBERO subito e [redacted] abbocco vendo 2 [redacted] San Donato. Telef. 587-694.
LOMBRIASCO 4/6 (adiacenze Boringhieri, [redacted] a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 350.000 e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!
[redacted] e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libere et occupate, vendonsi con lunghe rateazioni. Ottimi prezzi. Affarone. Via Cialdini 47 (largo Francia). Visite 15-17. [redacted]
NEGOZI, laboratori, [redacted] alto reddito, luminosi, comodi, varie grandezze, vendonsi prezzo molto conveniente! Facilitazioni pagamento. Via Chiesa della Salute 33 bis. [redacted] 16,30-19.
NEGOZI centralissimi, alto reddito, vendonsi, [redacted] facilitazioni. IFIT, [redacted] Quintino 4 bis. [redacted]
NEGOZIO retro nuova costruzione fronte piazza con esercizio avviato drogheria vendo blocco est separatamente. Telefonare 381-249. [redacted]
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
OCCASIONISSIMA vendesi abitabile reddito blocco tre alloggetti disimpegnati, uno vuoto, cinque minuti Porta Nuova. Telefonare 61-527. 1558
PANORAMICI alloggi signorili viale Valentino e collina 2-8 camere servizi termo [redacted] 730.000 camera più mutuo. Corso Maroncelli angolo via Genova. Telefonare 692-591. M2558
PER impiego capitale acquisto direttamente casa 10-30.000.000. Tel. 553-975.
PIAZZALE Rivoli (adiacenze) signorile alloggio due camere cucina servizi bagno ascensore 3.800.000. Campra, S. Teresa 16
PINO Torinese, posizione panoramica incantevole, fianco strada nazionale, vendesi lotto terreno 17.000 metri circa, servito acquedotto et strada privata vicinale. [redacted] per case di cura, convalescenziario, costruzione villette. Trattasi unicamente con diretti interessati, eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 3978
PORTA Nuova due grandi alloggi nuovi quarto piano signorili vendonsi concorrenza Principe Tommaso 36. Tel. 61-627.
PORTA Nuova [redacted] alloggi [redacted] reddito fuori blocco, negozi, locali mq. [redacted] liberi 30-5-57. [redacted] 9%. Massime rateazioni. Mazzini 4, ore 16-19. 2792
PRINCIPESCA villa centrale valore 120 milioni svendesi metà prezzo. Scrivere cassetta [redacted]. SPI, Torino.
SANREMO urge vendere in villa panoramica alloggio libero moderno 5 ambienti giardino 4.500.000. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F6033
[redacted] vendiamo [redacted] ville da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Bona, Sanremo. 628
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 535
SANTA Margherita vendesi villa padronale vista mare, giardino, Sigismondi, Pallicu 34, Torino. [redacted]
SOCIETA' Assicurazione acquista per nuova sede palazzo costruzione solida civile preferenza alcuni appartamenti liberi impiego 100-150.000.000 posizione centrale Torino. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino
SOCIETA' liquida terreno mq. 18.000 unico appezzamento prossimità dazio corso Orbassano. Telefonare 527-496. 2694
SOFFITTE libere od occupate vendonsi buone condizioni. Mazzini 4, ore 17-19.
SOFFITTE, tipo alloggetto, via Garibaldi, vendonsi libere. API, Garibaldi 20.
SPOTORNO alloggi indipendenti 1 milione [redacted] 500.000, 1.800.000, lottini terreno fabbricabile, posizione centrale, vendo. Ferrari, via Cavour 2, Spotorno.
STABILE moderna costruzione, magnifica posizione, ottima possibilità reddito, 60 camere, mutuo, vende pronto giugno costruttore. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 483
STABILIMENTO [redacted] metri, metà coperto, uffici, moderno, libero, vendesi occasionissima, Barbieri, Pomba 8.
STAZIONE Dora vendonsi lotti fabbricabili base 180.000 camera. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 1892
SVENDO terreno mq. 17.000 adatto costruzioni civili, industriali. Telefonare 41-517
TERRAZZO alloggio nuovo 6 camere doppi servizi entrata vendesi. Principe Tommaso 36, telef. 61-627. [redacted]
TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-546.
TERRENO centrale semicentrale 100-180 camere impresa accetterebbe cambio alloggi o negozi già costruiti (o costruibili stessa area). Telef. [redacted] pomeriggio. B1761
TERRENO mq. 3000 fronte Fiat [redacted], vendesi 7000. Telefonare 80-978.
[redacted], [redacted] industria, [redacted] Lingotto, mq. 3600, [redacted]. Telefonare 386-102.
[redacted] via Scopello 2500-5000 mq., fognature, adatto industrie, magazzini, vendo. Telefonare 70-122.
UNIONE Sovietica 30, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
VALLE Lanzo, villa grandiosa, signorile, ammobiliata, 30 vani, dipendenza, parco, 32.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. [redacted]
VENDESI alloggio [redacted] piazza Rivoli 2 [redacted] servizi, mutuo. Telef. 772-256.
[redacted] locale industriale mq. 200. Telefonare 296-746. [redacted]
VALSALICE, vicinissimo tram, terreno panoramico metri 3000 divisibile vendesi. Telefonare 779-707. B2080
[redacted] magazzino a lotti o in blocco mq. 600 circa, piazza Bengasi. Telefonare 885-823. [redacted]
[redacted] via Martorelli, piccolo fabbricato con annesso vasto terreno angolare complessivi mq. 800, esclusi intermediari. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
[redacted] [redacted] terreni industriali, cintati, mq. circa 850-1500. Telef. 61-073, corso Trieste 58. Moncalieri
VENDIAMO terreno precollinare corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 60 vani 5 piani, autorimesse, giardino, strade, fognature, eventuali permute, combinazioni con serie imprese cambio alloggi. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 4047
[redacted] alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2792
VENDO od affitto seminterrati mq. 70 cadauno. Bodoira, corso [redacted] 128.
[redacted] permuto terreno precollinare circa [redacted], mq. 900, con pensione. Tel. 41-517.
VENDO [redacted] regione [redacted] mq. [redacted] lire 2500 netto. Telefonare 382-551.
VENDO tre soffitte 2° piano, buon investimento. Telefonare 85-067. F6314
VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere bellissimi negozi con retro, prezzi giusti, corso Francia 255 angolo via Quart (ora lavoro). 10837
VILLA ammobiliata con parco grande, secolare, tennis, zona [redacted] (Torino) mezza [redacted], posizione incantevole. Particolarmente adatta soggiorno, riposo. Quaranta anni ugualmente proprietario, cedesi vera occasione. Scrivere [redacted] 5163, SPI, Torino. L6063
VILLAGGIO «Agli Alberoni», posizione incantevole [redacted] Moncalieri, tram 14, vendonsi lotti terreno precollinare per palazzine, ville, villini, strade fognature eseguite. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino
100.000 più mutuo vendonsi alloggi 1-2 camere più servizi bagno termo ascensore piazza Pasquale Villari (Madonna di Campagna). Telefonare 386-533. [redacted]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI, via [redacted] 13, negozi con senza retro. Rivolgersi custode o telefonare 40-055. F5887
AFFITTASI locale coperto 58 mq. con annesso terreno cintato mq. 1100 adatto deposito materiale pesante, edilizia. Telefonare 290-413. F6474
AFFITTASI locale interno uso industriale mq 60. Telefonare 81-454.
AFFITTASI negozio retro e due camere verso cortile mq. 84, adatto uffici, negozio, deposito, vicino scalo Porta Susa. Telefonare 49-710. M2111
AFFITTASI negozio retro zona Boringhieri, via Valdieri 19. F6502
AFFITTASI, San Secondo, nuovo moderno negozio retro indipendente spazioso luminosissimo. Telefonare proprietario 61-[redacted].
AFFITTASI vendesi terreno con fabbricato vicinanze Torino comodità pullman. Strada Pianezza-Torino 67. M2205
AFFITTEREI negozio centralissimo 100 mq. possibilmente annesso ampio magazzino. Telefonare 522-583. [redacted]
[redacted] magazzini pronti subito, p. Risorgimento-via Rosta. Visite 14-16. Trattative Reale Assicurazioni, Corso Apelle 11. M2642
AFFITTO magazzino nel [redacted]. Via San Paolo 42. [redacted]
BELVEDERE studi confortevoli ascensore affittansi. Principe Tommaso 35. Telefonare 61-627. 1559
CEDESI in affitto importantissimo [redacted] uso industriale vuoto o con attrezzature complete, di ufficio. Telef. 61-454.
CERCASI in affitto locale uso officina mq. 120 zona corso Palermo. Tel. [redacted]763
CERCASI in affitto magazzino sotterraneo 100-200 mq. paraggi piazza Rivoli. Telefonare 527-782. G2315
CERCASI locale per industria [redacted] mq. 300 libero subito, da affittare. Telefonare 51-075 ore ufficio. F6142
CROCETTA affittasi negozio [redacted] pizzeria sicuro avvenire volendo permesso bar con annesso ampio seminterrato e [redacted] negozi. Trattasi direttamente. Telefonare 35-874. F5512
LOCALE laboratorio o [redacted] S. Paolo affittasi. Telef. 33-783 ore 16-17. F5473
[redacted] luminoso mq. 80, cortile, portiere, forza, affitto. Stura 67. [redacted]
LOCALI disponibili subito: mq. 1400 seminterrato accessibile automezzo, altri mq. 700 secondo piano. Telefon. 46-365.
[redacted] S. Carlo 161 affittansi 5 locali nuovi primo piano uso ufficio. Rivolgersi via Maria Vittoria 2. G2257

(Continua a pag. 9)

Drammatiche conseguenze del maltempo

Fiumi e torrenti straripati e paesi bloccati dalla neve

Una famiglia, sopra Frabosa Soprana, deve tenere in casa la salma di un congiunto morto 5 giorni fa - Un ponte pericolante sulla strada Torino Milano

Da lunedì alla scorsa notte il maltempo è continuato ininterrotto in Piemonte con nevicate nelle zone alte e pioggia violenta in pianura. Fiumi e torrenti sono ingrossati mettendo in pericolo paesi e cascinali.

Da MONDOVI' vengono segnalate cadute di slavine e di valanghe nelle alte valli. Quattro villaggi sono completamente isolati. Sono: Corsaglia e Fontane nell'Alta Valle Corsaglia, comune di Frabosa Soprana; Pra di Roburent e Costacalda, comune di Roburent, con un totale di 800-1000 persone chiuse nelle proprie case, con i viveri che scarseggiano ed alcuni ammalati fortunatamente non gravi. Le strade che da Frabosa Soprana portano a Corsaglia ed a Fontane sono sepolte sotto una coltre bianca spessa un metro e venti; ma le valanghe e le slavine che si succedono senza sosta hanno eretto insormontabili muraglie alte 4-5 metri e profonde fino a 12 metri, contro le quali si sono infranti senza risultato i tentativi degli spartineve. I carabinieri della stazione di Frabosa Soprana, coadiuvati dai militi del Corpo forestale e da un gruppetto di volenterosi capeggiati dal Sindaco, hanno tentato inutilmente di forzare il blocco.

A Costacalda una famiglia del luogo tiene ancora in casa la salma di un congiunto deceduto cinque giorni or sono: le proibitive condizioni atmosferiche e le barriere di neve non permettono infatti di raggiungere il cimitero del paese dove dovrebbe avvenire la tumulazione.

Da NOVARA si apprende che a Vinzaglio la roggia Crocetta è straripata allagando 30 ettari di terreno, di cui 20 coltivati a grano. Più direttamente minacciate sono le frazioni Parnasola e la Cascina Portone. Anche il torrente Terdobbio è straripato in più punti. Direttamente minacciata è la Cascina Miletta nel comune di Sozzago. Per effetto di erosione, il ponte sul torrente Agogna, sulla statale N. 11 Padana Superiore Torino-Milano nei pressi di Novara, è stato dichiarato pericolante.

La nazionale del Sempione, in Val di Vedro, è interrotta a Crevola d'Ossola per la caduta di valanghe. Anche in Val Formazza la provinciale è interrotta dalle valanghe e interrotte sono anche le linee telefoniche e telegrafiche. Nella stessa valle ad Azio di Premia, in una località a 1800 metri, una slavina ha travolto quattro persone. Una di esse, Felice Bralto, di 22 anni, è scomparsa e vane sono state le ricerche subito intraprese dai suoi tre compagni sopravvissuti. La strada della Val Vigezzo risulta bloccata in due punti e tutti i comuni della vallata, compreso il capoluogo, Santa Maria Maggiore (a poco più di 800 metri) sono privi di energia elettrica. A Domodossola si è dovuto sospendere il mercato e si sono chiuse le scuole perchè il traffico in città è quasi totalmente paralizzato.

A VERCELLI e su tutto il Vercellese la pioggia è scesa in quantità mai vista. Le acque del Sesia hanno superato il normale livello e stanno allagando le sponde. Anche il Cervetto ha straripato invadendo gli orti e le sponde riservate alle lavanderie. Piedicavallo è bloccato dalla neve e si richiedono urgentemente degli spartineve, onde poter riattivare il traffico. A Masserano è caduta una frana e pare che abbia interrotto le comunicazioni col basso Vercellese.

Da ALESSANDRIA e da ASTI si segnala che sulla strada per Novi, nei pressi del castello di Marengo, il rio Valmassina è straripato inondando la sede stradale per circa un chilometro e rendendo difficoltoso il traffico. Il Bormida è straripato a Castellazzo Bormida inondando i campi, mentre nei pressi della città ha superato gli argini. La strada Casalcermelli-Frugarolo è interrotta nelle vicinanze di quest'ultimo paese, perchè allagata. Anche il livello del Tanaro e del torrente Orba aumenta gradatamente. Il torrente Scrivia ha superato gli argini nelle località Rivalta e Castellar Ponzano allagando i campi. Più grave lo straripamento alla confluenza con il Po. La frazione Ova di Casalnuovo è seriamente minacciata. Presso Casale il Po è cresciuto di metri 1,60.

In VAL D'AOSTA è caduta una valanga nella zona di Fenille, in Valsavaranche, che non ha causato però danni. Una serie di slavine è segnalata nella valle di Rhêmes. Nelle altre vallate laterali invece nulla di preoccupante per il momento, ma ovunque la circolazione degli automezzi è condizionata all'uso delle catene. A Cervinia la neve ha superato il metro di altezza.

E' straripato l'Olona alla periferia di Milano

Milano, 23 marzo.

Un allarme, per fortuna rivelatosi ben presto ingiustificato, aveva fatto accorrere stamane i vigili del fuoco, un reparto del genio militare e alcuni dirigenti del genio civile all'altezza di piazza Tripoli, dove per un buon tratto del viale Misurata il fiume Olona era straripato allagando in parte la zona.

La piena dell'Olona, fatto ormai consueto durante la stagione delle piogge, era stata causata appunto dalle abbondanti precipitazioni di questi giorni, ma soprattutto dall'ammassarsi di detriti contro le paratie che fanno da diga nel tratto prospiciente piazza Tripoli. Sbloccate dai vigili del fuoco le paratie hanno potuto essere rialzate consentendo così alle acque il regolare deflusso. In breve il vasto tratto di strada e di piazza allagato potè quindi essere prosciugato.

L'addetto alla vigilanza delle chiuse, Luigi Illumi, di 61 anno, abitante in via Novara 125, impressionato forse dall'effetto della piena e ritenendo di essere accusato di negligenza nella manutenzione delle paratie, veniva colto da improvviso malore e decedeva mentre stava controllando il livello delle acque.

Sospeso per la pioggia il carico delle navi a Genova

Genova, 23 marzo.

Il maltempo che continua ad imperversare sulla città ha rallentato le manovre in porto e stamani a bordo delle navi sono state interrotte le operazioni di carico e scarico.

La pioggia è caduta per tutta la giornata, accompagnata da forte vento. Si lamentano alcuni incidenti: il piroscafo «Crea» di 6500 tonn. di stazza dopo aver spezzato tre cavi ha urtato [illegible] la motonave «Andrea [illegible]», fracassando lo scalandrone.

Sette uomini partiti alla ricerca dei due alpinisti sul Cervino

La foschia ha impedito di seguire la marcia e non si sa dove siano arrivati - Stamane partono le guide del Breuil, con radiotelefono - Il padre d'uno degli scomparsi spera ancora

(Nostro servizio particolare)
Breuil, 22 marzo.

Le guide del Breuil partono domattina alla ricerca di Sandro Cazzaniga e Gaetano Maggioni, i due alpinisti di cui da sei giorni si è persa ogni traccia tra le nuvole tempestose che avvolgono il Cervino. Il tempo non è cambiato, la neve continua a cadere ed ha superato il metro e mezzo, la visibilità è quasi nulla. In queste condizioni il soccorso alpino è di solito considerato impossibile. Ma qualche volta l'impossibile riesce, com'è stato per i due torinesi Pietro Malvassora e Ivo Alderighi, che le guide Pellissier e Zanni strapparono dal Cervino tra l'imperversare della bufera, nei giorni del Natale 1952.

Anche questa volta, come allora, partiranno insieme per il soccorso guide e alpinisti, montanari e cittadini. Per prima ha lasciato stamane Cervinia la squadra di soccorso del Club Alpino torinese: ne facevano parte Malvassora e Alderighi, e con loro Fuselli, Bo, May e Ravelli, con la guida Giuseppe Pirovano.

«Sappiamo che è un'impresa disperata — hanno detto — ma non possiamo aspettare ancora. Dobbiamo tentare qualcosa».

I sette sono partiti alle 10.30 dalla stazione delle funivie e Plateau Rosa, percorrendo con gli sci il ghiacciaio del Teodulo. Ben presto sono stati visti scomparire nella foschia.

Nel pomeriggio un gruppo di guide voleva partire per tentare un'altra strada: raggiungere dalla Testa di Fürggen il colle del Breuil dove inizia la vertiginosa cresta che i due scomparsi volevano scalare. Ma la funivia del Fürggen non ha potuto funzionare per il maltempo e si è dovuto rinunciare a questo progetto.

Stasera le guide si sono nuovamente riunite e hanno deciso di mutare il loro programma: seguiranno la stessa via di Pirovano e dei torinesi, sperando che domani le condizioni della neve siano migliorate. Forse potranno congiungersi con gli altri al rifugio dell'Hörnly e di qui tentare la salita alla capanna Solvay, la minuscola baracca a quasi 4 mila metri di altezza cui dovettero la salvezza i due scalatori torinesi. Soltanto se hanno raggiunto quel rifugio Cazzaniga e Maggioni possono essere ancora vivi. Meno probabile è che abbiano potuto superare la vetta e trovare la via per scendere al rifugio Amedeo di Savoia, sul versante italiano. In ogni caso la squadra composta da un gruppo di amici dei due dispersi, tutti della società escursionisti di Monza e le guide Ferdinando Gaspard, Jean Bich, Lino Tamone, Armando Perron, Nello Maquignaz e Abramo Pession, potrà tenere costantemente i contatti con il Breuil anche se come si teme la tormenta e la nebbia continueranno ad avvolgere il Cervino.

La R.A.I. ha munito la spedizione di un radiotelefono che si manterrà in collegamento con un gruppo di tecnici installati sulla Testa di Fürggen. La distanza in linea d'aria tra la stazione della funivia e la cresta dell'Hörnly è di un chilometro circa e le comunicazioni dovrebbero risultare agevoli. Sarà così possibile sapere subito se le ricerche hanno avuto esito, se occorrono rinforzi. Inoltre si segnaleranno con tale mezzo alle guide i risultati delle ricerche aeree se queste potranno aver luogo. Il pilota svizzero Fred Geiger, l'asso del salvataggio alpino, sta attendendo con ansia le notizie meteorologiche per decollare. In tal caso, con le segnalazioni radio dell'aereo, le guide potrebbero sapere che la loro marcia non è stata vana e che i due, sfiniti ma salvi, le attendono al di sopra delle nubi al rifugio.

E' una speranza che è ancora viva a Cervinia, e non è soltanto il padre di Cazzaniga a ripetere che tutto finirà bene anche per loro, come finì bene per Alderighi e Malvassora. Ma questi due furono salvati dopo tre giorni, mentre Cazzaniga e Maggioni sono partiti fin dalla notte tra sabato e domenica; anche se al riparo, potrebbero essere sfiniti per il freddo e la fame, oppure potrebbero aver tentato con la forza della disperazione la discesa lungo la cresta dell'Hörnly. In tal caso, date le condizioni del Cervino sarebbero certamente periti.

a. r.

L'uomo più vecchio di Milano è morto a 105 anni di età

Milano, 23 marzo.

Il più vecchio abitante di Milano è morto stanotte nella sua casa di viale Montesanto n. 8: è Augusto Capitani, che nello scorso settembre aveva compiuto i 105 anni. Nato in provincia di Terni il 29 settembre 1850, a 70 anni e più, dopo avere sempre fatto il calzolaio nel paese natale, tentava l'avventura milanese e si stabiliva nella nostra città, dove continueva la sua serena vita di lavoro, riuscendo in pochi anni ad assicurarsi un'affezionata e redditizia clientela.

Il cuore del vecchio calzolaio, che si considerava ormai milanese di adozione, si è fermato proprio quando, superata una leggera influenza — la sola malattia lamentata in 105 anni di vita — pareva avere riacquistato la consueta prestanza fisica.

Impassibile ha accolto la sentenza dell'Assise di Casale

Ergastolo per il giovane disertore che sparò contro tre motociclisti

Per impedirgli reazioni violente lo hanno rinchiuso nella gabbia con sbarre di ferro

L'omicida viene condotto nell'aula della Corte d'Assise

(Nostro servizio particolare)
Casale, 22 marzo.

Folla d'occasione ed eccezionali misure di sicurezza alla Corte d'Assise di Casale, dove, per l'occasione sono state rimesse alla gabbia le sbarre di ferro, già tolte da tempo. E' in giudizio il pericoloso criminale Cesare Ansideri, nato il 5 marzo 1932 a Ferentino (Frosinone), sul quale gravano dodici imputazioni che citiamo nell'ordine con il quale gli sono contestate: 1) abbandono di posto (sentinella) alle ore 12,30 dell'11 aprile 1955; 2) allontanamento dal servizio militare rendendosi irreperibile; 3) nella sua qualità di militare disperdeva ed abbandonava un caricatore; 4) dispersione di oggetti del suo equipaggiamento militare (bustina e giberne); 5) nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, egli si impadroniva di un fucile Garland e 24 cartucce; 6) con reiterati colpi di fucile colpiva a morte Oreste Montiglio; 7) idem, uccideva Gino Alsino; 8) s'impossessava di una motocicletta, appartenente ad uno dei due uccisi; 9) toglieva di tasca il portafogli all'Alsino; 10) tirava 7 colpi di fucile contro Luigi De Giovanni ferendolo in modo da provocargli 60 giorni di degenza all'ospedale e una parziale invalidità permanente; 11) portava senza autorizzazione fucile e munizioni fuori della caserma; 12) lacerava documenti dell'Alsino (reato di falso).

Il presidente dott. Caprioglio, gli legge l'accusa ch'egli ascolta con una specie di atonia. [illegible]

L'Ansideri «sperava» molto di arrivare al processo (e cioè di non essere classificato tra i pazzi in istruttoria), per raccontare la sua «triste vita». Arrivatoci, non ha gran voglia di parlare. Egli si limita al minimo.

Il giorno 11 aprile, un sergente maggiore di cui non ricorda il nome, vide lui e il soldato Martin parlare con la sentinella di guardia alla polveriera di Cittadella; egli li redarguì tutt'e due e li minacciò di mandarli a Gaeta (carcere militare). «Io presi sul serio questa minaccia che mi sconvolse tremendamente perchè ero già stato in carcere nel 1953 e ne avevo riportato un'impressione molto dolorosa».

In realtà egli ha cinque condanne, una delle quali per accoltellamento del padre. Per farsi coraggio, egli bevve una intera borraccia di vino. «Quando bevo non capisco più nulla». Fu così che montato a sua volta di guardia, dopo un po' «obbedendo a un impulso improvviso», abbandonò il posto e si portò fuori della Cittadella, saltando il reticolato, portando con sè fucile, giberne e tre caricatori di otto colpi ciascuno.

Presidente — *Perchè?*

Imputato — *Per difendermi contro un'eventuale cattura.*

Al suo colonnello che gli fece la stessa domanda, egli rispose, senza intenzioni di humour: «Un buon soldato non abbandona mai il suo fucile».

Dopo aver girovagato a lungo egli, verso le 20,35, vide passare sulla strada comunale Casale-Pontestura tre motociclette a distanza di circa 50 metri una dall'altra: nella prima era Luigi De Giovanni (d'anni 43), manovale; nella seconda Gino Alsino (d'anni 56), manovale; nella terza Oreste Montiglio (di anni 27), agricoltore. Egli sparò contro l'ultimo, colpendolo alla schiena e fulminandolo. Gli altri due, non vedendo arrivare il compagno e uditi gli spari, tornano indietro. Primo è l'Alsino. Dice l'Ansideri ch'egli temeva di essere investito volontariamente dalla motocicletta e quindi gli sparò contro, fulminando anche lui (versione assurda, perchè l'Alsino sarà colpito di fianco). Arriva poi anche Luigi De Giovanni che se la caverà con ferite. L'Ansideri prenderà la motocicletta del Montiglio e il portafogli dell'Alsino.

Pres. — *Rapina, quindi...*

Imputato (vivacemente) — *No. Era soltanto per impadronirmi del libretto di motociclista.*

Sfilano rapidamente i testimoni. Dal ten. Luigi De Giovanni, comandante della compagnia alla quale apparteneva l'omicida, sapremo che egli era considerato bene, «uno dei migliori della squadra», tanto da «ottenere un incarico di fiducia di non piccola portata com'era quello di suddividere le porzioni del rancio»; nelle sue note caratteristiche si parlava di «spiccate doti morali e sociali». Il comandante della squadra dice: «Per me era un buon militare». Altri compagni depongono sopra un particolare grave: egli domandò loro in prestito da 100 a 200 lire, uno o due giorni prima della strage. Dopo, gli furono trovate indosso oltre 7000 lire. Un suo compagno esclude che egli dopo la minaccia di Gaeta, bevesse quella borraccia di vino per farsi coraggio. Viene anche il sergente di cui l'Ansideri non ricorda il nome e che si chiama Menegatti.

Pres. — *Minacciaste [illegible]*

Teste — *Niente affatto, sicuramente. Responsabile, per me, era il capoposto.*

La signora Ercolina Petrini diede da mangiare all'Ansideri il giorno dopo la strage. Dice: — Mi ha chiesto del latte da portare ai suoi amici che cercavano quello che aveva ucciso due persone.

Ce n'è quanto basta perchè il P. M., dr. Nicosia, possa procedere a una requisitoria di piena responsabilità. Il delitto duplice è assurdo senza causale predeterminata ma diventa logico nel piano generico di andare alla ventura per rapinare qualcuno. Non si può parlare di annebbiamento di coscienza «originato da un particolare stato emotivo e tanto meno da occasionale ubriachezza», ma di un complesso di malvagità naturale, di un'insensibilità assoluta ad ogni dovere umano. In conclusione, egli domanda l'ergastolo, aggravato da 3 anni di isolamento cellulare diurno. L'Ansideri accoglie la richiesta impassibile. Quando il P. M., per dovere di legalità, elenca pure le pene aggiuntive assorbite da quella maggiore (30 anni per tanto omicidio, 15 anni e 20 mila lire di multa per rapina aggravata, 3 per «falso» in seguito a soppressione dei documenti dell'Alsino ecc., fino ad un anno per porto abusivo d'arma), egli guarda altrove come se la cosa non lo riguardasse.

Le vittime e il superstite si sono costituiti parte civile con gli avvocati Gatti e Saffirio. Essi si allineano sulla requisitoria del P. M. chiedendo la piena colpabilità dell'imputato e la sua condanna ai danni (estensibile eventualmente ad altre responsabilità) nella misura di tre milioni complessivi, come provvisionale, oltre alle spese avvocatili.

La difesa, avv. Rostaino, punta sulla pazzia. La perizia psichiatrica parla di tipo «frenastenico». La «frenastenia» è difetto di sviluppo, in seguito al quale chi ne è colpito risulta idiota e imbecille. Nei due casi, la sua colpabilità in fatti criminali deve essere o esclusa o attenuata. In sostanza egli sostiene che l'Ansideri sia considerato pazzo.

Dopo 50 minuti di permanenza in camera di consiglio, la Corte pronuncia un verdetto di colpabilità totale, condannando l'Ansideri all'ergastolo con tre anni di isolamento cellulare diurno, alla perdita sostanziale di ogni diritto civile, alle spese di giudizio e ai danni richiesti dalla parte civile.

L'Ansideri ha accolto la condanna con apparente impassibilità.

a. a.

I testi sul «caso Holohan» ritornano negli Stati Uniti

Deporranno nel nuovo processo contro il tenente Icardi ed il sergente Lo Dolce

Borgomanero, 23 marzo.

I testimoni italiani che nell'estate scorsa furono a Washington per deporre davanti alla Commissione d'inchiesta americana sul famoso «caso Holohan» torneranno prossimamente in America.

E' giunto infatti a Borgomanero, per prendere contatto con alcuni di essi, un alto funzionario del F.B.I. americano, il maggiore Rex Smith, accompagnato da alti funzionari e interpreti. Essi dovranno accordarsi con i testimoni per la prossima partenza: il maggiore americano condurrà forse con sè anche un altro testimonio: Ubaldo Piazza, che risiede a Pettenasco, sul lago d'Orta.

Quattro delle persone che per la seconda volta trasvoleranno l'Oceano per deporre sull'assassinio del maggiore William Holohan sono borgomaneresi. Essi sono Giuseppe Bartorelli, cassiere di banca, il sacerdote don Carlo Murzilli, la signorina Marina Duelli (ex-staffetta partigiana) e il maresciallo della locale stazione dei carabinieri, Giuseppe Scursatone. Altri testi, come gli ex-partigiani Mannini e Tozzini e il sacerdote prof. don Vandone, risiedono in centri del vicino lago d'Orta.

Il lago d'Orta fu appunto il teatro del misterioso fatto di sangue: durante la guerra di Liberazione il maggiore Holohan, che era a capo dell'importante missione americana detta «missione Chrysler», era stato misteriosamente ucciso. Il suo cadavere veniva rinvenuto, a guerra terminata, dai carabinieri, legato in un sacco sul fondo del lago.

La Corte d'Assise di Novara riconosceva più tardi colpevole dell'assassinio del maggiore americano il vice-comandante della «Chrysler», tenente Aldo Icardi, e il sergente Carlo Lo Dolce. In seguito a lunghissime indagini da parte americana, un nuovo processo si svolgerà ora oltre Oceano sul triste caso della uccisione del magg. Holohan.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	22	23
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	78 90	78 90
[illegible]	79 —	78 60
[illegible]	91 025	91 —
[illegible]	91 95	91 10
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	70 70	70 70
[illegible]	70 80	70 80
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	89 10	89 10
[illegible]	83 80	83 80
[illegible]	94 50	94 55
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	95 —	95 10
[illegible]	94 975	95 15
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	83 15	83 95
[illegible]	86 —	85 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	97 15	97 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 —	98 85
[illegible]	260 —	260 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	112 —	112 —
[illegible]	88 90	88 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 85	84 85
[illegible]	94 50	94 70
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 60	94 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	94 30	94 25
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 75	100 10
[illegible]	104 75	104 75
[illegible]	105 25	105 25
[illegible]	102 50	101 —
[illegible]	102 90	101 —
[illegible]	102 90	102 90

	22	23
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	105 75	104 —
[illegible]	101 75	101 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	104 20	103 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	93 25	94 —
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	99 55	99 60
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	94 50	94 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	19.050	19.175
[illegible]	16.950	16.950
[illegible]	5475	5475
[illegible]	1705	1690
[illegible]	2480	2480
[illegible]	605 —	601 —
[illegible]	1250	1225
[illegible]	1140	1140
TRASPORTI		
[illegible]	82 —	77 —
[illegible]	58 —	58 —
[illegible]	15.150	15.150
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1440	1430
[illegible]	291 —	290
[illegible]	907 —	908
[illegible]	3160	3160
[illegible]	765 —	765 —
[illegible]	2403	2395
[illegible]	2815	2810
[illegible]	575 —	560 —
[illegible]	901 —	901 —
[illegible]	3180	3180
[illegible]	1404	1395
[illegible]	1312	1300
METALMECCANICI		
[illegible]	1456	1442
[illegible]	19 10	19 10
[illegible]	1540	1340
[illegible]	616 —	614 —

	22	23
[illegible]	780 —	720 —
[illegible]	255 —	247 —
[illegible]	1015	1015
[illegible]	575 —	575 —
TESSILI		
[illegible]	1588	1547
[illegible]	2440	2440
[illegible]	10.090	10.090
[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1440	1429
[illegible]	2040	2040
[illegible]	1480	1480
[illegible]	2490	2477
[illegible]	1418	1402
[illegible]	308 —	309 —
[illegible]	1795	1796
[illegible]	339 —	338 —
[illegible]	5950	5950
MINERARI		
[illegible]	2480	2480
[illegible]	2977	2955
[illegible]	19.000	19.000
[illegible]	7050	6950
IMMOBILIARI		
[illegible]	1730	1730
[illegible]	8750	8750
[illegible]	3760	3760
[illegible]	5850	5850
[illegible]	729 —	724
ALIMENTARI		
[illegible]	1060	1050
[illegible]	81 50	82 25
[illegible]	2215	2190
[illegible]	28 —	28
DIVERSI		
[illegible]	442 —	444 —
[illegible]	5400	5400
[illegible]	12.100	12.150
[illegible]	32.000	32.000
[illegible]	647 —	647 —
[illegible]	2990	2990
[illegible]	5000	5000

La settimana è terminata con una riunione vuota di significato e di affari. La quota, del tutto arida sin dalle battute iniziali, ha dovuto sacrificare una frazione di fronte all'inerzia dei compratori, mentre la presenza di realizzi, per quanto modesti, ha costantemente determinato sul mercato un indirizzo di controllata riflessione. E' stato sufficiente, in prossimità del listino, una intermittente attività di compere sulle voci fondamentali per ristabilire un clima di evidente resistenza, per con la [illegible] al listino di qualche regresso dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato deboli. Dappoichè in fase di modesto assestamento attorno alle basi di chiusura.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,84; Canada 626,60; Svizzera libero 146,51; Svizzera accordo 143,39; sterlina 1744,374; corona danese 90,44; corona norvegese 87,46; corona svedese 120,72; fiorino 164,71; franco belga 12,56375; franco francese 176,18; marco germanico 149,40.

Prezzi informativi delle valute [illegible]: Sovrane: sterlina oro 6375-6475; marenghi 4676-4775; sterlina carta 1640-1760; dollaro carta 620-628; franco svizzero 146,25-146,30; franco fr. 156-162; oro fino 730-780; argento 20-20,50.

MILANO. — La migliore intonazione di venerdì pomeriggio non ha resistito al collaudo del mercato oltre le prime battute. La situazione attuale fa sì che, non appena i prezzi tendono a migliorare, riaffiorano le vendite di smobilizzo e le prese di beneficio della minuta speculazione giornaliera. Sotto lo stillicidio dell'offerta, gli sforzi compiuti per risollevare il mercato si palesano scarsamente fruttiferi, e ben presto si ritorna al punto di partenza. Il volume degli scambi risulta ulteriormente ridotto e le quasi totalità della seduta, veniva dedicata alla solita schermaglia dei venditori alla ricerca di contropartita col minor possibile sacrificio. La chiusura si effettuava sui livelli minimi della giornata, con regressi di modesta entità su quasi tutte le voci. Le poche eccezioni riguardavano la Cige, gli assicurativi, un recupero sulle Lanerossi e qualche vantaggio su taluni titoli particolari. Nel pomeriggio si manifestava un certo interessamento sulla Cige e sui due mercuriferi, con progressi frazionari sulle rispettive quotazioni. Titoli trattati n. 775.396 di cui Fiat 194.000; [illegible] 137.000; Nebiolo 65.000; Edison 42.000; Terni 58.000; Immobiliare Roma 48.000; Pirelli 46.000; Ilva 19.000; Viscosa 19.400; Rinascente 18.000; Liquigas 18.500; Ercole Marelli 16.200; [illegible] 12.224; Finsider 13.000.

Quotazioni: [illegible] 6400; La Centrale 9150; Sviluppo 1600; Ras 6610; Nord Milano 4450; [illegible] 910; De Angeli 1670; Linificio 530; Unione Manifatture 10.500; Lanerossi 4674; Dalmine 1656; Siele 5870; Edison 2866; Romana Elettrica 3004; Tel A 2468; Ak 1600; Distillati 5075; [illegible] Ferrania 1577; Italcementi 13.040; Pirelli e C. 3690.

GENOVA: [illegible] 5125; O.E.G. [illegible]; Cieli 5495; Eridania 19.950; Industria Zuccheri 17.824; Volano 4100; Sermide 9450; Industria Agricola 14.850; De Ferrari 1100; [illegible] 393; Mira Lanza 5875.

PARIGI. — Il consolidarsi dei titoli francesi continua e anche gli esteri sono in ripresa. I rialzi appaiono talvolta sostanziali. E' diminuita invece la richiesta di oro, e si registra un lieve indietreggiamento della quotazione.

LONDRA. — Continua la stasi degli ultimi giorni. Prezzi stabili sulle alte quotazioni raggiunte precedentemente.

NEW YORK. — Guidata dai petroli, la Borsa valori di New York ha registrato anche oggi una sensibile ascesa, che ha portato il mercato azionario, ancora una volta, ad un nuovo più alto livello. In chiusura si sono avuti comunque molti segni di debolezza: i ferroviari, che ieri furono eccezionalmente sostenuti, hanno chiuso in ribasso a causa dei realizzi. Sono state scambiate complessivamente 3.000.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliore a 227,125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 40 a 360 cents per balla: maggio, 35,97; luglio, 36,00; ottobre, 33,37; disponibile, 34,65.



TRIBUNALE CIVILE e Penale di Trapani

Estratto ordinanza di vendita ai pubblici incanti

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il dott. Girolamo Scalici, Giudice delegato al fallimento della Società S.C.O.D.A. con sede in Trapani, ha disposto la vendita all'incanto, col sistema della candela vergine per il giorno 7 aprile 1956 - ore 11, dei seguenti beni:

1) complesso industriale, sito in Trapani, per il prezzo base di L. 125.891.320, già ridotto;

2) Stabilimento di Lampedusa (descritto in inventario dal n. 1 al n. 42) per il prezzo base di L. 1.145.600. La vendita del complesso industriale sarà fatta nei locali del Tribunale di Trapani, mentre lo stabilimento di Lampedusa si venderà dinanzi il presidente del Tribunale di Agrigento.

Gli aumenti da apportare ai suddetti prezzi base non possono essere inferiori rispettivamente di L. 200.000 e L. 50.000.

Ogni offerente dovrà presentare istanza su carta legale — [illegible] ad un giorno prima della udienza di vendita — accompagnata da una cauzione non inferiore ad un decimo del prezzo base e delle spese approssimative della vendita nella misura del 10 %.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alle cancellerie dei Tribunali di Trapani ed Agrigento.

Trapani, li 14 marzo 1956.

Il Primo Cancelliere
CAMPO

ULTIME NOTIZIE

Nuova iniziativa contro il colonialismo

La parità politica fra bianchi e negri promessa nell'Africa equatoriale francese

L'Assemblea nazionale ha accordato i pieni poteri al governo Mollet per le riforme nei territori d'oltremare - Misure di giustizia sociale decise per l'Algeria

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 marzo.

Con 477 voti contro 99, l'Assemblea nazionale ha accordato stamane carta bianca a Guy Mollet per «prendere le misure appropriate ad assicurare l'evoluzione dei territori d'oltre mare». La larghissima maggioranza a favore del governo, corrisponde alla trasformazione che si è operata nell'opinione pubblica in questi ultimi tempi, dopo le tristi esperienze dell'Indocina e dell'Africa Settentrionale: il vecchio colonialismo trova ormai un numero sempre minore di sostenitori, circoscritti a quei gruppi di destra che difendono interessi particolari, spesso in contrasto con quelli della nazione.

Le misure che il governo è stato autorizzato a prendere riguardano l'Africa nera e il Madagascar, ossia i possedimenti africani della Francia non compresi nella fascia mediterranea. A parte il Camerun, dove otto mesi fa avvennero disordini di modesta portata, si tratta di territori le cui popolazioni si mantengono fedeli alla Francia.

Però il fermento che agita i popoli di colore e che, dall'Asia, va gradatamente diffondendosi anche nelle più remote località africane, ha persuaso il governo Mollet a fare ciò che non avevano mai fatto i suoi predecessori: ossia ed affrontare la situazione prima che sia troppo tardi. Il malcontento serpeggia dal Senegal al Congo, e Guy Mollet è deciso ad andare incontro alle giuste rivendicazioni dei popoli, prima di esservi costretto da un movimento generale di rivolta.

Molte promesse sono state fatte nel passato senza venire mai mantenute, e l'attuale presidente del Consiglio ha voluto perciò che il Parlamento gli accordi la possibilità di agire, invece di continuare a promettere. La legge votata stamane dall'Assemblea nazionale è rivolta soprattutto ad istituire nell'Africa nera il collegio unico. Ossia ad abolire ogni discriminazione elettorale fra bianchi e neri. Naturalmente, dato il rapporto numerico fra le due razze, tutti i deputati che arriveranno dall'Africa a Palazzo Borbone, attraverso il collegio unico, saranno uomini di colore.

Verrà inoltre estesa a tutta l'Africa nera l'istituzione del Consiglio di governo, che il Togo possiede già, mediante la quale i governatori francesi verranno assistiti da un corpo di cittadini indigeni. Anche le assemblee locali riceveranno poteri molto più vasti di quelli che hanno avuto finora. Queste riforme verranno completate da altre misure di decentralizzazione e, soprattutto, da una trasformazione della carriera amministrativa, tendente alla «africanizzazione» dei quadri, ossia ad affidare gradatamente le responsabilità delle più alte funzioni pubbliche agli stessi africani.

Una maggior cooperazione economica e finanziaria fra la Francia e i territori africani dovrà poi contribuire al miglioramento del tenore di vita delle popolazioni che, rimasto finora estremamente basso, è senza dubbio il motivo più grave di malcontento e di irrequietezza.

Poco dopo il voto dell'Assemblea nazionale, il Consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza di René Coty, ed ha approvato sei decreti proposti dal ministro-residente ad Algeri, Robert Lacoste, d'accordo con i pieni poteri che il Parlamento ha accordato al governo per risolvere il problema algerino. Sono tutti di carattere economico e sociale, rivolti a sollevare la popolazione dalla sua immensa miseria.

Di particolare importanza è la riforma agraria, che tende a trasformare gli algerini in un popolo di piccoli proprietari agricoli. I decreti approvati stamane riguardano infatti la distribuzione delle terre ai contadini, l'istituzione di una Cassa per la concessione dei crediti rurali, l'irrigazione dei terreni incolti, la regolamentazione della mezzadria, per cui la parte dei proprietari di terre non potrà più superare il 50 per cento dei prodotti, ed altri provvedimenti di uguale importanza sociale.

Nel pomeriggio, prima di andare in vacanza sino al 17 aprile, l'Assemblea nazionale ha tenuto un'ultima seduta, in cui, rispondendo ad una interrogazione del deputato democristiano Maurice Schumann, il ministro degli Esteri ha fatto una relazione sul suo recente viaggio in Oriente. Christian Pineau ha ripetuto gli stessi argomenti che aveva già svolto ieri davanti alla Commissione parlamentare degli affari esteri. Non c'è stata votazione, ma gli applausi pressochè unanimi dell'Assemblea hanno approvato il dinamismo e lo spirito di indipendenza, che il nuovo governo ha portato nella politica estera francese.

s. v.

200 ufficiali egiziani vengono addestrati in Polonia

Londra, 23 marzo.

Il ministero degli Esteri inglese ha dichiarato oggi di avere ricevuto dei rapporti segreti, secondo cui «un considerevole numero» di egiziani starebbero effettuando un periodo di addestramento militare in Polonia.

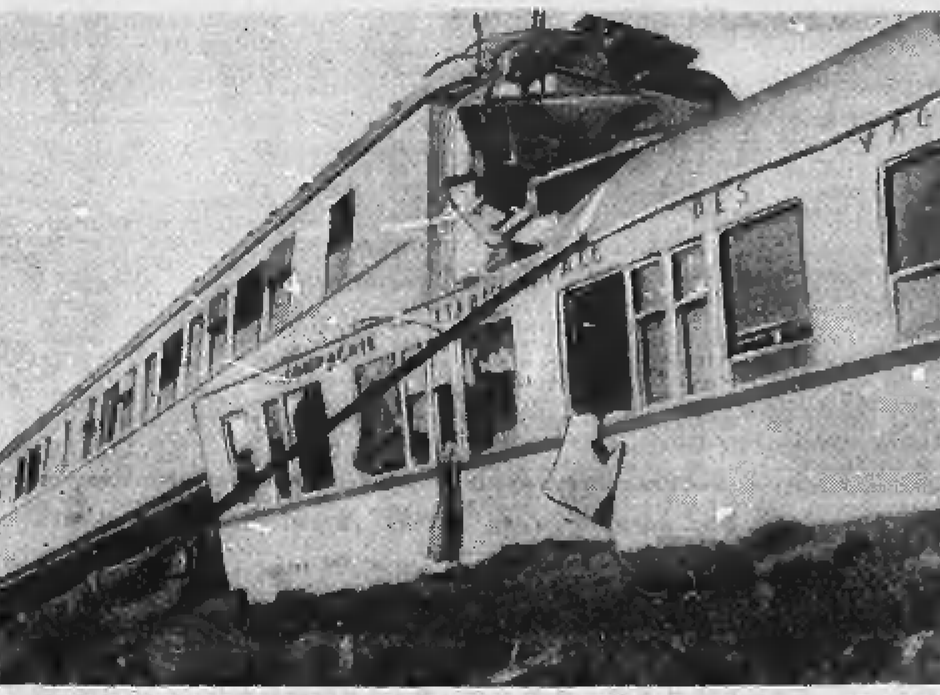
Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che il suo governo «dà credito al contenuto di questi rapporti».

Da altre fonti, molto vicine al governo, si è appreso che circa duecento ufficiali e sottufficiali delle tre forze armate egiziane si troverebbero in una località nelle vicinanze del porto di Gdynia, per l'addestramento nell'uso delle varie armi. Tra l'altro essi verrebbero addestrati al funzionamento dei radar, di sommergibili e di tutte le specie di artiglieria.

I circoli politici della capitale britannica ritengono che queste facilitazioni di addestramento siano un ampliamento degli accordi intercorsi tra l'Egitto e la Cecoslovacchia per la vendita di armi ceche al governo del Cairo. Il portavoce del Foreign Office ha pure dichiarato che il governo britannico è a conoscenza del fatto che nelle vicinanze di Alessandria reparti dell'aviazione egiziana sono addestrati da ufficiali cecoslovacchi. Si crede pure che un certo numero di piloti egiziani stiano seguendo corsi di addestramento in Cecoslovacchia.

Crolla un ponte in Egitto e il treno precipita nel canale

Otto morti e 20 feriti - Un vescovo tra le vittime - Quasi tutti salvi i turisti stranieri



I vagoni di coda del treno, rimasti sulla linea ferrata dopo la sciagura (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 23 marzo.

Il treno rapido Cairo-Luxor, meglio noto come l'«espresso dei turisti», è precipitato ieri sera nel canale di Ibrahimiya, circa duecento chilometri a sud della capitale egiziana. Un ponte ha ceduto, quasi alle porte della città di Maghagha; la locomotiva e sei dei quindici vagoni sprofondavano nel sottostante canale. Altri tre vagoni, pure usciti dai binari, si abbattevano in un campo, fermandosi con il fianco contro il terreno.

Sembrava, secondo le prime notizie affluite nella notte al Cairo, che fosse avvenuta una delle più catastrofiche sciagure ferroviarie; veniva subito fatto partire dal Cairo verso Maghagha un treno ospedale. Il bilancio è tragico, ma per fortuna meno del previsto: i morti risultano otto, i feriti una ventina. Quasi tutti incolumi i turisti stranieri, circa quattrocento.

I deceduti sono tutti egiziani: il vescovo Nba Thomas, primate di Gharbia e segretario della Chiesa copta egiziana; un prelato del suo seguito; il colonnello Ali Assa, sua moglie e i loro tre bambini; un sergente è spirato mezz'ora dopo il disastro, in seguito alle gravissime ferite riportate.

Il «rapido» era partito ieri sera, alle 19, dal Cairo. Le prime vetture, quelle che nel crollo del ponte sono precipitate nel canale, erano state occupate da viaggiatori egiziani, i quali scendevano poi quasi tutti nelle stazioni intermedie. Ai turisti — insolitamente numerosi in questa stagione — erano state riservate, in seguito ad una prenotazione in blocco, le vetture di coda. Si deve appunto a questo fatto se non è avvenuta una vera strage al momento della sciagura.

Nel tratto fra Beni-Suef e Minieh, dove ha avuto luogo il disastro, sono in corso — da una settimana — lavori per l'allargamento del canale di Ibrahimiya. Le strutture non sono molto salde e i macchinisti hanno istruzioni di rallentare. Risulta, invece, che il macchinista del «rapido» ha affrontato quel passaggio alla velocità di almeno 80 chilometri all'ora. La massicciata — resa cedevole anche dalle piogge — non ha resistito e il ponte si è sfondato.

a. p.

A 59 ANNI, PER EMORRAGIA CEREBRALE

E' morto il generale Lonardi che abbattè la dittatura di Perón

Fu il primo Presidente della nuova Argentina democratica - Il dissidio con il gen. Aramburu e le dimissioni da Capo dello Stato - Un difensore della libertà

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 23 marzo.

E' morto ieri sera — quasi improvvisamente — l'ex-presidente della Repubblica Argentina, generale Eduardo Lonardi. L'anno scorso, egli aveva capeggiato il movimento insurrezionale che pose fine alla dittatura di Perón; venne scelto come primo presidente provvisorio dell'Argentina, tornata ad essere uno Stato democratico. Fu poi sostituito, in modo drammatico,

Il gen. Eduardo Lonardi

con l'attuale presidente Aramburu.

Egli era tornato recentemente a Buenos Aires dagli Stati Uniti, dove aveva subito un'operazione chirurgica. Ancora debole di forze, a causa della convalescenza, il suo fisico non è riuscito a superare un forte attacco di influenza. L'alta febbre ha provocato una mortale emorragia cerebrale.

Aveva 59 anni. Percorse una rapida e brillante carriera militare. Nel 1944 egli succedette all'allora colonnello Perón (che doveva poi diventare il tiranno dell'Argentina) quale addetto militare a Santiago del Cile. Tornato a Buenos Aires cominciò subito a cospirare contro Perón per abbattere la dittatura. Lonardi era di convinzioni liberali e decisamente avverso a ogni sistema di governo non democratico. Prese parte al tentativo di sollevazione militare del settembre 1951, diretto dal generale Menendez. Dopo il fallimento del complotto, Lonardi dovette ritirarsi dall'esercito.

Più tardi, accusato di complicità in una cospirazione contro Perón, venne incarcerato e rimase in prigione dal dicembre 1951 al novembre 1954. Partecipò anche alla fallita insurrezione del giugno 1955.

Nel settembre dello scorso anno diresse la rivolta che rovesciò il regime peronista. Fu presidente del governo provvisorio dal 23 settembre al 13 novembre; in tale giorno venne esonerato dall'incarico e sostituito dal generale Pedro Aramburu.

Lonardi, pur essendo di sentimenti schiettamente liberali, era di tendenze conservatrici. Il suo cauto atteggiamento nei problemi sindacali, la sua mitezza e generosità verso gli ex-peronisti, la prudenza nell'impegnare in ardite riforme l'economia argentina rovinata dagli sperperi della lunga dittatura determinarono malcontento tra gli altri capi della rivoluzione; infine Lonardi lasciò la presidenza. Ufficialmente venne annunciato che egli si era dimesso di sua spontanea volontà. Sembra invece che il generale Aramburu, esponente del settore liberale più progressista, abbia costretto Lonardi a lasciare il potere, in una drammatica riunione dei capi della rivoluzione il 13 novembre.

Il governo argentino ha deciso una giornata di lutto nazionale per la morte del generale Eduardo Lonardi. I funerali avranno luogo domani. Al feretro saranno resi gli onori funebri riservati ai presidenti della Repubblica morti in carica. Ciò per ordine del generale Aramburu, che pur non condividendo le idee conservatrici di Lonardi, lo ha sempre considerato un valoroso della libertà e il vero «eroe» della rivoluzione che cacciò via Perón.

La salma è stata esposta in una sala del collegio «Champagnat» a Buenos Aires, per desiderio della famiglia Lonardi, che ha rifiutato l'offerta del Governo di preparare la camera ardente nella «Casa Rosada», sede del Governo.

a. p.

Saranno liberati dall'URSS altri 9100 detenuti tedeschi

Bonn, 23 marzo.

I sovietici hanno promesso di rilasciare a breve scadenza 9100 ex-militari e civili tedeschi tuttora trattenuti in Russia: 2100 ex-appartenenti alla Wehrmacht e 7000 civili che si trovano in campi di concentramento e nelle prigioni dove stanno scontando condanne per crimini di guerra. La notizia dell'imminente liberazione di questo gruppo di ex-militari e civili è stata diffusa oggi dalla Croce Rossa tedesca.

La Croce Rossa ritiene però che i prigionieri tedeschi in Russia siano molti di più. Secondo i calcoli fatti dalla organizzazione, nei campi di lavoro dell'URSS ci sarebbero attualmente circa 84 mila persone, in gran parte civili deportati dai sovietici dopo il crollo della Germania. Si pensa che anche queste 84 mila persone saranno liberate nei prossimi mesi, in quanto anche l'ambasciatore sovietico a Bonn, Zorin, si è dichiarato pronto a sostenere le istanze tedesche.

A Bonn la «stagione politica» si è conclusa praticamente oggi. Adenauer è partito per la villeggiatura e con lui ministri e deputati. Il Cancelliere ha raggiunto stasera Porza, nei pressi di Lugano, dove si tratterrà per circa un mese e mezzo.

Il Bundestag si è riunito per continuare e concludere il dibattito sulla politica europea avviato ieri. La Camera ha approvato una proposta relativa agli aiuti economici per le aree depresse del Mezzogiorno d'Italia, della Grecia e della Turchia: per la realizzazione di quei programmi, da concretare in sede di trattative internazionali, verranno detratti dal bilancio statale del 1956 sette miliardi e 500 milioni di lire.

Al Senato, invece, si è discussa la legge per il reclutamento militare. La legge è stata approvata in prima lettura, nonostante le molte riserve espresse da diversi senatori circa l'opportunità di introdurre in Germania la coscrizione obbligatoria. Il disegno di legge presentato dal governo è stato approvato con molte modifiche; fra l'altro i 18 mesi di servizio di leva proposti dal governo sono stati ridotti a 12.

Nuovi tipi di sigarette

Roma, 23 marzo.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha posto in vendita un nuovo tipo di sigarette di produzione marocchina denominato «Kebir». Tale tipo di sigarette è confezionato in pacchetti da 20 pezzi ed il suo prezzo di vendita è di lire 200 al pacchetto. E' stato pure messo in vendita un nuovo tipo di sigarette «Due palme» con calibro maggiorato e in una nuova confezione in scatole e astucci da 20 e da 10 pezzi.

Trenta studenti contusi a Napoli

Zuffa all'Università fra missini e monarchici

Questi ultimi accusati di slealtà per aver presentato candidato alle elezioni per il Consiglio di interfacoltà il calciatore Vinicio

Napoli, 23 marzo.

Nella tesa atmosfera delle elezioni per il rinnovo del Consiglio goliardico di interfacoltà, una violenta rissa si è scatenata stamane nei cortili dell'edificio dell'Università, in corso Umberto I, dove, a causa della partecipazione in una lista del calciatore del «Napoli» Vinicio, studente di architettura, un migliaio di giovani si sono scontrati impugnando dei paletti di ferro divelti dalle balaustre delle scale.

Le attuali elezioni, poichè tre istituti superiori di Napoli, il «Navale», l'«Orientale» e quello di magistero «Suor Orsola Benincasa» hanno un'organizzazione autonoma, sono circoscritte ai soli studenti di università, che nello scorso anno accademico erano 23 mila.

La competizione, allo scopo di consentire l'afflusso alle urne di tutti, è stata organizzata in modo da aprire regolari seggi non solo nelle cinque province della Campania, ma nel Molise a (Campobasso), in Lucania (Potenza), in Puglia (Foggia) e in Calabria (Catanzaro, Crotone e Castrovillari).

Le liste esprimenti le varie tendenze politiche e di opinione sui problemi universitari sono sette.

Il tumulto di stamane è stato originato dal fatto che gli aderenti alla lista neofascista «Guf-Rivolta Ideale» avevano accusato quelli della lista monarchica «Juventus Italica» di compiere un gioco sleale presentando come candidato il calciatore Vinicio per accrescere, attraverso la figura del popolare giocatore, le proprie possibilità.

La polizia, accorsa in forze con camion e camionette cariche di agenti, si è limitata a circondare l'edificio universitario. Poco dopo per l'autorevole intervento di vari professori, è ritornata la calma.

Si deplorano una trentina di contusi. Tuttavia solo un giovane, Nicola Arienzo da Vico Equense, che aveva riportato alcune ferite al viso per colpi di sbarra di ferro, si è recato ad un «pronto-soccorso».

E' reato fingersi malato per ottenere l'elemosina

Biella, 23 marzo.

Il mendicante che per suscitare maggiore pietà finge di essere gravemente ammalato commette un reato. Lo ha sancito il pretore, dott. Parisi, condannando a 1 mese e 5 giorni di reclusione il cinquantacinquenne Lorenzo Gilardo, di Lessona, che vive di elemosina.

Egli mendicava di preferenza nei negozi e per indurre i commercianti ad essere più generosi simulava appunto di essere affetto da gravi malattie che gli avrebbero consentito ancora pochi mesi di vita. Sorpreso da un vigile urbano, il Gilardo, che per sua fortuna gode di discreta salute, venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Il rapporto di Dulles sulla situazione in Asia

Il Segretario di Stato espone un "nuovo atteggiamento,, di cooperazione con le nazioni ex-coloniali - Una nuova iniziativa di Molotov

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 marzo.

Il Segretario di Stato americano ha tenuto stasera l'atteso rapporto alla nazione, attraverso tutte le stazioni radiofoniche e televisive del Paese, sul suo recente viaggio in dieci nazioni asiatiche. Dulles ha esordito esponendo la necessità di assumere «un nuovo atteggiamento» verso le diverse razze e culture dell'Asia ed affermando che gli Stati Uniti devono convincere gli asiatici che l'America non desidera conquiste o dominazioni, ma vuole aiutare i popoli dell'Asia a potenziare le loro strutture economiche e politiche.

Dulles ha quindi dichiarato: «Noi desideriamo un mondo, in cui i popoli che vogliono l'indipendenza politica ne vengano in possesso, appena siano capaci di mantenerla e di adempiere le loro responsabilità in conformità con le regole accettate dalle nazioni civili. Queste condizioni all'indipendenza si stanno sviluppando in tutta l'Asia non comunista, ed io ritengo che continueranno a svilupparsi superando qualsiasi avversità».

Del suo viaggio attraverso l'Asia meridionale e sud orientale durato venti giorni, Dulles ha detto: «Ho fatto ritorno dai paesi asiatici incoraggiato. Naturalmente, la tattica economica seguita in quei paesi da sovietici e cino-comunisti è una tattica pericolosa, ma di più grave pericolo è il loro sistema di fomentare odio fra le nazioni libere. Io credo però che le condizioni che noi desideriamo, prevarranno nell'area che ho visitato, se sapremo svolgere abilmente la nostra attività.

«Gli Stati Uniti possono aiutare gli asiatici a costruire un mondo migliore per i loro figli e per i figli dei loro figli senza necessariamente porre limitazioni alla loro indipendenza politica. In questo modo, il nostro aiuto sarà bene accetto. In caso contrario, sono spiacente di dirlo, sarà respinto».

Il Segretario di Stato, dopo aver trattato brevemente degli aspetti militari della politica americana in Asia, è tornato ai problemi della concorrenza economica in Asia tra russi ed alleati, ed ha fatto notare che il governo sovietico può disporre largamente di tecnici «adeguatamente indottrinati nella ideologia comunista» e che lo stesso governo «sta cercando di infiltrare questi tecnici nei posti chiave dei Paesi che esso spera di dominare».

Viene segnalata oggi da Mosca una nuova iniziativa russa di pacifica penetrazione in Asia. Molotov, intervenuto al ricevimento dell'Ambasciata del Pakistan (il Dominion britannico ha assunto oggi lo statuto di Repubblica, pur non uscendo dal Commonwealth), ha offerto aiuti economici e tecnici a questo paese, come già all'India, quantunque esso faccia parte del Patto di Bagdad e sia strettamente legato all'Occidente.

g. t.

Altri contratti americani negati all'Ansaldo-San Giorgio

Washington, 23 marzo.

Il «Bureau of reclamation» ha approvato oggi la concessione di due contratti per un totale di 747.065 dollari ad una società austriaca, per la costruzione di equipaggiamenti elettrici per due centrali elettriche.

L'offerta più bassa per tali forniture era stata presentata dalla società italiana «Stabilimenti elettromeccanici riuniti Ansaldo-San Giorgio» di Genova, ma è stata respinta perchè le maestranze di questa società sono a prevalenza comunista. Lo scorso febbraio la stessa società italiana aveva presentato, in due altri appalti per forniture, le offerte più basse, che erano state respinte per lo stesso motivo. *(Ansa).*

In aumento il numero dei negozi in Italia

Roma, 23 marzo.

I negozi al dettaglio — secondo un'indagine del Ministero dell'industria e commercio — alla fine dello scorso anno erano 613.328. Di essi 288.818 si trovano nell'Italia settentrionale, 113.214 nell'Italia centrale e 211.296 nell'Italia meridionale ed insulare. Il numero dei negozi tende ad aumentare essendo passato da 588.065 nel 1953 a 599.535 nel 1954 ed a 613.328 (di cui 366.555 per la vendita dei generi alimentari) nel 1955. Come conseguenza di tale aumento, che supera notevolmente l'indice dell'incremento demografico, il numero medio dei clienti per esercizio tende a diminuire. Mentre nel 1953 il commercio al minuto poteva contare su una media di 86 clienti per negozio, tale media è scesa a 83 nel 1954 ed a 80 nel 1955.

Il consiglio di Robilante forse ritirerà le dimissioni

Cuneo, 23 marzo.

Il consiglio comunale di Robilante che aveva presentato in massa, con la giunta e il sindaco, le dimissioni — salvo un consigliere della minoranza, il dott. Capitolo, direttore dell'istituto climatico — è stato invitato a recedere dalla decisione, ciò anche per non creare gravi disturbi all'ordine pubblico privando un centro importante della valle di una amministrazione democratica alla vigilia delle elezioni.

Com'è noto le dimissioni erano state date a conclusione di una guerra fredda contro il medico condotto, dott. Guerrini, che recentemente aveva denunciato il segretario comunale per tre reati.

ULTIME DI CRONACA

Una tettoia è crollata per un colpo di cannone

Ieri mattina alle 9, in borgata Tedeschi di Leini, la tettoia di un fienile è crollata sulla stalla sottostante, travolgendo alcuni attrezzi agricoli e un gruppo di galline che razzolavano tra il foraggio. L'incidente è avvenuto nella cascina di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Garino, di 34 anni; nè lui nè i suoi familiari hanno riportato alcun danno.

Le conseguenze materiali del sinistro sarebbero state più gravi, se la volta della stalla non avesse resistito al peso delle macerie e si fosse abbattuta sui bovini che si trovavano nel locale. Non è ancora dato sapere di preciso sulle cause del crollo. A detta, comunque, degli abitanti della zona, esse sarebbero da ricercare nello spostamento d'aria provocato da una cannonata. A circa un chilometro e mezzo dalla borgata Tedeschi, infatti, sono piazzate le batterie d'artiglieria del 2° Centro esperienze, che effettuano i tiri nella brughiera di Lombardore e i cannoni, all'ora del sinistro, erano in piena azione. Un colpo più fragoroso fu udito poco prima che la vecchia costruzione cedesse.

Un giovane cuoco s'avvelena

Un giovane aiutante-cuoco di un ristorante di Porta Nuova ha tentato ieri di uccidersi ingerendo cento pastiglie di chinino. E' il diciannovenne Agostino D'Adamo, da Vasto, abitante in via Montevecchio 13.

Verso le 15 di ieri, quando il titolare del ristorante, i cuochi e i camerieri s'accingevano a pranzare, egli è sceso con un pretesto in cantina. Non vedendolo tornare, il padrone è sceso a sua volta nel sotterraneo per cercarlo e lo ha trovato in preda ai primi sintomi dell'avvelenamento.

Verso le 15 di ieri, quando il titolare del ristorante, i cuochi e i camerieri s'accingevano a pranzare, egli è sceso con un pretesto in cantina. Non vedendolo tornare, il padrone è sceso a sua volta nel sotterraneo per cercarlo e lo ha trovato in preda ai primi sintomi dell'avvelenamento.

7 aprile: ultima seduta del Consiglio comunale

La commissione dei 16, di cui fanno parte rappresentanze proporzionali di tutti i gruppi del Consiglio comunale, si è riunita ieri mattina presso il sindaco per stabilire il calendario dei lavori dell'assemblea. Mancano ormai due sole settimane alla conclusione dell'attività di questa amministrazione: è probabile infatti che tra il 7 e l'11 aprile il prefetto comunichi al sindaco il decreto con cui si stabiliscono i 45 giorni destinati a comizi elettorali. In questo periodo gli uffici comunali svolgeranno unicamente ordinaria amministrazione.

Decisi a concludere la discussione e ad arrivare al voto sui due importanti argomenti ancora in sospeso, bilancio preventivo e piano regolatore, i consiglieri si riuniranno in assemblea a ritmo continuato. Lunedì, martedì e mercoledì prossimo saranno dedicate alla discussione sul bilancio, alle dichiarazioni di voto e al voto. Nel corso della seduta di mercoledì, se il tempo lo consentirà, proseguirà la discussione sul Piano Regolatore. L'ultima seduta si svolgerà il giorno 7 aprile, alle ore 17.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Stamane, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Eugenio Borgoglio

Ne dànno il triste annuncio il fratello Carlo con la moglie Maria Borasio, le sorelle: Angela ved. Lombardi coi figli Carlo, Gilda e famiglie; Luigina ved. Balza coi figli rag. Mario, rag. Francesco e famiglie; la nipote Wanda col marito dott. Luigi Governa e figlie; la cognata Luigina Rossini ved. Borgoglio; i nipoti e parenti tutti, l'affezionata Rosina Lombardi. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 15,30 in Litta Parodi. Funzionerà apposito servizio di autobus in partenza da Alessandria, piazza Matteotti alle ore 14,30.

Litta Parodi (Alessandria), 23 marzo 1956.

La Ditta Borgoglio Cesare e Fratelli partecipa il decesso dell'amato contitolare signor LORENZO EUGENIO.

Le Aziende Agricole Tenuta Palazzo e Tenuta Chiarante annunciano la morte del comproprietario sig. LORENZO EUGENIO BORGOGLIO.

Il Calzaturificio «La Grande Italia» annuncia la morte del contitolare signor LORENZO EUGENIO BORGOGLIO.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta Borgoglio Cesare e Fratelli, delle Tenute Chiarante e Palazzo, del Calzaturificio «La Grande Italia» prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro amato principale signor LORENZO EUGENIO BORGOGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Litta Parodi si associa al dolore della famiglia per la morte del presidente signor LORENZO EUGENIO BORGOGLIO.

Il 21 corr. si è spenta nel bacio del Signore, circondata dai suoi figli adorati

Francesca Barbero ved. Ballor

di anni 92

A funerali avvenuti annunziano la dolorosa perdita i figli Lucia col marito Guglielmo Mariano, Evelina col marito comm. Romolo Pola Bertolotti, Linda ved. Guglielmo Bock, Fiorina con la moglie Rosetta Mogliatti, Rita col marito ing. Pino Schiavoni, la nuora Gisaleta Cosi ved. Domenico Ballor, i nipoti, pronipoti e parenti tutti, gli affezionati Caterina, Antonietta e Aldo. Un particolare ringraziamento al dottor Guido Gonella che tanto amorevolmente assistette la cara Estinta.

Torino, corso Vittorio Em., 83. 24 marzo 1956.

Le famiglie: Luisa Zenone, comm. Lorenzo Dellsani, ing. Carlo Bona, dott. Mario Zenone, prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita della cara signora FRANCESCA BARBERO ved. BALLOR madre adorata della congiunta signora Evelina Pola Bertolotti.

Torino, 24 marzo 1956.

Ha concluso il 21 marzo ad 83 anni la sua vita terrena dedicata ai figli ed alla famiglia

Giovanna Taddei ved. Monziani

La piangono i figli: Fanny con il marito dott. Biagio Perotto; Giorgio con la moglie Maria Terzano ed i figli Annamaria, Giorgio e Pippo nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma sabato 24 corrente alle ore 14,30 sarà portata dall'abitazione di piazza Crimea n. 1 alla Cappella delle Suore del Buon Consiglio dove sarà benedetta; proseguirà poi per Cantoira per la tumulazione. In omaggio ai sentimenti della scomparsa si prega caldamente di non inviare fiori e di devolvere ad opere benefiche qualsiasi omaggio alla memoria. Messe di trigesima saranno celebrate il 24 aprile nella chiesa della Gran Madre di Dio dalle ore 8 alle 9.

I fratelli Giovanna, Giuseppe, Teresa, Pietro Perotto con le rispettive famiglie dividono il dolore della famiglia Monziani.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e Collaboratori della Italian Permafuse Corporation partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Monziani con la morte della mamma del proprio amministratore delegato signor Giorgio Monziani.

Le famiglie Bruno, Mo, Zenone, esprimono il loro profondo cordoglio alla famiglia Monziani per la scomparsa della mamma.

La famiglia Abragame partecipa al dolore del signor Giorgio Monziani per la perdita della mamma.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Simondo ved. Barberis

di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Tancredi, con la moglie Angiolina Fasio e figlio, prof. dott. Leandro Ugo con la moglie Vittoria Bergamaschi e figli; Elisabetta, col marito geom. Cesare Vogliotti e figlia; la nuora Giuseppina Pession ved. Ampelio Barberis, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,45 partendo dall'ospedale civile. La cara salma proseguirà per Garessio ove giungerà alle ore 11,30.

Mondovì, 22 marzo 1956.

Gli Assistenti dell'Ospedale Civile di Mondovì dottori Colombo, Comino, Merlino, Bicagno e Travaglia prendono viva parte al dolore del loro ottimo primario chirurgo prof. dott. Ugo Leandro Barberis per la perdita della amatissima mamma signora CATERINA SIMONDO Ved. BARBERIS.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Micucci

Rappresentante

Lo piangono la moglie Lina Bodini, i figli: Nicola, Franca e Anna; i genitori, il fratello Angelo e la sorella Vera con le rispettive famiglie, gli zii, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 8,30 partendo dalla abitazione in via Camburzano 11. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Angela Rossi ved. Tonda

Addolorati ne dànno il triste annuncio: le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 24 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 130 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

24-3-1950 24-3-1956

Nel sesto anniversario della morte del

Prof. Piero Gribaudi

la famiglia con immutato amore e rimpianto lo ricorda e lo raccomanda alle preghiere di quanti lo conobbero e gli vollero bene.

RINGRAZIAMENTO

Il fratello del compianto

Avv. Eugenio Carrone

e famiglie, profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono tutta la loro gratitudine a quanti di presenza o con scritti hanno voluto partecipare al loro dolore. Un particolare ringraziamento al sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron. La Messa di trigesima il 12 aprile ore 9, parrocchia del Carmine.

La vedova e i familiari del compianto

Giuseppe Cariglio

sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Clemente Merlo

Pensionato

ex-Vice Brigadiere del Dazio

Angosciati ne dànno l'annunzio il fratello Federico con la moglie Vincenza Merlo; la cognata Rina Micotti ved. Merlo; nipoti, pronipoti, cugini, Irene che amorevolmente l'assistette ed i parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. alle ore 15 in Torino da corso Giulio Cesare 130 indi in Rosta alle ore 17,30. Farà servizio autopullman di andata e ritorno. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Isidoro Calvo

di anni 81

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Fiorina Cassini; i figli: Lidia, Mario con la consorte Carla Guarnero, dott. Giuseppe; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pontestura Domenica 25 c. m. alle ore 8,45 partendo da corso Vittorio Emanuele.

Pontestura, 24 marzo 1956.

Munita dei Conforti religiosi serenamente è spirata

Ida Piana nata dei Baroni Sobrero

Affranti ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie Renata e Marcella, la sorella Contessa Alice Guarienti, il fratello ing. Luigi Sobrero e rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti.

Morte repentina ha rapito ai suoi cari il piccolo

Fernando Ovuli

di anni 11

Straziati dal dolore lo annunciano i genitori, madrina e padrino, fratelli, sorelle, cognati, zii e cugini. I funerali domenica 25 c.m. alle ore 9 da via C. di Pamparato 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri in Pisa è spirata l'anima eletta di

Maria Zanetti ved. di Alipio Rondelli

Pisa, 24 marzo 1956.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del caro

Arturo Bertolero

la moglie ed i figli con immutato affetto, lo ricordano a quanti lo conobbero. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di Santa Cristina piazza S. Carlo domenica 25 corr., ore 9,30.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PROPRIETARIO affitta magazzino 300 mq. 10.000 mensili, Madonna Campagna. Telefonare 771-345. M2600

ZONA banche affittansi 5 locali adatti uffici abitazione sede società. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. F6650

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggetti 13.000, negozio retro S. Paolo 18.000. Agenzia, Di Nanni 61

ABITABILE subito camera cucina giardino 11.000, 12.000, 14.000. Telefonare 890-168. F6019

ABITABILI subito camere soffitte 7000. 1-2 cucina 10.000-17.000. Bisavino, Sant'Anselmo 12. 587

ADATTO alloggio con ufficio o laboratorio affittasi 4 camere, servizi, 2 ingressi, piano rialzato, Porta Susa. Tel. [illegible]

AFFITTA privato bellissimi soleggiati alloggetti presso Mercati Nuovi. Tel. 52-274

AFFITTANSI alloggi 1-2-4 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI Borinsghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI, pronti aprile, bellissimi alloggi 2 camere cucina comodità Fiat Mirafiori Mercati Nuovi. Telefonare 53-601.

AFFITTANSI via Cigna 41, alloggi due camere tinello cucinino 22.000 mensili, dalle ore 14 alle 16,30. Affittansi, Giordano Bruno 86, negozi adatti qualsiasi genere e alloggio camera tinello cucinino, ore 16-17. Vendonsi via Pellice 19 alloggi pronti subito 3 camere tinello, prezzi convenientissimi, dalle 17 alle 18.

AFFITTASI alloggetto 2 camere, cucinino, servizi, terrazzo, palazzina nuova Crocetta. Telefonare 391-361.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, libero subito. Telefonare mattino 691-687.

AFFITTASI alloggio 5 camere veranda doppi servizi giardino garage possedimare. Telefonare ore pasti 699-061. F5833

AFFITTASI camera cucina 10.000; alloggetti 13.000-15.000. Garnero, Santa Teresa 12. L6687

AFFITTASI camera indipendente acqua luce cucinino persona sola. Rivolgersi [illegible], Bigliari 36.

AFFITTASI corso Moncalieri 53, rialzato 4 camere cucina servizi. Rivolgersi custode F5791

AFFITTASI liberi anche subito alloggetto camera, cucina, servizi, altro due camere più servizi zona Crocetta. Telef. 582-135.

AFFITTASI locali [illegible] terreno uso abitazione-laboratorio silenzioso con servizi. Zona Gran Madre. Telefonare 53-601.

AFFITTASI zona Cibrario 2 camere tinello cucinino. Telefonare 763-406.

AFFITTASI 20.000, Nicomede Bianchi 68 secondo piano, libero alloggio due camere cucina, servizi, termo. Telefonare 385-732 ore 18-21 B2304

AFFITTASI 4 camere servizi vicinanze Porta Susa libero. Telefonare 383-647.

AFFITTASI 15 aprile 3 camere cucina, servizi, cantina. Tel. 204-946. B1980

AFFITTIAMO due mansarde ammobiliate affitto 14.000. Telefonare 528-933. (Centralissime). L7044

AFFITTIAMO [illegible] dama Giulia due mansarde libere subito. Telef. 528-933.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato piano terreno su spiaggia, primavera, estate. Scrivere cassetta 111 S. Pubbliman, Biella. 4292

ALLA Crocetta affitto signorile camera cucina servizi, 16.000. Telefonare 47-333.

ALLOGGETTI nuovi 2 vani servizi, altro 4 centrale. Telefonare 48-298. F6374

ALLOGGETTO ammezzati centrale quattro ambienti termo centrale libero subito affittasi 10.000 mensili. Scrivere paese origine, composizione famiglia, referenze, cassetta 3190, SPI, Torino.

ALLOGGI centrali, periferici, grandi, piccoli, affittansi. Amministrazione Acia, Cernaia 40. 3188

ALLOGGI composti due camere cucina cantina giardino affittansi. Rivolgersi Zuppechin, S. Mauro Torinese, via Roma 159 F5757

ALLOGGIO Barriera Casale affittasi, due camere tinello e cucinino, termo bagno garage. Telefonare 53-601. 482

APPARTAMENTI signorili, panoramici 4 camere, cucina bagno doppio servizio vasto terrazzo, riscaldamento radiante, affittansi distinte famiglie C. Peschiera 186

AUTOTRASLOCHI Fajrani, via Messina 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cipolari.

BORGATA Lesna capolinea tram 6, affittasi alloggi 3 camere cucina bagno L. 18.000. Tel. 51-987. L5561

CAMERA cucina servizi vicinanze Porta Nuova affittasi. Telefonare 48-423.

CAMERA vuota, signorilissima, centrale affittasi 11.000 mensili. Telef. 35-338.

CEDESI centrale alloggio ammobiliato, permesso subaffitto. Telefonare 53-920.

CERCANSI ampi locali centrali per [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino 588

CERCASI in affitto villetta con giardino 5-6 vani, cucina, doppi servizi, ammobiliata o no, immediate vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.

CERCASI in affitto appartamento in casa nuova 5-6 vani cucina doppi servizi, ammobiliato o no. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. L6488

CERCASI per subito alloggio due camere più servizi casa nuova primo piano, dettagliare. Scrivere [illegible] 9041, SPI, Torino G2107

CERCO [illegible] alloggetti piccoli, camere vuote, preferibilmente S. Paolo. Telefonare 383-954 F5853

CERCO affittare camere cucina qualunque zona, cauzione. Referenze. Telefonare 527-542. 2744

CERCO affittare giugno zona Stalalo 3-4 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 525-680 dopo ore 20. B2120

CERCO affittare, San Paolo, Parella, Francia, Santa Rita, 1-2-3 camere. Telefonare 48-448. M2536

CERCO alloggetto ammobiliato 2 camere [illegible] cucina. Telefonare [illegible].

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta Telefonare 687-462. 557

CONIUGI piemontesi (ottime referenze) cercano camera cucina alloggetto. Telefonare 81-503. L6861

CORSO Palermo affittiamo alloggetto camera cucina bagno 15.000. Stillo, Magenta 13. 2074

CROCETTA alloggio signorile camera tinello con cucinino, bagno. Tel. 558-858.

GIOBERTI 73, vendo alloggetti bloccati 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.

LIBERI subito affittansi in Poccilo alloggi 3-4 camere servizi giardino terrazze. Telefonare 880-223. F6286

LIBERO subito alloggio tre camere, cucina, bagno, termo centrale, via Paoli Telefonare 43-591 ore ufficio.

MASSENA, soleggiato abitabile subito 4 vani. Telefonare 86-408. [illegible]

OFFRESI alloggio precollinare 3 camere cucina cucinino terzo piano. Tel. 65-285.

OFFRESI settentrionali alloggetto camera cucina, corso Novara, cauzione. Telefonare 526-316. M2217

PORTA Nuova: tre camere cucina 17.000; Lingotto camera [illegible], Accademia Albertina 21 «Elia». L6859

PRECOLLINARE affittasi primo maggio due camere cucina terrazzo. Tel. 85-284.

PRIVATO affitta due camere cucina con o senza magazzino 80 mq. Tel. 270-016.

PRIVATO affitta negozi, [illegible], alloggi 3 camere, cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori), portineria.

PRONTI affittansi alloggetti via Leonardo Fea 7 angolo corso Grosseto.

PROPRIETARIO affitta, Mirafiori, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, termo, primo piano, 16.000, cauzionando 20.000. Telefonare 557-123.

SANTA Rita affittasi direttamente alloggetto finitissimo doppi servizi cauzione. Telefonare 260-261. M2610

TORINESE cerca camera soffitta. Dettagliare. Scriv. cassetta 5139, SPI, Torino.

VICINANZE Porta Palazzo, corso Giulio Cesare affittasi due camere, cucina, salone, termo, bagno ascensore. Tel. 275-589

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI Santa Margherita maggio giugno luglio. Telefonare 84-572.

PER pensionato colonia affittasi estate ampio edificio, giardino. Scrivere presidente Asilo, Albisola Marina (Savona).

VARAZZE stagione estiva prospicienti mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4363

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ASSOLUTAMENTE gratuiti: Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Iscrivetevi subito. S. Teresa 15, telef. 527-844. 3193

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 2 aprile inizio nuovi corsi accelerati diurni, serali. Via Roma 284. Telefono 60-354. 433

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. Studium, via [illegible] Rossa 14, telef. 56-535. 588

SIST iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. «Sist», via Po 2, telef. 47-673. 2

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

BALLO moderno. Scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 383-749. B1364

EX-dirigente amministrativo commerciale contabile pensionato svolgerebbe mansioni anche periodiche media piccola azienda. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.

GEOMETRA con libero eseguirebbe disegni computi metrici-estimativi contabilità assistenza lavori. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. F5793

FRANCESE, inglese, insegnante diplomata estero impartisce lezioni, conversazioni. Telefonare 776-336. M2556

LINGUE 250 orarie, dattilografia 75, stenografia 85. Boldocci, Nizza 65.

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diretta lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefonare 553-970. 384

SIGNORA praticissima lavori maglia uncinetto lavorerebbe domicilio. Tel. 652-665

UFFICIALE congedo laureato Università Parigi offresi traduzioni letterarie anche commerciali, impartisce lezioni francese. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A buone condizioni affitto camera ammobiliata, tutti conforts. Telef. 61-883.

A distinti tranquillo due letti paraggi Torino Esposizioni e Molinette. Telefonare 698-081. [illegible]

AFFITTANSI ammobiliate indipendenti a 1-2 letti, comforts. Rivolgersi Balestio, Verdi 37, telef. 865-294. L4546

AFFITTASI ammobiliata centrale lire 9000. Telefonare [illegible].

AFFITTASI ammobiliata [illegible] anche signorina seria. G. Cesare. Telefonare 276-084. M2121

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona S. Salvario. Telefonare 63-840.

AFFITTASI bella camera centrale, comodità, serietà, preferenza a stabile. Telefonare 521-929. F6604

AFFITTASI bella camera due letti comodità, serietà. Telefonare 568-375.

BELLA ammobiliata volendo due letti ed uso cucina, corso Regina 205 bis, Lanfranco. G2192

CAMERE indipendenti operai, impiegati sposi con o senza cucina. Tel. 700-357.

CENTRALE, comodità signorile due amici, volendo pensione. Telefonare 687-308.

PIEMONTESE laureato 31enne dipendente Fiat cerca pensione completa presso persona sola, settentrionale, non anziana, possibilmente paraggi Porta Nuova, Nizza, Madama Cristina. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. M2107

PORTA Nuova ammobiliata 1-2 letti affittasi persone stabili serie. Tel. 654-728.

SIGNORA sola affitterebbe bella camera con pensione signorina seria. Tel. 761-951

[illegible] carpentieri ferro cercasi concorrenza [illegible], Cosmatal, via Rosaini 13, Borgo S. Pietro, Caprilinea C. L4669

AGENZIA Assicurazione, nuova organizzazione, cerca produttori per Torino e subagenti nei Comuni della provincia di Torino possibilmente pratici in ogni ramo assicurativo. Condizioni adeguate alle capacità assicurative. Scrivere cassetta 3202 SPI, Torino. F6718

AGGIUSTATORE montatore anche provetto [illegible] subito. Marino, v. Abegg 5

APPRENDISTA cercasi 15enne volonteroso, buon avviamento. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. F5773

ASSUMERESI [illegible] verniciatore spruzzo meccanico generico precisare età, lavorazioni [illegible]. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. H1971

[illegible] brava tuttofare svolta fissa referenziata, massimo stipendio. Telefonare [illegible]. B2051

[illegible] giovani apprendisti preferibilmente pratici lavori conchiglia e fonditore a mano fonderia alluminio. Rivarossa 22. M2129

CASA spedizione assume autista Leoncino lun. mec. referenze. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. G2353

CERCASI ambosessi lavoro percentualistico buona possibilità guadagno immediato, Telefonare 385-371. F5771

CERCASI apprendista sarta donna Sosnan, Giannone 5, scala sinistra. Telefonare 528-058. M2634

CERCASI [illegible] o gerente praticissimo negozio carne ovina, polli, conigli. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

A brava cameriera tuttofare, abile cuoca, [illegible] ottima sistemazione fissa. Gillio, Passalacqua 6. 3977

ABILE cameriera tuttofare fissa cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 53-573.

CERCASI cameriera tuttofare piccolo albergo. Bellino, p. Carignano 8, Torino.

CERCASI donna tuttofare servizio fisso. Telefonare 73-122. L6707

CERCASI donna tuttofare, robusta, seria, referenziata, 25.000 mensili, per famiglia tre persone. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. 655

CERCASI guardiano autorimessa pratico lavaggio. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino

CERCASI per San Martino famiglia salariati piemontesi due uomini adatti caretta [illegible] giornale vigne campi attrezzatura moderna mezza collina Nizza Monferrato Contratto duraturo, buon trattamento, alloggio, acqua abbondante. Scrivere cassetta 134 Z, Sipra, Torino

CERCASI ragazzo 15-16 anni, bella presenza, sveglio, massima onestà, per fattorino, aiuto commesso, lavoro non faticoso. Presentarsi via Pr. Amedeo 53.

COMPAGNIA [illegible] cerca elementi in Torino avviarli dopo breve tirocinio regolare impiego. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

GIOVANI 20-35 anni, media coltura, buona presenza, residenza Torino cerca importante Anonima per lavoro commerciale. Scrivere cassetta 1363, SPI, Torino

IMPIANTI termosifoni idrici cerca signora o signorina pratica contabilità disegni e calcoli. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F6706

IMPIEGATA intimista dattilografa sollecita cerca piccola industria. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B2268

IMPIEGATA pratica contabilità corrispondenza spedizioni tutti lavori ufficio assume seria ditta commerciale. Domanda manoscritta referenziata a cassetta 5203, SPI, Torino. L6743

IMPORTANTE colorificio cerca persona veramente capace composizione tinte, confezioni, speciali materiali. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.

IMPORTANTE colorificio cerca tecnico produzione vernici assoluta capacità, lunga esperienza presso rinomate ditte. Inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria lombarda cerca operaio specializzato fabbrica carte imballo paraffinate, catramate, bitumate. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova retribuito. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino.

IMPRESA edile cerca elemento settentrionale pratico paghe, dattilo referenziato. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico frequenza pratica officina cercasi per direzione commerciale stabilimento. Scrivere con referenze cassetta 8192, SPI, Torino. B2029

INGEGNERI meccanici o elettrotecnici pratica riparazione e manutenzione motori Diesel, limite età 40 anni, celibi, cercansi per importante Società Coloniale Belga. Specificare in francese età, lavori compiuti, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino. 4151

LATTONIERE idraulico qualificato, serietà, cercasi settentrionale. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L7010

LUBRIFICANTI, carburanti. Azienda di fama mondiale assume produttore serio, bella presenza, esperto nelle vendite ed organizzazione, residente Torino, esente militare, possesso autovettura, referenze prim'ordine. Assicurasi massima serietà. Trattamento economico adeguato. Indirizzare domanda manoscritta completa di età, titoli studio, curriculum a cassetta 6219, SPI, Torino. L6857

MAGLIERISTA desiderosa sistemarsi, offresi affitto macchina maglieria e bella cameretta, 15.000 complessive mensili. Sacco, Andrea Doria 5. 9686

MANICURE cercasi subito tinture, permanente freddo, presentarsi veramente abilissima. Bonda, via Cesare Battisti 3.

MOBILIERE lucidatore veramente capace cercasi. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. F5885

OFFRO a coniugi pensionati due camere ed appezzamento terreno per orto in cambio custodia casa e manutenzione piccolo vigneto, 30 km. da Torino. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.

PAGA massima cercasi apprendista lattorino quindicenne lavanderia Nivea, San Secondo 55

PER direzione casa, piccola famiglia assume abilissima tuttofare referenziata. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino.

PERITO industriale meccanico cercasi quale disegnatore progettista Fimei. Pietro Micca 20, Torino. F6850

QUINDICENNE pratico città commissioni bicicletta, presenza, volenteroso, referenze famiglia cercasi. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. F5765

SALDATORI provetti ossigeno, alluminio elettricità diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via San Secondo 31, telef. 585-376. Scuola riconosciuta seguenti Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori.

SILIT, via Nicola Fabrizi 55, tel. 772-308 cerca pulitori vetture autoferrotranviarie.

TECNICO meccanico esperto energico pratico lavorazioni serie, stabilimento cercasi da importante stabilimento. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino.

TUTTOFARE preferibilmente giovane fissa bella presenza cerco. Telef. 622-669.

UFFICIO immobiliare abbisogna attivo 50-55enne preferenza pensionato tranvie, coltura media per trattare clientela, buona [illegible], eventualmente possessore utilitaria. Indicare attività precedente. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino.

UOMO solo, cerca tuttofare tre ore giornaliere, cambio vitto alloggio. Presentarsi pomeriggio. Fabiola, via Cernaia 19 Torino. M2618

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE aggiustatore 1ª, attrezzature, stampi, offresi. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino. G2202

ABILE [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.

ABILISSIMO floriortícoltore farebbe manutenzione giardino dintorni solo alloggio. Scrivere cassetta 142 Z, Sipra, Torino.

AGGIUSTATORE specializzato macchine utensili, revisionamento e costruzione, offresi. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino

ALLIEVO disegnatore quindicenne licenza avviamento industriale, frequenza scuola disegno meccanico serale, volenteroso, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. M3191

ASSISTENTE edile [illegible] lunga pratica costruzioni civili, industriali offresi. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 2º grado seria offresi casa signorile. Telefonare 42-812, ore 20. G2172

AUTISTA provetto 26enne anche come rappresentante offresi seria ditta. Telefonare 587-221. F8590

AUTISTA tutte patenti, robusto, volenteroso, libero subito. Massone, via Bava 27.

AUTISTA 2ª benzina scuola professionali industriali, disegnatore e meccanico. Fassio, strada Fortino 1, Asti. 4799

AUTISTA 3ª Diesel offresi, referenze controllabili, libero subito. Tel. 568-132.

AUTISTA 3ª nafta volenteroso, mili pretese, offresi subito. Telefonare Tomasin 32-888. L7084

AUTISTA 2ª offresi [illegible]. Telefonare 794-248. F6222

ARTIGIANO [illegible] tecnico ed esperto in costruzioni attrezzature stampe offresi capo officina o capo reparto seria ditta. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

ASSISTENTE 34enne mansioni geometra, praticissimo cemento armato, rilievi, tracciamenti, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

BARMAN cameriere cerca lavoro fisso. Scrivere Tortorelli Antonio, fermo posta, Courmayeur (Aosta). L6851

BILANCIE automatiche affettatrici specializzato offresi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

CAMERIERE fisso 33enne lunga pratica case nobili signorili occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 54-386.

CAMERIERE 18enne pratico 3ª sala, cerca lavoro possibilmente Torino. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.

CAUZIONANDO volenteroso referenze cerca lavoro. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. L7058

CERCA lavoro meccanico motorista qualificato. Telefonare 560-362. B2038

CERCO lavoro panetteria 1º garzone qualunque specialità. Telefonare 687-106.

CINQUANTATREENNE presenza offresi qualsiasi mansione [illegible] diurno notturno. Scriv. cassetta 6190, SPI, Torino.

COMMESSA o altro lavoro offresi, venticinquenne, presenza, licenza commerciale. Telefonare 394-706. B2363

COMMESSA ventenne presenza offresi. Telefonare 695-069. L7058

[illegible] stenodattilografa computometrista pratica magazzino impiegherebbesi subito. Telefonare 394-906. 4625

CONFEZIONI trasformazioni riparazioni sarta cerca lavoro. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F6565

CONIUGI piemontesi con figlio disegnatore meccanico, figlia sarta, cercano portineria. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano portineria, ottime referenze. Scrivere Fella, [illegible] Pola 1, int. 26. B3220

CONIUGI soli 50enni, marito occupato, cercano portineria redditizia. Tel. 261-417.

CUOCO domestico presenza offresi, referenze. Scriv. cassetta 3170, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA fatturista [illegible] pratica lavori ufficio cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 775-367.

DATTILOGRAFA veloce, computometrista, licenza commerciale, 18enne, offresi primo impiego. Telefonare 391-422.

DICIANNOVENNE stenodattilografa francese buonesta occuperebbesi seria ditta, Camilot, Palli 1, S. Pietro, Moncalieri.

DICIOTTENNE patente 2ª occuperebbesi elettricità, meccanica, qualunque altro lavoro. Telefonare [illegible]. M2636

CERCO pellicciaio piega aria o [illegible]. Telefonare 388-836. F5520

COMMESSA pasticceria [illegible] bella presenza cercasi. Scrivere indicando pretese: «Laganno», Malera. M2137

CONIUGI bimba trecenne cercano ragazza trattamento famigliare; referenze. Telefonare 677-104. G2339

CONTADINI cercansi, cascina collina dintorni Torino, Cornaglia, Teofilo Rossi 3, Torino. F5877

CONTADINI piccola famiglia libera San Martino fornita attrezzi bestiame cercasi per giardino e cascina 18 giornate parte irrigua in villa collina Pinerolese. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.

CONTINUAMENTE abbiamo impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche 28 giorni) stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi scegliete alberghi 28 giorni, Boldocci, Nizza 65.

DISEGNATORE 22-25enne cerca industria meccanica torinese. Scrivere cassetta 3196 SPI, Torino. F5646

DITTA industriale cerca provetto operaio aggiustatore meccanico prima categoria. Telefonare 781-781. L7014

EDITRICE cerca giovane per direzione ufficio vendita esperto ramo librario e conoscenza lingue. Esigesi curriculum vitae. Scriv. casella 135 A, SPI, Milano.

EDITRICE libraria cerca giovane esperto direzione ufficio tecnico. Esigesi curriculum vitae. Scrivere casella 136 A, SPI, Milano. 4155

FARMACISTA assume per governo casa [illegible] distinta 30-40enne signorina o vedova sola. Farmacia chimica dottor Vincenzo Albergo, Barile (Potenza).

(Continua a pag. 10)

UNA NUOVA SINGER GRATIS OGNI SETTIMANA!

E' questo lo slogan che ha lanciato in tutta Italia il nuovo Concorso-Referendum Singer con un successo pari soltanto alla fiducia ed alla simpatia del pubblico verso la marca che ha diffuso nel mondo la macchina da cucire. Presentiamo la vincitrice della scorsa settimana, la signora Maffei Loretta, via Olivari 7, S. Maurizio Canavese (Torino), mentre riceve in premio la nuova Singer Casa. Per concorrere, la signora si è semplicemente recata al negozio Singer più vicino, ha esaminato le varie macchine della Serie Singer 1956, i relativi mobili, ed ha inviato l'apposita scheda di partecipazione a Singer Concorso, Milano, precisando quale macchina o mobile Singer preferiva e perchè. Un Concorso semplicissimo, dunque, grazie anche al numero straordinario dei negozi Singer in cui le partecipanti devono ritirare la scheda. Esiste infatti in ogni città d'Italia almeno un Centro di Cucito ed in ogni comune un'Agenzia Singer. A pochi passi dalla propria abitazione, ogni donna può così trovare tutto quanto le occorre per il suo lavoro di cucito ed anche, ogni settimana, la fortuna di una nuova Singer gratis!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. [redacted]

(Continua da pag. 9)

[redacted] volonterosa presenza offresi commessa apprendista. Tel. 48-183.
DIPLOMATA dattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 85-004. F5979
DIPLOMATA pratica lavori ufficio bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 287-235.
DIPLOMATO disponendo cauzione cerca impiego qualsiasi. Telef. 291-088 ore 9-12.
DIPLOMATO militeesente offresi qualsiasi lavoro, massime referenze, cauzione. Fanelli, via Conte Verde 1. [redacted]
DIPLOMATO 28enne, referenze sicure, assumerebbe incarico fiducia. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. M2211
DIRETTORE commerciale organizzatore esperto anche esportazione vaste relazioni commerciali estero offresi seria industria. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.
DISTINTA signora molti anni all'estero conoscenza lingua inglese occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.
DISTINTA 25enne, bellissima presenza, offresi indossatrice, venditrice o commessa profumeria, pratica ramo. Scrivere cassetta 140 Z, Sipra, Torino. 4295
DONNA mezzeth [redacted] francese cerca lavoro mezza giornata ritiro, campagna, presso pensione, alberghi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. B2009
DONNA tuttofare offresi a ore ottime referenze. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. M2640
DONNA tuttofare pratica cucina [redacted] a ore, referenze. Telefonare 555-401.
ELETTROMECCANICO pratico televisori apparecchiature elettriche, offresi migliorare, oppure saltuariamente. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L5715
ENERGICO diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, lunga esperienza commerciale, industriale, organizzativa, offresi. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. F5991
ESPERTO tornitore cinquantenne, serio, attivo, preciso, offresi collaudatore, assistente torneria. Miti pretese. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. [redacted]
EX sottufficiale carabinieri cerca ovunque decorosa occupazione. Telefonare 280-351.
FALEGNAME libero 37enne offresi. Telefonare 526-966. F5960
FUOCHISTA 2° generale offresi scopo migliorare condizioni. [redacted] ore pasti 46-183 [redacted]
GEOMETRA praticissimo assistenza cantieri e tenuta libri paga occuperebbesi presso impresa costruzioni. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F6682
GIOVANE colto dinamico, presenza, patente, pratico ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 766-910. B2242
GIOVANE 19enne occuperebbesi elettricista od operaio. Telefonare 294-704.
GIOVANE 21enne pratica Tenne commerciale lavoro cerca seria ditta qualsiasi ramo. Telefonare 760-418, ore 15-18.
GIOVANOTTO esperto materiale elettrico occuperebbesi da seria ditta in qualità di autista fattorino oppure rappresentante, referenze controllabili. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. F6750
INDOSSATRICE giovane [redacted] presenza taglia normale offresi. Telefonare 671-543
INGEGNERE industriale cinquantenne ex dirigente media industria, lunga pratica organizzativa, rientrato estero occuperebbesi. Scriv. cassetta 5138, SPI, Torino.
INGEGNERE industriale laurea pieni voti impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. [redacted]
ISTITUTRICE signora francese offresi per bambini a giornata. Telef. [redacted].
LAVORANTE sarta occuperebbesi mezza giornata presso piccolo laboratorio. Telefonare 271-510. [redacted]
MAGAZZINIERE esattore fattorino cerca lavoro stabile, patente 2ª, referenze primarie. Telefonare 45-001.
MASSAGGIATRICE volenterosa desidera specializzarsi ramo curativo cerca impiego presso dottore o istituto. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F6754
OFFRESI donna sola con due bambini, avvolgitrice, et officina, o qualsiasi lavoro onesto. Telefonare 395-364. G2344
PENSIONATO cerca impiego mezza giornata contabilità paghe contributi lavori ufficio. [redacted] 636-334 ore pasti.
ONESTA offresi ore lavoro qualsiasi. Telefonare 699-120. L6709
PASTICCERE disponendo ore libere offresi. Telefonare 294-970. G3186
PASTICCERE 25enne diplomato cerca lavoro Telefonare 38-19, Pinerolo.
PELLETTIERE operaio specializzato confezione cinture [redacted] offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L7026
PERITO industriale radiotecnico ventenne cerca occupazione. Telefonare 775-634.
PORTINERIA cerca vedova robusta cinquantenne con due figli occupati. Referenze. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.
PRATICA bar offresi cassiera ottime referenze, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino.
PRATICA cucina governo casa offresi 8,30 a 15. Telefonare 280-030.
[redacted] paghe e contributi, lunga pratica ufficio, referenze controllabili, [redacted]. Scriv. cassetta 5181, SPI, Torino.
QUARANTAQUATTRENNE offresi mezza giornata servizi, [redacted] referenze. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.
QUARANTENNE italista occuperebbesi mezza giornata qualunque lavoro farmacia, laboratorio erboristeria. Tel. 650-374.
[redacted] 18enne offresi lavoro verniciatura in genere. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. F5901
RAGAZZO 16enne bella presenza licenza commerciale offresi apprendista. Scrivere [redacted] SPI, Torino. F6965
RAGAZZO 18enne occuperebbesi qualsiasi lavoro possibilmente vitto alloggio. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.
RAGIONIERA diploma stenografia, dattilografia, complometria specializzata occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 80-522. [redacted]
RAGIONIERA lunga pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi, capace lavoro indipendente, libera subito, offresi, seria ditta. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.
RAGIONIERA 27enne pratica lavori ufficio offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino.
RAGIONIERE, conoscenza inglese, offresi primo impiego. Telefonare 34-474.
RAGIONIERE documentata esperienza ramo amministrativo fiscale tributario proveniente [redacted] stabilimento seria azienda. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. L6995
RETTIFICATORE anziano attrezzista offresi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno lamiera spessa sottile offresi. Telef. pasti 385-811.
[redacted] cerca accurato lavoro. Telefonare 277-268. L7148
SEDICENNE stenodattilografa complometrista, massima serietà, [redacted] presenza, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F5907
SEDICENNE volenterosa, presenza ottima, pratico negozio, offresi commesso. Telefonare 270-329. M2193
[redacted] albergo patente auto, offresi subito, pretese minime. [redacted] 384-682 oppure scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F6512
SIGNORA cerca impiego cameriera pasticceria o caffè, conoscenza lingue estere. Lunga pratica. Telefonare 298-370.
SIGNORA stenodattilo complometer pratica paghe contributi contabilità corrispondenza conoscenza francese inglese spagnolo tedesco offresi. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 7116
[redacted] occuperebbesi carta commessa negozio abbigliamento, ditta lavorazione in serie o comunque. Tel. 589-345.
SIGNORINA 21enne, ottima presenza, volonterosa, occuperebbesi commessa qualsiasi [redacted]. Anche come cassiera cinema. Telefonare 51-484. F5708
SIGNORINA 23enne seria presenza energica occuperebbesi come commessa. Scrivere Di Biasi, via Giolitti 12. Telefonare 523-533 ore 13,30-14. L6809
STENODATTILOGRAFA volonterosa impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 609-315. [redacted]
[redacted] ex-artigiano, impressore e compositore, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
[redacted] specializzato attrezzista 1ª categoria o operatore torneria offresi libero subito. Telefonare 294-042.
TRATTAMENTI termici esperienza quindicennale cementazione bagno sale cassetta tempra acciai rapidi bonifiche varie con forni muffola, offresi. Tel. 30-760.
TRENTANOVENNE [redacted] disposto qualsiasi lavoro anche fiducia, cauzionando offresi, [redacted] 698-238.
TURISTA addetto [redacted] libero subito. Telefonare 397-427. B2005
TRENTAQUATTRENNE torinese, presenza, pratico [redacted] ufficio, magazzino, offresi qualsiasi lavoro. [redacted] serietà. Referenze. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino. G2365
[redacted] offresi giornata, ore [redacted] presso piazza Bernini. Telefonare 283-442.
TUTTOFARE 20enne offresi 8-14,30. Referenze. Telefonare 85-004. F5977
URGE impiego [illegible] barista pratico dilettante, Telefonare 56-695.
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.
VENTENNE fattorino pratico motoscooter offresi, anche mezza giornata. Telefonare 277-270. G2346
VENTICINQUENNE [redacted] giornata, commessa calzature, pelletterie, istitutrice od altro lavoro decoroso. Avetta, Vinzaglio 12 Telefono 527-820. 3910
VENTIDUENNE cerca occupazione impiegata commessa o altra mansione. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. F5976
VENTIQUATTRENNE studi medi superiori, volonteroso, pratico ufficio e corrispondenza cerca impiego adeguato o incarichi di fiducia. Referenze ottime controllabili, anche bancarie. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. F5638
VENTISETTENNE scapolo patente 2ª 3ª benzina praticissimo città, occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 891-848.
[redacted] fattorista pratica lavori ufficio impiegherebbesi, referenze. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. F6778
VENTUNENNE pratica lavori ufficio, maturità classica, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 74-311 F5897

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

[redacted] vendita Torino apparecchi igienico-sanitari persona introdotta imprese edili. Scrivere CEA, Gattinara.
[redacted] del Casalinate, - Cassino, centralissima, organizzata attività commerciale assume rappresentanze, incarichi, spedanti zona Cassinate.
ALIMENTARI, elemento prim'ordine, già viaggiatore importante Casa svizzera, presenza, capacità, viaggi ispettivi, offresi primaria azienda. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F6573
ANZIANO rappresentante prodotti chimici industriali cerca giovane collaboratore disposto rilevare in seguito case rappresentate. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.
ATTIVITA' decennale farmacie et grossisti Roma Lazio referenziatissimo due auto, motoscooter, magazzino attrezzato assumerebbe deposito seria casa farmaceutica, disposto cauzionare acquistare in proprio. Curriculum ineccepibile. Mariani, Palombini 33, Roma. G1982
AUTOATTREZZATURE cercasi serio rappresentante con vasta clientela autofficine autorimesse Piemonte, ottime condizioni. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L6045
[redacted] cerco piazzisti Piemonte. Albanesi, via Compagnoni 55, Milano.
CERCASI piazzista per vendita mobili per ufficio. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.
CERCO per Torino piazzista serio, attiva referenze. Telef. 772-583. L5037
CERCO viaggiatore per Torino con auto propria, con clientela generi alimentari collocare pacchi natalizi, forte provvigione o premio. Referenze. Telef. 66-660, 71-520. L6986
COLORI, smalti, vernici, importante Casa cerca rappresentanti volonterosi, [redacted]. Serietà, referenze. [redacted] SPI, cassetta 17, Mestre. 4431
DISTINTO 35enne 1100 propria cauzionando cerca seria rappresentanza. Sizza Monferrato, fermo posta, patente 520520.
IMPORTANTE ditta macchine utensili assume personale possibilmente diplomato praticissimo utensili elettrici alta frequenza, [redacted] industrie Piemonte. Richiedesi curriculum vitae. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L6047
[redacted] grossista casalinghi porcellane, assumerebbe rappresentanti introdottissimi articolo. Referenze. [redacted] carta identità n. 22644387 fermo posta, Piacenza. 4270
[redacted] organizzazione vendite articoli largo consumo cerca agenti [redacted] zone [redacted] Torino. Rivolgersi ingegnere Wagner, albergo Roma, Torino, lunedì 26 marzo ore 18.
INTRODOTTO ferramenta Torino Piemonte auto viaggerebbe seria ditta. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.
LANA materasso cerca rappresentante introdotto Torino. Scrivere cassetta 81 S, Pubblibiellese, Biella. [redacted]
INTRODOTTO [redacted] tutta Italia, auto, garanzie, [redacted] rappresentanza esclusiva ceramiche. Scrivere [redacted] 5165, SPI, Torino. L6005
LANCIO articoli grido [redacted] volonterosi introdotti parrucchieri profumerie Torino. Telefonare 84-268. L6804
[redacted] biellese [redacted] grossisti et organizzazione vendita ottimo dettaglio cercano [redacted] et introdottissimi rappresentanti considerando [redacted] referenziatissime. Scrivere: P. 354, Pubblicità Olivo, Biella. 4149
PIAZZISTI, rappresentanti, procacciatori per Piemonte et Liguria: introdotti Enti pubblici, aziende commerciali et industriali, alberghi, pensioni, collegi, ristoranti, bar, cinema, assume ditta Alessia, corso Vinzaglio 5, Torino. 2294
PIAZZISTI rappresentanti richiesti interessante articolo facile collocamento. Telefonare 657-694. F5775
PLASTICGOMMA, Belgio 24, Torino, cerca rappresentante introdottissimo Piemonte, gomma-plastica, [redacted], stampati, trafilati, pneumatici scooters.
[redacted] importanza nazionale cerca seri introdotti personali vendita Torino e provincia. Scrivere referenziando cassetta 5183, SPI, Torino.
VERNICI importante fabbrica Milano cerca viaggiatori. Scrivere cassetta 158 A, SPI, Milano. 4389

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. De Catalano, Sacchi 38, telefono 588-062. 656
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellerani, C. Alberto 49-51, tel. 47-272.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine an mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficerie, argenterie. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.
[redacted] grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 12; corso Vercelli 97.
[redacted] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-540.
ACCERTAMENTI, informazioni, [redacted] sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265
AL miglior offerente vendo ufficio completo in legno, smontabile per officina. Telefonare 202-785. [redacted]
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Aste, Cigna 17. Telefonare 22-844. 458
AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T2092
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22. [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconti 20 %. Rateazioni. 811
ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti, Sorrena, Bricherasio 10.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro ang. [redacted], Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 8. 6376
CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni, Mayo, Botero 4. [redacted]
CAMERA nuova lusso per ragazzi due letti cedesi. Telefonare 44-031.
CAMERE sale tinelli soggiorni [redacted] roba liquidansi convenientemente. Fugelà, Mazzini 44. 600
CASSAFORTE Pichat vendesi q.li 13, ottimo stato. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M2041
CAUSA mancato matrimonio avendo lussuosa [redacted] 6 porte intarsiata specchiatissima et sala pranzo moderna pranziloni bar. Gioberti [redacted], tel. 523-160, 42-720. F5839
CAUSA trasferimento vendo bagno completo. Telefonare 683-690. G2395
[redacted] contanti magnetofono [redacted]. Dettagliare Albanesi, via Bologna 24/3, Genova. 4536
IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi. Fabbrica, via [redacted] 21.
CUCCIOLI groenendael puri ascendenza premiazioni. Ing. Lino Onesti, Isola Scapaccino (Asti). M1969
FRIGORIFERI, lavatrici, mobili, anche inservibili, valutazione [redacted] cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 23-889. 1317
LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 31, Rimpetto, Elettricità Municipale. 4053
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Deccaria, via Garibaldi 14. Telefono 520-010. 877
MACCHINE crema caffè Imperia nuove et occasione prezzi fabbrica, massima assistenza. Principessa Clotilde 43.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI « Camerana », Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILI fiducia alle migliori [redacted] troverete [redacted] « La Mobiliare », via Bellezia 19, Torino. 567
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, [redacted] rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO Gray, 20 rate camere da 95.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile).
OCCASIONE acquisto studio barocco completo ottimo stato. Telef. 46-001.
OCCASIONE: macchina maglieria « Diamant » 100x12 seminuova, vendo [redacted] affitto 10.000 mensili. Telefonare 23-571.
OCCASIONE mobili nuovi [redacted] drogheria merceria, generi diversi vendonsi a prezzo irrisorio causa liquidazione. Telefonare Campanino 72-079.
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
[redacted] vendo [redacted] letto pranzo materassi, radiogrammofono, salotto, agraffatrice, affettaverdura. Tel. 30-253.
PERMAFLEX due materassi nuovi cedonsi occasione volendo con letti. Telefonare 520-686. B2011
PIANOFORTE « Roeseler », urge vendere lire 33.000. Telefonare 74-278. G2385
PIANOFORTE tedesco vende privato. Sanche, corso Vinzaglio 1a, telef. 48-319.
PIANOFORTI Cocconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439
PIANOFORTI nuovi, usati, compro, riparo, Capitani, via Riberi (Banco Mole).
PIANOFORTI occasione [redacted] ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 289
PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 582-708.
PIANOFORTI Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
PROGETTISTA vende originale, signorile sala da pranzo nuova, riproduzione Settecento piemontese, disegno esclusivo. Telefonare 74-457. F5005
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, [redacted] Cavour 6 [redacted]
TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 18.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 642
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 3484
TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 2374 bis
VENDO due frigoriferi 50 litri e televisore 17 pollici americano. Via Nicomede Bianchi 43. [redacted]
VENDO [redacted] matrimoniale, mobile secrétaire, radiogrammofono, portamantelli, sedie rustico. Telefonare [redacted].
[redacted] occasione vendesi lettino bimbo. Telefonare 761-856. F8636

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino [redacted] mesi. Serietà Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385
A buone condizioni [redacted] Belvedere, [redacted] 1100; 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 860
A buone rateazioni auto ogni tipo, nuove, occasioni, [redacted] pronte. Telefonare 20-805, Cavalieri, Brescia 18.
A buone rateazioni: autocarri nuovi, usati, 626 ribaltabile, 615 nafta, furgoni 1100-500, Jeep. Cavalieri. Brescia 18.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711
ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni, c. Regina 153.
[redacted] autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette Autoagenzia, Bodoni 7. [redacted], rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 500 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO occasioni: 500 C giardinette legno e belvedere, bella giardinetta 1100 lunga. 1100 E vetture, camioncini, 1400, 1100 E, Ardea. Cambi, [redacted]. Corso Vinzaglio 5. [redacted]
ABBIAMO 900. Belvedere, giardinette, 1100 A-E, 500 C camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. [redacted]
ABBIAMO 1400, [redacted] A, furgone A, furgone C, Aprilia 13 Volts. Rateazione. Via Saluzzo 52. Telefonare 60-632.
ACQUISTO 1400 A da privato. Scrivere dettagliando AMAF, via Bruino 3.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, [redacted] Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultimi, 103 [redacted], [redacted] TV, [redacted] E 1952-1953, 1100 B, 1100 Stella Alpina, 600, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 3154
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto », Giulietta nuova normale, 1900 Alfa bellissima, 103 familiare, [redacted] seminuove, Appia, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 A 1948. Rateazioni. Telefonare 528-652. 3281
ALL'AUTOSALONE Bordese: in prima assoluta per l'Italia sono esposti gli ultimi modelli « Vignale » presentati a Ginevra unitamente ad un vasto assortimento autovetture di ogni tipo. Via Nizza 31. Telefonare 683-213. 397
ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3. Tutte le Viotti e Moretti elaborate e fuori serie nuove. Occasioni: Alfa 1900, 1900 Fiat bellissima, 500 C, giardinetta legno come nuova, 500 C Belvedere '54, 1400, 600, Ardea '52 e altre occasioni. Permute, rateazioni. Telefoni: 882-892, 883-710. 4049
ALL'AUTOSALONE Rubes: elaborate nuove, Autiele, 1103 familiare seminuova, 600, 1100-103, [redacted] C, giardinetta, 1100 E, rare occasioni, Rateazioni, Giria 54, telefono 697-872. 1007
ALL'AUTOSALONE Tassone, Roma 337 bis, telefono 42-535, esclusivista Siata: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 600, 103 TV, familiare, 1250 Siata 1100 E, 1400 Aurelia Gran Turismo. Cambi, rateazioni 39
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, assistenza, riparo, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FREAM, Tasson 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-846.
APRILIA 1350 privato vende a privato, anche dilazionando. Telefonare 578-375.
[redacted] 1500 buona privato vende privato. Telefonare [redacted]. F5581
ARDEA perfetta carrozzeria et meccanica privato urge vendere. Telefonare 779-693.
[redacted] 5 marce privato vende privato. Telefonare 85-498.
[redacted] 5 marce, 1400 metano, come nuove, vendonsi. Via M. Vittoria 40 bis. Telefonare 885-065. B2258
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., [redacted] pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
AUTOAGENZIA [redacted] prenota nuovi tipi Fiat Lancia permuta vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA « Cenisia », Grosseto 8 telefono 774-326: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400, Belvedere recenti, giardinetta 1400, giardinetta Ardea, furgoncini 500 C, A, camioncini sette, dieci quintali, ELR. Cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone e Bussolino: TV Spyder nuovo, TV Pinin Farina, 103 nuove, 600 nuove ed elaborate, 103-600 funzionari, Ardea '52, 1100 E '52, 615 N furgone, Ardea camioncino, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501. 2595
AUTOCARRI 626-640, normali ribaltabili, altri 626 trazione sulle 4 ruote. Esaro, 634, Cabina 626, motori, differenziali, vendonsi. Bossotto, via Boito 24. Telefonare [redacted]. 1707
[redacted] 640 Trerò Civia ribaltabili. Corso Traiano 170, telef. 661-470.
AUTOCARRO [redacted] con lavoro assicurato a permesso, cedesi. Telefonare [redacted].
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Cuoti, Saluzzo 118. [redacted]
AUTONOLEGGI: abbiamo [redacted] senza autista. D'Aquila, Farini 3. [redacted]
AUTONOLEGGI auto [redacted]. Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 39-759.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apen, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, [redacted], Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-995. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 29-931.
AUTONOLEGGIO nuovo, Carmagna 6, Aurelia, 1100 E, prezzi modicissimi, Telefonare [redacted]. B1365
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 1155
BALILLA camioncini 70.000, 1100 200 mila, 1100 E, Topolino 70.000, Lambretta 45.000. Po 43. F6720
BELLISSIMO 1100 E del 1953, furgone Ardea perfetto vendo, Telefonare 46-007.
[redacted] benissimo condizioni completo di accessori, vende privato, Telefonare 870-169. G2236
BELVEDERE 1954 [redacted] condizione ben gommata vendesi anche rateazmente, Astori, corso Rosselli 1.
BUONISSIMA 500 C, Ardea 13 Volt 275.000, Topolino 80.000. Corso Vittorio 117. M2231
[redacted] 15 quintali trazione anteriore efficientissimo e Dodge 15 quintali vendo. Casella 15 A, SPI, Piacenza.
COMPRO da privati contanti qualsiasi tipo di automobili, autocarri medi recentissimi. Capello, Lagrange 17. 408
ESATAU cabina avanzata, Beta, nafta, Vendita esclusiva [redacted] Lancia. SUPECAR, F.lli Cottino, via Fabro 10. Telefonare 40-632. 2457
FAMILIARE 1100/103, come nuova, vendo, eventualmente permuto. Telefonare 697-872. 1007
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13, telef. 528-652. 560
FURGONCINO [redacted] A ottimo stato vendesi. Telefonare 81-094. L6749
GRANTURISMO Aurelia 2500, perfettissima, fine 1953, vendo, permuto, Telefonare 697-872. 1007
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948 T2530
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 25, telefono 20-853. 1216
METANIZZATE vostri automezzi [redacted] impianti Weber. Concessionaria c. Chieti 10, telef. 388-890. G2266
METANO Agip centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, tel. 280-300. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spem, avrete 2000 km. gratuiti.
MORETTI, Fiat 600, 1100 nuove; assortimento occasione, Aurelia G. T. 2000, Aprilia 49, cabriolet giardinette berline Moretti. Compro, vendo, permuto. Via San Tommaso 22, telef. 536-052.
PRESTITI su autoveicoli, [redacted], rapidità. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-621. 435
PRIVATO vendonsi due 600 otto mesi come nuove, 4500 km. [redacted].
[redacted] compra contanti belvedere 500C buono stato. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 4206
PRIVATO urge vendere Ardea 5 marce ottimo stato. Telefonare 392-022.
PRIVATO vende a privato 500 C Belvedere ottime condizioni. Telef. 760-138.
PRIVATO vende Balilla quadrimarce perfetta. Telefonare 389-037. L6029
PRIVATO vende bellissima Belvedere fine '53 unico proprietario. Mezzenile 15.
[redacted] vende privato 600, blu chiaro, 5000 km. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 103 T.V. km. 29.000, anno [redacted]. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 500 C berlina, ottime condizioni. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 500 C in ottimo stato. Telefonare 33-492. B2254
[redacted] vende 600 nuova fabbricazione 1956. C. Chieti 16. G2267
PRIVATO vende 1100 A, Topolino B, ordine perfettissimo. Telefonare [redacted].
[redacted] vende 1400 come nuova 1955 e 500 C motore riparato Telef. 553-856.
PRIVATO vende 1400 metano perfetta. Telefonare 683-497, ore 9-10, 13-14.
PRIVATO vende 1400 nero ottime condizioni. Telefonare 383-635.
RIZZIO compra vende permuta, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23, telefono 61-777. T2289
ROILLER-Roller, rimorchi per turismo e [redacted], Sisor, piazza Vittorio Veneto 16. 1421
SEICENTO [redacted] stabilimento Fiat consegna 10 giorni vendesi. Telefonare 70-370 dalle 11 alle 12. 4781
SVENDO 500 C speciale accessori [redacted] ottimo oppure 500 [redacted] 1948. Cibrario 41.
TRABALDO, Sospello 4, tel. 22-715, ricambi originali occasione GMC Chevrolet Ford Bedford Jeep Dodge Jeeppone. M2450
TRABALDO, Sospello 4, Barriera Milano, cambi differenziali motori [redacted] Fiat 621 634 635 666 Bianchi. M2452
[redacted] autocarro Fiat 666 N7 parti meccaniche perfette, gommato 60%. Telefonare 60-740. F5819
[redacted] balestrino 500 A ottima. Telefonare 763-753. F5626
VENDESI furgone [redacted] km. 20.000 nafta seminuovo, dissesto società. Tel. 687-558, escluso [redacted]. Vera occasione.
VENDO due 1100-103 come nuovi, 500 C. Telefonare [redacted]. F6576
[redacted], rateazioni, permuto: Aurelia B 10, Appia, Ardea, 103 diversi, 600 multipla, 600 normali, 500 B C vetture belvedere giardinette, 1400, 1100 A, 103 familiare, 1100 ELR camion. Gallieri 35 angolo Massimo d'Azeglio. 2360
[redacted] C giardinetta legno, perfettissima, bella, Telefonare 383-420.
VENDO 1100 (103) km. 3500 blu scura fasce bianche. Telefonare 882-321 [redacted].
VENDONSI: Belvedere unico proprietario motore nuovo, 1100 '47. Telef. 278-569.
VENDONSI: Jeeppone, Chevrolet, Dodge, piccoli grandi, 3 RO ribaltabile. Telefonare 762-164. [redacted]
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 10-7 quintali, Giardinetta metallica 1100 E, autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, [redacted] legno, Aurelia. Tunisi 137, telef. 670-093.
103 verde 1955 vendo, cambierei con 500 C. Rivolgersi Susa 25.
600 bianco, corredata, km. 4000, privato urge vendere. Telefonare 779-693.
600 blu mesi 8 vendo. Mola, Palermo 61. Telefonare 285-114. L6839
[redacted] mesi verde fasce bianche. Telefonare 270-320. [redacted]
600 perfetta vendo 545.000 nove mesi km. 3800. Telefonare 776-910. F5821
600 sei mesi come nuova privato vende. Telefonare 538-904, 555-200.
600 verde chiaro 9 mesi km. 3300 fasce bianche. Telefonare 201-978. G2196
680-626 [redacted], 1100 quintali 10 ri- [redacted] Viberti per trattore agricolo. Corso Traiano 170, telef. 661-470. 457
1100 camion 5 quintali nuovo motore carrozzeria, vendo. Telefonare 382-881.
1400 grigio chiaro radio gomme bianche, vendo, Via Susa 25. B3269
380.000 privatamente vendo ottima Ardea quattro marce, radio. Telef. 779-412.

22 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO Vespa cambiando con macchina cucire tedesca nuova. Tel. 579-300.
[redacted] per principianti, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 Gran Turismo, Sport e Super Sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Rizico, Brescia 44. Telefonare 23-519.
ARRIVATE « Demm » Sport 175 cc., 4 tempi, novità 1956. Senza confronti, eleganza, qualità, prezzo. Cadagno, San Maurizio 51. 2249
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE! [redacted] d'acquistare motocicletta ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettate lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Ormea 76, da Gogliardo. 2512
GUZZI Galletto 1952 buone condizioni, 16.000 km. vendo. Telefonare [redacted].
BIANCHI! Abbiamo esclusivamente moto, velomotori, biciclette Bianchi [redacted] 1956. Concessionario diretto Bosco, della Rocca 19. F8182
DUCATI. Rivelazione annata motociclistica 1955, [redacted] riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, San Francesco [redacted] 31. 3073
FALCONI Sport recentissimi perfetti, NSU 300, 200, 100, Horex 350 e altre ottime occasioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421
GILERA prenotate nuovi modelli. Concessionario Olmea successore Melani. Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605.
GILERA 150 telescopica 4 marce 187.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto: Mario Clemente, via Bonchero 18. Telef. 51-934.
ITOM ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo; massima assistenza garanzia completamente gratuita. Concessionario Sillano, Varallo 11. 563
LAMBRETTA buone condizioni vendo. Telefonare 383-719. L7050
LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. [redacted] 86-988. [redacted]
LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambrette d'occasione. Agenzia Covolo, [redacted] Maurizio 29. 3437
[redacted] tutti nuovi tipi '56. Vasto assortimento ricambi. Moto occasione. Agenzia Bastignana, Giulio Cesare 115. Telefonare 22-436. [redacted]
MOTOM, occasionissima con garanzia. [redacted]. Motogarage, via G. Bove 3. Telefonare 582-231. T4367
MOTOM 48 listino ribassato a Lire 95.000 tipo molleggiato Lire 87.000 tipo rigido. Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-355.
M.V. La moto insuperabile per qualità e prezzo. Modelli da 50 cc. a 175 cc. due e quattro tempi. Sconti speciali ai dipendenti grandi aziende. Prenotate il nuovo Superpullman. Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino.
M.V. La moto quattro volte campione del mondo, tutti i modelli a 4 tempi dal Concessionario esclusivo: Masini, corso Vittorio Emanuele 26. 608
NOVITA' Benelli 125, quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo, Visitateci. Bellisano, Como [redacted] 39. 2519
PAPERINO ciclomotore superiore al miglior prezzo 49 cc., 3 velocità, frizione, catena. Castagno. San Maurizio 51.
PEGASO 48 cc. quattro tempi tre marce. Tipi Sport e Turismo, il più economico. Pegaso è il più fedele compagno del vostro lavoro, lire 95.000 f. f. Concessionario esclusivo Torino e provincia: Garavini Roberto, corso Orbassano 23, Torino. Telefonare 583-546. [redacted]
PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Permute, rateazioni. Via dei Mille 30. BMW, R 26, cc. 250. Novità assoluta: da oggi a Torino-Esposizioni.
PRIVATO vende privato ciclomotore Legnano-Sachs 48. Tel. [redacted] pasti 31-893.
RIMORCHIETTO « Stabil » per moto e scooters, praticità economia. [redacted] Vittorio Veneto 16. 665
UTIL il rimorchietto che trasforma la vostra moto in motofurgoncino si aggancia e si sgancia in pochi istanti. « Util » si ricovera in poco spazio e raddoppia la possibilità vostra moto. Garavini Roberto, corso Orbassano 23. 1423
UTIL il rimorchietto costruito dalle Officine Meccaniche Fonti A. C., Torino. Commissionaria esclusiva Piemonte e Liguria: Garavini Roberto, corso Orbassano 23, Torino. Telefonare 583-546.
VENDO moto Guzzi 250 seminuova. Rivolgersi corso Svizzera 43, tabaccheria.
VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli; cambi [redacted]. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 443
VESPA « Sit », Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, [redacted] Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-568.
VESPA, fine '54 vendo ottima. Telefonare 781-355. B1367
VESPA, motofurgoncini Ape. Rateazioni, permute, occasioni, facilitazioni. Dardanelli, Peschiera 173. B3090
VESPA, motofurgoncini, cambiano tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VESPA, motofurgoncino Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo, [redacted] nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 155, telef. 383-628. 1794